

Guerra nel Golfo e G7 a Évian Firme digitali sull'intesa Usa-Iran Trump: «Hormuz riaprirà venerdì»

Il giorno dopo l'accordo con l'Iran per il cessate il fuoco, il presidente Usa è arrivato al G7 di Évian, in Francia. Altri colloqui preparatori a Doha prima della firma ufficiale prevista per venerdì a Ginevra. Così come, sempre nella giornata di venerdì, dovrebbe riaprire lo stretto di Hormuz. L'accordo resta però fragile. «Senza intesa sul nucleare salta tutto», avverte Trump. **Giannotti alle pagine 4-6**



Trump con Macron a Evian

Un disastro strategico per la Casa Bianca

RENZO GUOLO

L'accordo tra Stati Uniti e Iran, sotto forma di memorandum, rinvia i nodi più spinosi. **A pagina 4**

Meloni: «Italia pronta a fare la propria parte»

Da parte della premier Meloni c'è il «forte apprezzamento» per i primi passi concreti verso la pace in Iran. E la consapevolezza che «c'è ancora molta strada da fare». **Gasparetto a pagina 6**

Il libro Draghi sull'Europa «Deve competere o è destinata a scomparire»

MARIO DRAGHI

L'Unione Europea è un esperimento con pochi precedenti nella storia dell'umanità. Un continente segnato per secoli da divisioni e guerre ha intrapreso un percorso di unità e pace per garantire prosperità. L'Europa è un insieme di democrazie, ciascuna con la propria identità nazionale, ma tutte impegnate perché questo insieme abbia esso stesso un'identità, quella europea. **A pagina 9**

L'analisi Orientamenti sessuali e nuove identità secondo gli scout

GIANPIERO DALLA ZUANNA

L'Agesci, la più numerosa associazione scout cattolica d'Italia, nel recentissimo documento Identità di genere, orientamento sessuale e affettivo, stabilisce che l'omosessualità non costituisce un criterio di esclusione per i ruoli di educatore e capo scout. L'Agesci ha chiarito che l'idoneità al ruolo educativo di un capo si basa esclusivamente sulle competenze. **Pagina 9**

Afa, nelle ore più calde vietati i lavori all'aperto

Il blocco ordinato dalla Regione in vigore dalle 12.30 alle 16 fino al 15 settembre
Coinvolti i settori agricolo, florovivaistico, edile, stradale e l'attività nelle cave

In considerazione delle elevate temperature e dei rischi derivanti dallo stress termico e dai colpi di calore, la Regione, specie tenuto conto dell'ondata di caldo estremo in arrivo questa settimana, ha disposto il divieto di svolgere attività lavorative all'aperto dalle 12.30 alle 16 subito in vigore e previsto fino al 15 settembre 2026 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e stradali e nelle cave. La misura si applica limitatamente ai giorni e alle aree del territorio regionale in cui la mappa del rischio pubblicata sulla piattaforma Workclimate, riferita ai "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" alle 12, segnali un livello di rischio "alto". **Rigo a pagina 13**

Il vertice a Roma Electrolux tratta sugli esuberi Piano sospeso per 50 giorni

Cescon alle pagine 2 e 3

L'OMICIDIO DI GEMONA



Ucciso e fatto a pezzi da madre e compagna Mailyn e Lorena a giudizio, malore in aula

Mailyn Castro, fidanzata di Alessandro Venier, e Lorena Venier, la genitrice (Foto Petrusi) **Cesare a pagina 10**



NELLE CRONACHE

Dopo il nubifragio Udine Mercati Il crollo della gru rallenta il cantiere

Narduzzi alle pagine 18 e 19



In città Addio a Pasqualini designer e imprenditore

Michellut a pagina 22

A Gemona Nel weekend il raduno triveneto con 25.000 alpini

Ceci alle pagine 24 e 25

A Latisana Aggredisce due carabinieri Arrestato

A pagina 31

Da residenza patrizia a polo culturale Villa Manin, la storia secolare in una monografia di Venuti



Villa Manin a Passariano

È stata consegnata ieri al vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil la bozza della monografia dedicata a Villa Manin di Passariano: un'edizione aggiornata del volume realizzato nel 2001, a cura della storica dell'arte Francesca Venuti, grazie al Rotary Club Codroipo Villa Manin e al supporto della Regione. **Delpiccolo a pagina 37**

La guerra in Carnia Nuovo romanzo di Ilaria Tuti tra orrore e magia

Ilaria Tuti arriva in libreria oggi con "Ed è un poco la notte e un poco l'alba", romanzo storico edito da Longanesi. Autrice di bestseller, tradotta in venti paesi, racconta con talento la magica terra in cui è nata. Oggi, alle 20.30, sarà ospite della Libreria Moderna Udinese per la prima nazionale, con un'anteprima avvenuta sabato a "Vie dei Libri". **Commessatti a pagina 36**

APPARTAMENTI ZONA RIZZI

» PRENOTAZIONE APPARTAMENTI
TRICAMERE E BICAMERE
IN QUADRIFAMILIARE



tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

PER INFO ☎ 0432 561439

www.teknacostruzioni.it

Primo Piano



Luca Ciriani: «È un primo passo verso ciò che abbiamo auspicato da subito»

«L'apertura arrivata dall'azienda, nel corso del tavolo al Mimit, a trovare con l'esecutivo e le parti sociali delle soluzioni alternative e a lavorare a un nuovo piano condiviso e sostenibile è un primo passo verso ciò che abbiamo fin da subito auspicato».



Vannia Gava: «Governo al lavoro per arrivare a soluzioni concrete»

«Il governo continuerà nel suo ruolo di coordinamento e garanzia, affinché il lavoro di queste settimane produca soluzioni concrete, evitando il rischio di ritrovarci, tra pochi mesi, di nuovo al punto di partenza».



Il vertice al ministero



Electrolux pronta a trattare Congelati esuberi e chiusure

Da oggi alla pausa estiva l'impegno a scrivere un nuovo documento condiviso

MAURIZIO CESCON
INVIATO A ROMA

Il vertice

Tregua armata. Primo passo. Segnale di apertura. Disponibilità a parlare. Tante le sfumature per interpretare ciò che è accaduto ieri pomeriggio, in un'ora e mezza scarsa, al terzo piano del palazzo del Mimit, durante il secondo round della vertenza Electrolux. Il fatto certo è che l'azienda, al termine di un vertice che non era iniziato sotto buoni auspici, ha congelato i 1.719 esuberanti annunciati (più di 500 a Nordest) e la chiusura dello stabilimento marchigiano di Cerreto d'Esi. Ministri Urso e Ciriani, rappresentanti del governo e delle opposizioni, Regioni, amministratori locali (in prima fila i sindaci di Porcia e Susegana), associa-

zioni di imprenditori e sindacati hanno concordato con l'ad di Electrolux Italia, Massimiliano Ranieri, un terzo incontro prima della pausa feragostana. Di fatto 50 giorni nei quali la multinazionale, secondo quanto è emerso, dovrebbe riscrivere da cima a fondo il piano, confrontando-

50

I GIORNI DI TEMPO

Entro i primi di agosto previsto un terzo incontro a Roma con le nuove proposte industriali

si con gli attori in gioco e accantonando, una volta per tutte, licenziamenti e dismissioni. Applausi liberatori, dalla strada sotto il Ministero, da parte delle delegazioni di lavoratori giunte da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna e Marche, quando sono trapelate le indiscrezioni dal terzo piano. Un sospiro di sollievo collettivo, per il momento, che non scaccia definitivamente le paure, ma non precipita nella disperazione migliaia di famiglie. Perché, se tutto fosse andato a scatafascio, nei prossimi giorni sarebbero potute partire le lettere o le mail di licenziamento. Così per fortuna non è stato e anzi ci si potrà concentrare nella costruzione di un nuovo sistema industriale del bianco che possa reggere la concor-

renza spietata dei cinesi e le grandi manovre mondiali dei colossi, che spostano da un continente all'altro produzioni e know how di filiere che, come l'elettrodomestico, hanno fatto la storia economica di tante realtà italiane.

Il muro contro muro

1.719

ITAGLI ALLA FORZA LAVORO

Il piano, al momento sospeso, prevedeva licenziamenti in tutte le fabbriche di operai e impiegati

Non era cominciato bene il pomeriggio, dicevamo. Il ministro Urso ribadiva senza troppi convenevoli, davanti ai top manager, che «il piano presentato da Electrolux è inaccettabile e irricevibile, rinunciario sul piano industriale e insostenibile per l'impatto sociale. Serve subito una svolta: occorre indicare una strada nuova, che possa consentirci di lavorare insieme, con la massima responsabilità, al fine di giungere nel più breve tempo possibile a una nuova proposta fondata sulla valorizzazione delle competenze, sulla tutela del lavoro e sulla salvaguardia della capacità produttiva». In un primo momento Electrolux sembrava irrigidirsi. Ranieri elencava, per l'ennesima volta, i motivi della crisi, ovvero costi dell'energia, mercato europeo asfit-

tico, regole Ue vincolanti, pressione dei produttori asiatici. E, alla fine del suo intervento, aveva sottolineato come «anche i nostri competitor in Italia e in Europa hanno ristrutturato».

La svolta

Non poteva finire con un nulla di fatto o, peggio, con la reiterazione del piano lacrime e sangue. La chiave di volta, dicono le fonti interne, è stata la disponibilità, chiara e manifesta, di tutte le Regioni coinvolte, delle associazioni datoriali e, ovviamente del governo, di contribuire alla salvezza del settore, tra i più importanti per il Paese. Del resto la Regione Friuli Venezia Giulia ha già messo sul piatto 8 milioni di euro per il comparto del bianco. Insomma fatti concreti e non parole. La tensione si

Primo Piano



Debora Serracchiani:
«Evitare il deserto industriale»

«Tutti gli interventi dovranno avvenire a fronte di un impegno chiaro da parte dell'azienda, a trovare prodotti, diversificare il mercato, portare volumi. Ci devono essere soluzioni concrete su cui lavorare, per evitare il deserto industriale».



Isabella De Monte:
«Positiva la disponibilità a percorsi alternativi»

«La prima buona notizia è che Electrolux abbia sospeso il piano di licenziamenti e chiusure, che come maggioranza ritenevamo irricevibile. La seconda è che l'azienda si sia dichiarata disponibile a trovare soluzioni alternative e condivise».



Le voci dei protagonisti tra prudenza e sollievo

Cauto Agrusti (Confindustria Alto Adriatico): si apre una fase nuova, i problemi restano
De Palma (Fiom): tregua armata. Uliano (Fim): condivisione. Usb: non ci fidiamo
Bini e Rosolen: dimostrata disponibilità a dialogare. Bitonci: in Veneto tavolo allargato

DALL'INVIATO A ROMA

I commenti

Tante le voci che si sono levate al termine dell'incontro romano al Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) da parte dei protagonisti. Il *sentiment* generale ondeggia tra prudenza e sollievo, perché almeno la situazione non è precipitata. Tutti, dai politici agli imprenditori, sono concordi nel dire che il lavoro da fare è tanto e il tempo stringe: 50 giorni sono un amen. E, cosa fondamentale, è vietato illudere i lavoratori, supponendo che i nodi siamo già stati sciolti.

La politica

«Accogliamo con moderata soddisfazione la disponibilità manifestata dall'azienda ad aprire un confronto finalizzato a individuare un piano alternativo», commenta la viceministra pordenonese Vannia Gava, «ora serve l'impegno di tutte le parti per favorire un percorso credibile di rilancio e di superamento della crisi, fondato su trasparenza e lealtà reciproca». «Il lavoro di mediazione e coordinamento svolto dal Governo si sta rivelando fondamentale», spiega il presidente della Commissione Lavoro alla Camera, il deputato Walter Rizzetto, «continueremo a seguire la vertenza con la massima attenzione e determinazione, per favorire una soluzione condivisa e definitiva che tuteli i posti di lavoro, salvaguardi la capacità produttiva di tutti gli stabilimenti, a partire da quello di Porcia e garantisca la competitività di un comparto industriale strategico». «Il tempo guadagnato al tavolo deve essere impiegato dal governo per trovare argomenti forti con cui ripresentarsi all'azienda e farle cambiare piano rinunciando definitivamente ai licenziamenti», è il giudizio della senatrice Susanna Camusso e dei deputati Debora Serracchiani e Vinicio Peluffo del Pd. «Molto resta ancora da fare e da definire. Le prossime settimane devono essere utilizzate per costruire un piano industriale serio, fondato su investimenti, innovazione e salvaguardia dell'occupazione», puntualizza la sottosegretaria al Mimit, la senatrice veneta Mara Bizzotto.

Gli industriali

Massima cautela da parte di Confindustria Alto Adriatico



GLI STABILIMENTI

La multinazionale svedese in Italia è presente a Porcia, Susegana, Forlì, Solaro e Cerreto

LE TAPPE DELLA CRISI

L'azienda ha comunicato i tagli l'11 maggio: in risposta, 24 ore di sciopero

che parla di «primo passo. Sicuramente importante, ma i problemi restano sul tavolo». Il presidente Michelangelo Agrusti plaude l'azione del Governo, «bene Electrolux che ha manifestato la volontà di non procedere ad azioni unilaterali. Si apre una fase nuova, un percorso non facile». «I rappresentanti delle Regioni e della nostra, in particolare, con gli assessori Bini e Rosolen», aggiunge, «hanno dichiarato di voler affiancare il Governo con provvedimenti ordinari e straordinari».

ri. Confindustria Alto Adriatico si è attivata fin dall'inizio con Confindustria nazionale per creare una convergenza a livello Ue con gli altri Paesi produttori per una azione forte a tutela del manifatturiero. Electrolux è una eccellenza italiana e Pordenone è il luogo dove è nata e si è sviluppata pur nel mutamento della proprietà. Il nostro impegno è per conservare e far evolvere questo straordinario patrimonio».

I sindacati

Il segretario nazionale della Fiom Michele De Palma arringa la folla. Ribadisce che si è giunti a «una tregua armata con Electrolux», parla di «incontro molto complesso», ma sostiene che «abbiamo fermato procedure di mobilità e chiusure, ma non siamo alla soluzione della vertenza». Pietro Mancino, Rsu Fiom di Porcia invoca l'intervento della premier Giorgia Meloni per sbloccare l'impasse. «Questa è una vertenza nazionale», puntualizza, «il governo deve dimostrare di esserci ai massimi livelli. La politica deve starci accanto con i fatti, non bastano le parole. Per la provincia di Pordenone Electrolux è "la" fabbrica, non una fra tante, è un tassello fonda-

mentale». «La situazione non è risolta in modo definitivo, per adesso è sospeso il piano e l'azienda non parte con nessuna azione nei confronti dei lavoratori», sottolinea il segretario generale Uilm, Davide Sperti. «È stato importante modificare l'ordine del giorno», dichiara Ferdinando Uliano, leader Fim Cisl, «noi abbiamo detto a Electrolux che questo non è il modo in cui si costruisce un piano, che non era industriale ma di dismissioni». Scetticismo dell'Usb Lavoro Privato. «Cambio di tono rispetto alla rigidità iniziale, ma lo abbiamo detto con altrettanta chiarezza al tavolo: non ci fidiamo», scrivono gli autonomi.

Regioni e sindaci

«Tutti i soggetti coinvolti hanno dimostrato disponibilità al dialogo, ma il dato più importante, emerso in maniera chiara, è lo stop a scelte e decisioni unilaterali da parte di Electrolux, soprattutto per quanto riguarda eventuali esuberanti, piani di licenziamento e possibili operazioni di cessione», spiega Sergio Emidio Bini, assessore del Friuli Venezia Giulia alle Attività produttive e la sua collega assessore al Lavoro, Alesia Rosolen. «Con il vertice ministeriale è stato definito un calendario di incontri per approfondire i diversi ambiti di criticità, definire soluzioni condivise e contestualmente di individuare azioni e strumenti necessari a realizzarle», dice l'assessore regionale veneto allo Sviluppo economico Massimo Bitonci, «in sede locale sarà convocato un tavolo allargato agli altri attori, dall'indotto al commercio, per approfondire le dinamiche che interessano l'intera filiera dell'elettrodomestico europeo». A portare la propria solidarietà, ai lavoratori che protestano a Roma, c'è il sindaco di Susegana Gianni Montesel, al suo quinto mandato nel municipio della Marca, e si intuisce il perché di questa eccezionale longevità amministrativa. «Rappresento tutti i Comuni del territorio», osserva il primo cittadino, «è una partita di vitale importanza, ne va della nostra esistenza economica. Magari 300 addetti vengono in qualche modo riassorbiti, ma un conto è lavorare per una grande azienda, dove ci sono ricerca, sviluppo e innovazione, un conto sono le piccole e piccolissime imprese». —**M.CE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è piano piano allentata, fino alla decisione, da parte di Electrolux, di sospendere il piano e la chiusura della fabbrica di cappe da aspirazione e di farne uno nuovo, su basi che non penalizzino lavoratori e territori. La benedizione della pre intesa arriva anche dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani. «L'apertura arrivata dall'azienda», dice il ministro, «nel corso del tavolo al Mimit, a trovare con l'Esecutivo e le parti sociali delle soluzioni alternative e a lavorare a un nuovo piano condiviso e sostenibile è un primo passo verso ciò che abbiamo fin da subito auspicato. Molto, però, ancora resta da fare e da definire perché l'obiettivo che il governo tutto, e io in prima persona, abbiamo sempre perseguito è la tutela dei lavoratori di tutti gli stabilimenti e per me di quello di Porcia in particolare».

I lavoratori

C'è chi ha già fatto 24 ore di sciopero in un mese, chi ha in programma manifestazioni e cortei nei prossimi giorni. Ma almeno per il momento i lavoratori possono tirare un sospiro di sollievo e pensare che la loro battaglia non è stata vana. Ieri a Roma erano un centinaio provenienti dalle varie regioni Electrolux, con striscioni, cartelli, fischietti e fumogeni verdi. «Senza lavoro c'è agitazione», recitava un cartello. Da oggi, forse, oltre all'agitazione, c'è speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto a sinistra i ministri Ciriani e Urso al vertice con i top manager di Electrolux, rappresentanti confindustria li, Regioni e parti sociali; a destra i lavoratori di Porcia con lo striscione

Attualità

Le crisi internazionali

Trump arriva al G7 con un annuncio «Da venerdì Hormuz sarà aperto al traffico»

Il tycoon presente al vertice dopo i timori sul possibile boicottaggio
Nuove critiche in patria: «Chiude la guerra senza aver raggiunto gli obiettivi»
Grandi abbracci con Macron: «Emmanuel è per me un amico speciale»

TULLIO GIANNOTTI
PARIGI

Il summit

È il Donald Trump dei giorni migliori quello sbarcato a Evian-les-Bains, sulla riva francese del lago Lemano, a un G7 che soltanto qualche settimana fa si temeva volesse boicottare. Gonfia il petto per «l'ottimo lavoro» fatto per raggiungere l'accordo con l'Iran e per Hormuz che «venerdì sarà completamente riaperto».

L'orizzonte di Donald
E dopo aver incassato la prome-

sa di un contributo degli alleati per il ritorno della libera navigazione nello Stretto, Trump promette: «È l'ora di concentrarsi sull'Ucraina». «Ieri abbiamo avuto un'ottima conversazione con il presidente Zelensky e con il presidente Putin - ha osservato il presidente americano - e vedo la possibilità di fare qualcosa anche su quel fronte. Credo che entrambi siano aperti a una soluzione». E il leader ucraino - anche lui in arrivo ad Evian - rivela di aver suggerito a Trump un incontro a tre con Vladimir Putin negli Stati Uniti: «È un formato che renderebbe molto più difficile al presidente russo rifiuta-

re», ha spiegato, ricordando come tutti gli appelli rivolti finora al capo del Cremlino siano caduti nel vuoto. Sarà un tema della seconda giornata dei lavori del G7 dedicati proprio al dossier Ucraina. Così mentre in patria continua ad essere criticato («Trump chiude una guerra che ha scatenato senza raggiungere gli obiettivi», titola in New York Times) il tycoon dalla Francia e dalla platea dei sette grandi prova a rilanciarsi sul palcoscenico internazionale, rivendicando con gli alleati come il memorandum di intesa firmato con l'Iran è un «documento potente, non come quello di Barack Obama



La stretta di mano tra Donald Trump ed Emmanuel Macron

del 2015, che era terribile». Al fianco di Emmanuel Macron, che del ritrovato feeling con il presidente americano aveva fatto una priorità di questo suo ultimo grande appuntamento internazionale da inquilino dell'Eliseo, il tycoon è tornato ad elogiare il capo di Stato francese. Lo stesso che, appena qualche mese fa, aveva trattato con parole di disprezzo, ironizzando in modo poco elegante sulle abitudini della coppia presidenziale francese.

«Emmanuel è un amico speciale per me - ha detto - abbiamo avuto un rapporto fantastico». L'esordio al G7, dunque, è sembrato promettente. Ma se il rapporto personale con i leader europei, ai minimi storici per un presidente americano, sembra in risalita, sul versante dei fatti concreti resta da lavorare. «La priorità - ha detto Macron in un'intervista pre-vertice - è riaprire lo Stretto di Hormuz. E senza pedaggi». Non solo, ma «la Francia e la Gran Bretagna sono pronte a prendere la testa di una missione nello Stretto di Hormuz, con il sostegno di Olanda e Italia». L'obiettivo è far sì che l'Europa riconquisti un ruolo chiave al fianco degli Stati Uniti, ma soprattutto farlo in un momento di pace e di ricostruzione delle relazioni internazionali dopo un conflitto armato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul tavolo dell'Ue le possibili sanzioni sui beni dei coloni

BRUXELLES

Europa

La notizia dell'accordo preliminare tra Iran e Usa plana sul consiglio Affari Esteri del Lussemburgo, chiamato al contempo ad analizzare la richiesta dell'Italia - e di altri Paesi - di sanzionare il ministro israeliano Itamar Ben-Gvir dopo il caso Flotilla. Il comportamento di Israele preoccupa, soprattutto per quanto riguarda il Libano che, ritengono

i 27, «deve essere coperto dalla tregua». Se, però, su Ben-Gvir l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas ha dovuto registrare il nulla di fatto - manca l'unanimità - si nota un passo avanti per quanto riguarda il bando alle merci provenienti dalle colonie israeliane in Cisgiordania. Francia e Svezia da tempo hanno chiesto lo stop, per dare un segnale politico a Tel Aviv, dato che la sospensione dell'accordo di associazione Ue-Israel è non è possibile, sempre per la logica

Usa-Iran, chi vince e chi perde dopo il memorandum di Islamabad

TRUMP	ISRAELE	EUROPA
Vittoria sul piano politico - Riapertura di Hormuz - Promessa che Teheran non avrà l'atomica La situazione resta ancora complessa - Il programma nucleare iraniano non è stato smantellato - Sarà al centro dei colloqui dei prossimi 60 giorni	Netanyahu è il grande sconfitto - Aveva sostenuto la campagna militare contro l'Iran - Ha tentato fino all'ultimo di fermare l'intesa Effetti dell'accordo - Cessate il fuoco in Libano - Maggiore spazio diplomatico per Teheran - Israele più isolato sul piano geopolitico	Non protagonista - Ruolo marginale nelle negoziazioni - Critiche da parte di Donald Trump
TEHERAN Esce rafforzata - Possibile allentamento delle sanzioni - Possibile sblocco degli asset congelati - Mantiene missili e uranio arricchito Rischio interno - I fondamentalisti contestano l'intesa - Si apre una spaccatura nel regime	PAKISTAN E QATAR Successo diplomatico - Mediatori tra Washington e Teheran durante il conflitto - Hanno facilitato il dialogo tra le parti	MERCATI Reazione positiva - La riapertura di Hormuz ha generato un calo del prezzo del petrolio Le incognite - La ripresa economica non sarà immediata - Il ripristino delle forniture energetiche che potrebbe richiedere mesi



ANSA

Il commento di Renzo Guolo

Un disastro strategico per la Casa Bianca

L'accordo tra Stati Uniti e Iran, che sotto forma di memorandum rinvia i nodi più spinosi del conflitto al round negoziale che si terrà nei prossimi due mesi, sarà firmato a Ginevra nel fine settimana. Trump, che dopo essersi infilato nella trappola persiana ha cercato di uscirne al più presto per evitare contraccolpi nelle elezioni di Midterm, prova ora a venderlo come trionfale vittoria: in realtà, si tratta di un autentico disastro strategico

per la Casa Bianca. Certo, insieme a Israele, gli Usa hanno decapitato il vertice del gruppo dirigente, seriamente danneggiato il programma nucleare, il potenziale bellico e l'industria degli armamenti, di Teheran, ma i risultati di «Furia epica» parlano chiaro: la guerra ha prodotto il rafforzamento interno ed esterno del regime iraniano. Sul primo versante le parole di Trump, che ribadisce come non gli sia mai importato nulla del cambio di regime a Teheran, sono l'ennesimo colpo per l'opposizione iraniana, già stordita

dalla violenta repressione e illusa dagli appelli filo-insurrezionali dello stesso Trump e di Netanyahu. Difficile pensare che possa facilmente superare lo scacco politico e psicologico intrinseco al tradimento di The Donald. Tanto più che, se riuscisse a far cancellare le sanzioni, il regime potrà redistribuire risorse e riacquisire consenso, separando il malessere per motivi economici da quello per ragioni di ordine politico. Sul fronte esterno, si staglia all'orizzonte un Iran deciso a giocare un ruolo rilevante nella politica

internazionale. A partire da Hormuz, variabile comunque destinata a condizionare, anche in futuro, l'economia mondiale: come sembra certificare Teheran precisando che l'intesa con gli Usa recepisce che la sovranità sullo Stretto riaperto - e sminuita dalla missione di «volenterosi» ai quali parteciperà anche l'Italia - sarà condivisa tra Iran e Oman e che per transitare si pagherà un pedaggio. Con la decisione di allargare il conflitto su scala regionale, contando sul suo impatto globale, gli iraniani hanno, poi, messo alla prova i

rapporti di Washington con gli alleati del Golfo, ai quali, nonostante i decantati Accordi di Abramo, gli Usa non sono riusciti a garantire sicurezza. Quanto al fronte della lotta tra Grandi Imperi, il proposito dell'America di infliggere un duro colpo alla Cina è fallito. Maggiore importatore del petrolio iraniano, Pechino è stato decisivo nel chiudere la guerra, premendo su Teheran e contando sui buoni rapporti con il mediatore pakistano. Insomma, un'autentica debacle per l'improvvido tycoon che, pur di concludere, ha

inflitto un sonoro «schiaffo» anche al premier israeliano, furioso per l'estensione della tregua al Libano, dal quale, come a Gaza e in Siria, non intende ritirarsi: Bibi ha cercato di fare saltare tutto attaccando Beirut. Infine: Trump otterrà dall'Iran la rinuncia all'atomica ma non al nucleare civile. Lo stesso impegno ottenuto con il trattato JPOCA nel 2015 da Obama senza far deflagrare un conflitto di simile portata. Ma, si sa, Trump non sopporta che altri riescano dove solo lui crede di riuscire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si lavora all'incontro prima della firma Mancano i dettagli

Il vice Vance potrebbe avere un ruolo di primo piano

SERENA DI RONZA
NEW YORK

Il retroscena

L'accordo c'è e ora inizia il lavoro più delicato: preparare lo storico faccia a faccia fra Iran e Stati Uniti in Svizzera e, soprattutto, spianare la strada al negoziato dei prossimi 60 giorni che vede al centro la questione più spinosa: il nucleare.

I contatti

I lavori sono già in corso con le parti che hanno in programma di vedersi a giorni a Doha per dei colloqui preparatori in vista della firma. Sarà allora che, probabilmente, si conoscerà con esattezza la composizione delle delegazioni che si stringeranno la mano. Per gli Stati Uniti, ha riferito un funzionario americano, ci saranno gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner, e il vicepresidente JD Vance, il più pacifista dell'amministrazione. Donald Trump però non ha escluso del tutto

di poter partecipare: «Dipende, potrei essere coinvolto o meno», ha detto a Evian a fianco del presidente francese Emmanuel Macron. Il commander-in-chief è in Europa per il G7 e l'Air Force One è parcheggiato proprio nella Ginevra dove si terrà la firma. Ma il presidente potrebbe decidere di lasciare il campo al vicepresidente Vance e riservarsi in questo modo la possibilità di arrivare per mettere il suo sigillo sull'eventuale accordo raggiunto al termine dei 60 giorni, magari con una stretta di mano con la guida suprema Mojtaba Khamenei, che si rivelerebbe un evento dal grande peso specifi-

co. Un'opportunità storica un po' come avvenne con il faccia a faccia con il leader nordcoreano Kim Jong-Un. Mentre sia l'Iran che gli Stati Uniti cantano vittoria, i contenuti del memorandum raggiunto non sono ancora chiari nel dettaglio. Trump ha indicato che saranno resi noti venerdì, mentre un funzionario dell'amministrazione ha parlato di «24-48 ore». Fra i nodi su cui c'è apparente confusione di interpretazione, c'è il Libano. Per l'Iran la fine degli attacchi di Israele contro il Libano è «parte integrante» e «inseparabile» dell'accordo. Per Washington, invece, il ritiro di Israele dal Libano non è una condizione dell'intesa: lo Stato ebraico - ha spiegato un funzionario americano - ha il diritto di difendersi e può rispondere se l'Iran non può controllare Hezbollah.

Dettagli ancora poco chiari per quanto riguarda gli sviluppi relativi alla riapertura dello Stretto di Hormuz. Teheran ha osservato come il memorandum prevede il transito senza pedaggio «solo per 60 giorni», mentre Washington si aspetta che lo Stretto «riapra senza pedaggi nel lungo periodo». Divergenze di interpretazione non da poco che, però, potrebbero essere solo motivate dalla voglia di tutte e due le parti di rivendicare la vittoria contro l'avversario storico e superare le resistenze interne. A Teheran, infatti, l'intesa non piace a tutti e lo stesso a Washington. Il Congresso, inclusi gli alleati di Trump, non hanno nascosto la diffidenza di fronte a un memorandum che attendono di leggere nel dettaglio. «Sono alquanto preoccupato dal fatto che la visione dell'accordo da parte dell'Iran sembri diversa da quanto sostenuto dal team negoziale americano», ha detto il senatore Lindsey Graham, il falco alleato del presidente.

LO SCETTICISMO

Da parte dei membri del Congresso permangono dubbi sulle mosse del leader

dei veti. Poiché si tratta di una misura commerciale, sta però alla Commissione presentare una proposta pratica, non all'alto rappresentante. In Lussemburgo, però, gli Stati membri sono andati in pressing. Basta infatti la maggioranza semplice - ovvero 14 - per chiedere alla Commissione di presentare una proposta. Nel caso di mancata cooperazione è obbligata a dare una giustificazione. Prima che si arrivasse a tanto la commissaria al Mediterraneo Dubravka Suica ha dato indicazione, a quanto apprende l'ANSA, di aver ricevuto il messaggio. La questione era diventata fonte di attrito tra l'esecutivo e alcuni Stati membri, come ad esempio la Spagna. «Dobbiamo fare in modo che cessino i combattimenti e che Israele non bombardi più Beirut», ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa-Iran, i punti dell'accordo



FINE DELLA GUERRA

- Stop immediato alle operazioni militari su tutti i fronti coinvolti, Libano incluso
- Resta aperta la questione della posizione israeliana nelle zone di sicurezza in Libano, Siria e Gaza



STRETTO DI HORMUZ

- Annunciata da Trump la riapertura completa dello Stretto e la fine del blocco navale Usa
- Per Teheran il passaggio delle navi sarà senza pedaggi "solo per 60 giorni"
- Dopo, l'Iran punta a fornire servizi di sicurezza, assicurativi e di tutela ambientale in cooperazione con l'Oman
- Il tema sarà affrontato nei negoziati tecnici



FROZEN ASSET

- Previsto lo sblocco di 24 miliardi di dollari di beni iraniani congelati
- Lo sblocco dovrebbe avvenire durante i 60 giorni di negoziato
- Secondo fonti iraniane, metà della somma sarebbe resa disponibile subito, prima dei nuovi colloqui



SANZIONI

- Washington dovrebbe sospendere temporaneamente le restrizioni sul petrolio iraniano
- La questione sarà uno dei principali temi del negoziato per arrivare a un accordo definitivo



NUCLEARE

- Il programma atomico iraniano sarà il fulcro dei colloqui tecnici
- Sul tavolo due ipotesi:
 - 1) distruzione delle scorte di uranio, secondo i funzionari Usa
 - 2) diluizione delle scorte all'interno del Paese, secondo la versione iraniana



Venerdì è prevista la firma ufficiale a Ginevra

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSE

I mercati festeggiano
Scendono gas e petrolio



I mercati festeggiano l'accordo preliminare di pace fra Usa e Iran che prevede la riapertura dello Stretto di Hormuz questo venerdì. Salgono le Borse e i titoli di Stato mentre crollano il petrolio e il gas. Si allontanano così i timori non solo di un rallentamento delle economie mondiali ma anche di pressioni dai prezzi dell'energia sull'inflazione lasciando così spazio alle scommesse che la Fed possa non dover intervenire con un rialzo dei tassi a fine anno. Torna poi a indebolirsi il dollaro rispetto alle principali valute dopo essere stato cercato anche come bene rifugio durante i tre mesi e mezzo di guerra in Medio Oriente.

Il prossimo via libera al passaggio delle navi a Hormuz ha fatto scendere di oltre il 5% le quotazioni del petrolio. Il Wti è calato a 80 dollari al barile, ai minimi da marzo, il Brent verso 82 dollari, ben sotto i 125 dollari toccati ad aprile ma ancora lontano dai livelli pre guerra quando veniva scambiato a 60 dollari. Il gas ha fatto uno scivolone del 9,5% a 42 euro ad Amsterdam ma resta ancora sopra del 30% rispetto ai prezzi segnati prima dell'attacco contro Teheran. Nonostante i forti cali prevale per ora la cautela. Gli analisti stimano infatti che ci vorranno diversi mesi prima che il commercio via mare torni alla normalità, sia per il gnl sia per il greggio. Di sicuro bisognerà attendere ancora un po' prima di vedere prezzi in discesa alle pompe di benzina.

In Israele tutti contro Netanyahu: «Piano terribile»

La replica in serata
«Ho salvato il Paese eliminando una minaccia imminente»

TEL AVIV

L'analisi

All'indomani dell'annuncio Usa-Iran sull'accordo quadro per la fine della guerra, in Israele reazioni furibonde da tutti gli schieramenti politici e dalla coalizione di governo sono sta-

te scagliate contro Benjamin Netanyahu. Il deal viene percepito «come un completo inganno iraniano ai danni degli americani». Un alto funzionario israeliano ha sintetizzato il sentimento comune in un'intervista con la Radio militare: «È un accordo terribile per Israele. C'è consenso unanime all'interno della leadership: dal primo ministro fino al capo di stato maggiore tutti condividono questa valutazione». A 24 ore dalla comunicazione, durante le quali era rimasto in silenzio, il primo ministro ha convocato una conferenza stampa per i giornalisti israelia-

ni e ha affermato con forza che Teheran non avrà il nucleare, «è la missione della mia vita», ha detto. A chi gli chiedeva che cosa ha ottenuto il suo governo nella guerra contro l'Iran, Netanyahu ha risposto che «è stata eliminata una minaccia esistenziale e imminente, perché l'Iran stava correndo all'armamento nucleare e stava seppellendo sotto terra i missili». «Ma non è finita qui. Dobbiamo continuare a difenderci», ha dichiarato. La conferenza stampa è stata anche l'occasione per il premier per togliere dal campo tutti i dubbi, sollevati nei giorni scorsi anche da Trump,

sulla sua candidatura alle elezioni: «Mi ricandido alle elezioni e intendo vincere». Sui rapporti con il presidente Usa ha ribadito che «sono quelli di due partner di lunga data, e ogni tanto ci sono divergenze. Chi pensa che si possa non prendere in considerazione quello che dice il nostro alleato Usa, sbaglia», ha detto. A esprimere la posizione ufficiale di Gerusalemme è stato il ministro della Difesa Israel Katz: «L'Idf rimarrà nelle zone di sicurezza in Libano, Siria e Gaza, senza alcun limite di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu (Ansa)

Attualità

Le crisi internazionali

Meloni rilancia il sostegno «Pronti a fare la nostra parte»

La premier apre sia al supporto sulla riapertura di Hormuz, sia all'Ucraina «Non possiamo volgere lo sguardo altrove», ha dichiarato la leader di FdI Primo faccia a faccia con Trump dopo le accuse ricevute nell'ultimo periodo

SILVIA GASPARETTO
EVIAN

La sponda italiana

C'è il «forte apprezzamento» per i primi passi concreti verso la pace in Iran. E la consapevolezza, allo stesso tempo, che «c'è ancora molta strada da fare». Giorgia Meloni arriva ad Evian per partecipare al suo quarto G7 avendo già confermato, di primo mattino, che l'Italia è pronta a fare la sua parte, insieme agli alleati, per garantire la riapertura dello stretto di Hormuz. Prima di dare il via libera ai cacciamine - già nell'area - di avvicinarsi per partecipare alle operazioni di smiamento servirà però il «necessario» passaggio parlamentare, ha ribadito la premier. Ma tempi e modi sono legati ai prossimi step che, negli auspici di tutti, porteranno a consolidare la tregua nel Golfo. Prima va definita «la cornice» entro cui muoversi.

Le incognite

Emmanuel Macron ha già assicurato che una missione potrebbe partire in pochi giorni. Ma per Roma restano diverse le incognite da chiarire, dall'ombrello sotto il quale si muoverà questa nuova missione internazionale alla guida della stessa - per cui il presidente francese ha già indicato il suo Paese insieme alla Gran Bretagna. Ma il passaggio cruciale rimane la firma ufficiale, attesa per il 19 giugno, di quello che al momento è un accordo preliminare tra Washington e Teheran. Se la cautela rimane d'obbligo, si tratta comunque di «un'occasione di pace che va colta», dice la premier con una nota in cui sottolinea che altrettanto necessario è che «cessino le ostilità anche in Libano». Poco dopo la soddisfazione per questa prima intesa Meloni la esprime, a villa Pamphili, con la sua omologa giapponese Sanae Takaichi. Le dichiarazioni



L'arrivo della premier Giorgia Meloni all'Hotel Royal (Ansa)

I DUBBI

Rimangono alcune incognite che Roma vorrà sciogliere nel corso dei prossimi giorni

VENERDÌ 19 GIUGNO

La firma ufficiale è attesa per quel giorno: la cautela rimane d'obbligo

IL CALENDARIO

Il capo del governo italiano e Macron si incontreranno anche ad Antibes la prossima settimana

congiunte sono l'occasione anche per ribadire la postura italiana nei confronti dell'Ucraina, che sarà oggetto di una apposita sessione del G7 stamattina, alla presenza di Volodymyr Zelensky. Dopo avere ancora una volta definito «inaccettabile» l'aggressione russa all'Ucraina, da ultimo a uno dei «simboli millenari della cristianità», la Cattedrale della Dormizione, patrimonio Unesco, Meloni ha ribadito che «non possiamo volgere lo sguardo altrove». Serve anzi «fermezza nel sostegno a Kiev» che dovrà essere «centrale» anche al G7 - dove non si registra, almeno in partenza, un perfetto allineamento tra i partner. C'è invece, «tra me e la mia amica Sanae», assicura Meloni, vantando l'avvio della «fase operativa» del progetto Gcap, il caccia di sesta generazione che Roma sta portando avanti con Tokyo e Londra. «Ci siamo incontrate a gennaio e abbiamo fissato degli obiettivi e siccome siamo due donne a capo delle loro nazioni li abbiamo raggiunti», ha puntualizzato la premier.

Un'occasione preziosa

Meloni sfila per il benvenuto ufficiale subito dopo Donald Trump, con cui negli ultimi mesi non ha avuto contatti diretti, anche dopo le accuse del presidente Usa nei suoi confronti. Bilaterali non sono in programma ma la tre giorni potrà essere una occasione per chiarirsi vis a vis. Stretta di mano e baci sulle guance con Macron, che la premier rivedrà anche la prossima settimana ad Antibes per il primo vertice Francia-Italia dopo la firma del Trattato del Quirinale. La cena inaugurale - che vedrà al tavolo i soli leader, senza staff - è la prima occasione per fare un punto sull'Iran e sulla necessità di riaprire quanto prima lo stretto di Hormuz a una navigazione «libera e sicura». Una volta definito il formato, e le regole di ingaggio, Meloni stessa dovrebbe riferire in Parlamento per chiedere l'autorizzazione a «contribuire a una presenza navale internazionale per accompagnare la piena riapertura» di Hormuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PENTAGONO

Crosetto in visita da Hegseth per ricucire



Dopo un periodo di tensioni e distanze strategiche tra Roma e Washington, l'incontro al Pentagono tra Guido Crosetto e Pete Hegseth è stato un passo importante per ricucire i rapporti tra Italia e Stati Uniti e disinnescare la minaccia di un disimpegno americano dalle basi in Italia. Per il nostro ministro della Difesa i rapporti con l'alleato americano sono tutt'altro che deteriorati e quel post di Donald Trump su Sigonella, dopo il rifiuto di Roma ad utilizzarla per le operazioni in Iran, è stato, forse, il frutto di un fraintendimento. «Io non so se il caso avesse fatto arrabbiare il presidente americano perché era stato informato di ciò che è accaduto e di ciò che poteva accadere o perché magari non era stato perfettamente informato», ha spiegato parlando con i giornalisti all'ambasciata italiana dopo il bilaterale con il segretario alla Difesa al Pentagono, il primo faccia a faccia tra i due a Washington. Il colloquio è stato «bellissimo», ha sottolineato Crosetto. Un'impressione che, a quanto si apprende, è stata condivisa da Hegseth che ha espresso profondo apprezzamento per l'atteggiamento «diretto» che il ministro italiano ha, soprattutto nei vertici Nato. Il titolare della Difesa ha anche incassato la promessa che gli Stati Uniti non intendono disimpegnarsi dalle basi in Italia.

Raid sulla cattedrale Unesco a Kiev, l'ira di Zelensky

«Questo è il messaggio di Putin al G7» Poi chiede a Trump un incontro con lo Zar negli Stati Uniti

ROMA

Il conflitto

Nella notte tra domenica e lunedì Kiev ha visto innalzarsi enormi colonne di fumo nero nell'ennesima pioggia di missili e droni russi, che hanno causato almeno 11 morti e 53 feriti

tra la capitale e Kharkiv. Ma questa volta i densi pennacchi di fumo si sono alzati anche sopra le cupole dorate della millenaria Cattedrale della Dormizione all'interno della Lavra delle Grotte di Kiev, uno dei più venerati monumenti religiosi del Paese, da secoli meta di pellegrinaggio. Per avere un'idea della sua importanza, il ministro degli esteri francese Jean-Noël Barrot ha dichiarato che l'attacco equivale «per noi francesi, al bombardamento di Notre-Dame» a Parigi. Un «attacco mirato» di Mosca al cuore della storia e della fede ucraine, per Kiev, che ha

puntato il dito su due droni Geran-2 russi leggendo nel raid «un messaggio di Putin al G7 e al Consiglio europeo che si tengono questa settimana: scomette sul terrore anziché sulla diplomazia». Per Mosca invece è tutta colpa di un «Patriot scaduto americano». Ad andare in fiamme è stato il tetto della Cattedrale della Dormizione, la principale cattedrale del complesso monastico, simbolo della storia spirituale e culturale dell'Ucraina. «È importante che il mondo non resti in silenzio di fronte a questo ultimo atto di barbarie russa. Questo attacco è un'aggressio-

ne alla comunità cristiana e al patrimonio culturale dell'umanità», ha denunciato il presidente ucraino Zelensky. Sdegno pure dai vertici Ue e dalle principali capitali, da Parigi a Berlino e Roma, nonché dall'Unesco, che teme «danni importanti». I bombardamenti russi hanno colpito anche altri target culturali. «È così che la Russia mostra al mondo la sua intenzione di continuare la guerra», ha scritto Zelensky su X, chiedendo una risposta «decisa e concreta» da parte del G7. Il leader ucraino ha rivelato che aveva proposto un faccia a faccia con Putin al sum-



La colonna di fumo sopra la cattedrale di Kiev (Ansa)

mit di Evian, approfittando della presenza di europei e americani, ma che Mosca «non è pronta» per un incontro. «Abbiamo suggerito a Trump che un simile incontro potrebbe essere organizzato negli Stati Uniti, in un formato che renderebbe molto più difficile a Putin rifiutare, almeno di fronte al Presidente Trump». Appena sbarcato nella città francese, Donald Trump si è tuttavia mostrato ottimista: «Ieri abbiamo avuto un'ottima conversazione con il presidente Zelensky e con il presidente Putin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO



partner



IL PICCOLO *ilNordEst.* nord/est multimedia

bookweek

gli autori incontrano i lettori

Gorizia
12-14 giugno 2026

bookweekgorizia.it



GRAZIE!

Grazie per aver contribuito al successo di **Bookweek Gorizia Capitale**.

Un risultato reso possibile grazie alla fiducia e al supporto del **Comune di Gorizia** che ha promosso con noi di Gruppo Nem l'evento. Fondamentale l'aiuto della **Regione Friuli Venezia Giulia** attraverso **PromoTurismo** e di **GECT GO**. Grazie all'adesione e all'operatività del patrocinio concesso da **Università di Trieste** e **Università di Udine**; e da **DiSPeS**, **Mesto Knjige**, **Biblioteca Nazionale Slovena** e degli **Studi**, **Transmedia Srl**. Queste fondamentali presenze hanno consentito di raccontare per tre giorni il rapporto del territorio – quello italiano e quello sloveno – con la lettura e la scrittura, un vincolo culturale forte e radicato, che Bookweek ha condiviso e approfondito. Tutti assieme abbiamo voluto attualizzare il lascito di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025 e fare di queste terre un luogo di incontro nel segno dei bei libri, in dialogo con i loro autori.

Un **ringraziamento speciale**, dal cuore, **alle migliaia di persone** che ogni giorno e per tre giorni, ora dopo ora, **hanno preso parte agli incontri della nostra rassegna**.

Il festival ha riscontrato tre giorni di grande partecipazione con oltre 40 appuntamenti pubblici e gratuiti, all'insegna dei libri a Gorizia, a Nova Gorica e a Sempeter pri Gorici. Un autentico respiro collettivo che si è avvalso di collaborazioni preziose: **ItalyPost**, **Biblioteca Statale Isontina**, **Confcommercio Gorizia**, **Locale Storico Fvg**. E le cinque librerie goriziane che hanno partecipato attivamente al progetto: **Libreria Cattolica**, **Libreria Faidutti**, **Mondadori Bookstore**, **Ubik Gorizia**, **Libreria Voltapagina**.

Aver vissuto con tutti voi questo percorso è stato per noi un onore e un privilegio; guardiamo con grande fiducia ai prossimi sviluppi di questo evento diffuso che contribuisce alla sempre maggiore affermazione di Gorizia come luogo di confronto e di arricchimento storico, sociale e culturale.

Grazie da tutto il team!

con la collaborazione di



con il patrocinio di

Attualità

La svolta digitale

L'alt di Starmer Niente social per gli under 16

Messa al bando totale seguendo il modello australiano
Le piattaforme espongono i giovani «a contenuti dannosi»
Colpiti TikTok, Youtube, Instagram e Facebook

ALESSANDRO CARLINI
LONDRA

Regno Unito

Keir Starmer rompe gli indugi e annuncia una messa al bando totale nel Regno Unito dei social media per gli under 16, sul modello dell'Australia, lanciando un duro attacco contro i colossi tecnologici. Le piattaforme rendono i minorenni «infelici», «li espongono a contenuti dannosi» e sono progettate «per creare dipendenza», ha dichiarato il premier laburista in un discorso a Downing Street.

La mossa

Il divieto riguarderà giganti come Snapchat, TikTok, YouTu-

be, Instagram, Facebook ed X, ma escluderà i servizi di messaggistica come WhatsApp, secondo una tabella di marcia indicata dal governo che prevede un provvedimento ad hoc entro la fine dell'anno e l'entrata in vigore del bando nella primavera del 2027. Ma più che un tentativo di rilancio della premiership in drammatica crisi, l'iniziativa di sir Keir rappre-

SILVIA WHATSAPP

Il servizio di messaggistica sarà regolamentato da un provvedimento su misura

senta una sorta di eredità da lasciare a chi verrà dopo di lui alla guida del Labour e dell'esecutivo, mentre si prepara la corsa alla successione nella maggioranza. Il popolare sindaco di Manchester, Andy Burnham, esponente dell'ala progressista nota come 'soft left', si appresta a vincere l'elezione suppletiva di Makerfield il 18 giugno per tornare in Parlamento e lanciare il duello a un indebolito Starmer: subito dopo il voto, stando agli alleati del primo cittadino. Sir Keir si è quindi deciso solo in extremis a fare un annuncio su cui nei mesi scorsi aveva oscillato e ha messo sul piatto misure dagli aspetti radicali. Si pensa addirittura a un «copri-fuoco notturno» sull'utilizzo



Il premier britannico Keir Starmer (Ansa)

dei social media e pause per lo scorrimento compulsivo sugli smartphone per gli under 18. L'esecutivo ha spiegato che ulteriori dettagli in merito verranno resi pubblici il prossimo mese mentre il Regno in que-

IL NODO POLITICO

Rimane la grande fragilità del leader laburista: è iniziata la corsa alla successione

sto ambito potrebbe diventare il Paese con una disciplina più rigida in materia a livello internazionale, con altri Stati che stanno discutendo limitazioni simili ai social, dal Canada alla Francia. A fare da apripista era stata l'Australia, prima a introdurre il bando con l'iniziativa del premier Anthony Albanese, a capo di un altro governo laburista, che oggi si è complimentato con l'omologo britannico. «I giganti dei social media operano oltre i confini nazionali. Rimanendo uniti, possiamo fare di più affinché ri-

spondano delle loro azioni e per garantire la sicurezza dei minorenni online», ha aggiunto Albanese sul suo profilo di X.

«Niente compromessi»

Starmer ha sottolineato di «non essere disposto a scendere a compromessi» sulla sicurezza e la felicità di bambini e ragazzi, evocando anche limitazioni per i servizi di gioco online e per le piattaforme di live streaming. Si prepara così uno scontro coi giganti tecnologici, in primo luogo americani. Un portavoce di YouTube ha avvertito sul fatto che un divieto generalizzato di questo tipo spingerà i minorenni verso «servizi meno sicuri». Mentre le associazioni che tutelano i più giovani dagli abusi di internet e i genitori che hanno perso un figlio a causa dei rischi dell'ambiente online (dalle vittime di bullismo alle sfide estreme) hanno accolto con soddisfazione l'annuncio del bando, i partiti d'opposizione hanno criticato i tempi dell'iniziativa. È arrivata «troppo in ritardo», secondo i Conservatori, e solo nel momento in cui il premier sente cedere il terreno sotto di lui. Per il leader del trumpiano Reform UK, Nigel Farage, il divieto verrà facilmente «aggirato» tramite le reti Vpn nonostante le «buone intenzioni», e spiana la strada all'introduzione dell'identità digitale nel Regno, come ulteriore forma di controllo. L'ex tribuno della Brexit si è mostrato sempre contrario alle restrizioni delle piattaforme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS
FULL HYBRID

€ 1.000
DI EXTRA SCONTO
SOLO A GIUGNO PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
ACQUISTO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DA
€ 19.950
SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

QUALUNQUE
SIA IL TUO USATO

LET'S GO BEYOND

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini.toyota.it

Toyota Yaris Full Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.750. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), valido solo con Bonus Toyota (pari a € 4.800) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2026, per vetture immatricolate entro il 31/10/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Full Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Attualità

Competere o sparire, perché l'Europa è davanti alla storia

di Mario Draghi

Un continente segnato per secoli da divisioni e guerre ha intrapreso un percorso di unità e pace. Siamo un insieme di democrazie, impegnate a garantire un'identità. Ma abbiamo la stessa ambizione del recente passato?

“Competere o sparire - Per un nuovo paesaggio europeo” è il titolo del nuovo saggio di Mario Draghi, in libreria da oggi, con prefazione di Martin Wolf. Su concessione dell'editore, pubblichiamo il prologo.

il prologo

L'Unione Europea è un esperimento con pochi precedenti nella storia dell'umanità.

Un continente segnato per secoli da divisioni e guerre ha intrapreso un percorso di unità e pace per garantire prosperità e benessere ai suoi cittadini. L'Europa è oggi un insieme di democrazie, ciascuna con la propria identità nazionale, ma tutte impegnate perché questo insieme abbia esso stesso un'identità, quella europea.

L'agire insieme è divenuto condizione necessaria per affrontare la competizione con le altre grandi potenze del mondo, ma anche per sopravvivere con quei valori che nel corso degli anni sono venuti a definire questa identità comune.

La costruzione dell'Europa poggia su un modello economico e sociale unico, capace di coniugare equità, solidarietà, rispetto dell'ambiente. Per decenni, ogni cittadino europeo è cresciuto nella consapevolezza che la società di cui era parte non lo avrebbe lasciato solo.



IL SAGGIO DELL'EX PREMIER

Sfide straordinarie sono davanti a noi: tecnologiche, demografiche e geopolitiche

Questa rete di protezione – che va dalla sanità all'istruzione alla previdenza – è l'orgoglio di tutti gli europei. La sfida per le istituzioni – governi, Commissione europea, parlamenti – è assicurarsi che questo modello rimanga sostenibile e capace di evolvere insieme alle nostre società.

L'Europa deve ritrovare la ca-

Bruxelles, 2024: Mario Draghi parla di competitività europea (foto Nicolas Tucet/ Afp)

pacità di crescere.

Il rapporto Il futuro della competitività europea, consegnato alla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, e i discorsi che lo hanno accompagnato nascono, prima di tutto,



La copertina del libro

da questa urgenza. Riuscire a competere con il resto del mondo vuol dire assicurarsi che i giovani europei – e gli europei che non sono ancora nati – abbiano gli stessi diritti, le stesse tutele, le stesse opportunità che hanno definito il nostro modello in questi decenni. È una questione di giustizia sociale, di valori collettivi, di identità europea. Ma vuol dire anche poter difendere i nostri confini e la nostra indipendenza politica, la nostra libertà.

Le sfide che l'Europa ha davanti a sé – tecnologiche, demografiche, geopolitiche – sono straordinarie. Ma altrettanto straordinaria è l'ambizione che ha sempre caratterizzato il progetto europeo. La sua ideazione ha messo da parte secoli di stragi e di conflitti. La sua realizzazione ha superato enormi ostacoli politici, economici, sociali. Oggi c'è ancora molto da fare per rendere l'Europa in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini.

La domanda che dobbiamo porci è se condividiamo ancora la stessa ambizione del recente passato. Lo dobbiamo ai padri fondatori dell'Europa, a noi stessi, a chi verrà dopo di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-SPAGNA-PORTOGALLO

Mattarella a Venezia con Re Felipe e Seguro



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Re di Spagna Felipe VI e il Presidente portoghese António José Seguro guideranno il XIX Summit internazionale delle COTEC di Italia, Spagna e Portogallo, domani a Venezia, sull'Isola di San Giorgio Maggiore. Al centro del vertice al più alto livello istituzionale c'è l'intento di definire una strategia comune per governare l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro, in linea con l'EU AI Act. L'obiettivo dei tre Paesi è rimettere l'uomo al centro di una rivoluzione che ridefinisce la sinergia tra capitale umano e algoritmi, investendo su formazione e modelli organizzativi etici. Il Summit richiederà al dialogo scuole, università e parti sociali. Da Venezia parte l'alleanza mediterranea per un'innovazione inclusiva. Nel frattempo la polizia locale prevede la possibilità di regolare accessi e flussi pedonali anche in altre zone della città, tramite sensi unici, deviazioni e divieti nell'area di San Marco, dalle 16 alle 19.30, nelle zone interessate dal transito del corteo presidenziale; e nel sestiere di San Polo, tra l'approdo di San Tomà e campo San Rocco, dalle 18 alle 22.30.

Orientamenti sessuali, gli scout e le nuove identità

Una ricerca evidenzia mutamenti rapidi nelle generazioni più giovani, tra libertà e legami duraturi

GIANPIERO DALLA ZUANNA

L'Agesci, la più numerosa associazione scout cattolica d'Italia, nel recentissimo documento Identità di genere, orientamento sessuale e affettivo, stabilisce che l'omosessualità non costituisce un criterio di esclusione per i ruoli di educatore e capo scout. L'Agesci ha chiarito che l'idoneità al ruolo educativo di un capo si basa esclusivamente

sulle competenze, sulla maturità affettiva e sulla coerenza con il metodo scout, non sull'orientamento sessuale.

Da molti anni, assieme a mia moglie Maria Castiglioni, anche lei professoressa di demografia, e ad altri colleghi, studio il comportamento sessuale e le sue conseguenze socio-demografiche. I dati mostrano un profondo cambiamento delle giovani generazioni italiane, acceleratosi nell'ultimo decennio, sull'accettazione dell'omosessualità e sull'orientamento sessuale. Un solo dato: in una ricerca statisticamente valida di due anni fa, presso gli scout cattolici del Triestino di 16-25 anni, promossa dal Clan Universitario di Padova, una giovane donna scout cattolica su 4 non si è dichiarata etero, e lo stesso ha fatto un giovane uomo scout cattolico su 8. Ri-

sultati simili si registrano in altre ricerche su popolazioni giovanili. Colpiscono le profonde differenze con le ricerche di appena vent'anni fa, quando solo un giovane ventenne su venti si dichiarava non etero.

Inoltre, oggi la stragrande maggioranza dei giovani etero accettano con tranquillità i rapporti fisici fra omo, e percepiscono come tale accettazione sia generalizzata anche fra i loro amici e – in misura minore – fra i loro genitori. Vent'anni fa i risultati erano molto diversi: solo una piccola minoranza dei giovani etero dichiarava di accettare i rapporti fisici fra omo, ed era percepita una diffusa ostilità verso gli stessi da parte di amici e genitori. Questa rapidità dei cambiamenti aiuta a capire anche la difficoltà, da parte di molti, specialmente fra chi ha più di quarant'anni,

di accettarli. Sono difficoltà facilmente comprensibili, perché l'orientamento sessuale è un tema fortemente identitario, tradizionalmente definito in modo oppositivo, specialmente fra uomini (“sono etero perché non sono omo”). L'impressione è che la legge sulle Unioni Civili approvata dal Governo Renzi nel 2016 abbia contribuito notevolmente a questo recente cambio di passo, dando dignità pubblica a comportamenti prima celati e non detti.

L'Italia arriva a questi cambiamenti con anni o decenni di ritardo rispetto a paesi come la Svezia, il Regno Unito, gli stati della Costa Est degli USA, la California e l'Australia, ma la forbice si sta chiudendo. Questo contagio geografico si ripete, ormai da almeno un secolo, anche per altri aspetti del comportamento sessuale e riproduttivo, come la contraccezione, i primi approcci alla sessualità, le convivenze fra persone non sposate, le rotture di coppia e i divorzi.

Per altri comportamenti, invece, in tutto l'Occidente prevale una diffusa contrarietà. Ad esempio, si consolida nel tempo l'opinione che la vita di coppia



(omo o etero che sia) non sia compatibile con il tradimento. Inoltre alcuni comportamenti di cui si sente molto parlare (come le coppie aperte e le coppie poliamorose) restano minoritari. La coppia sessualmente esclusiva, etero o omo che sia, resta (per ora?) il comportamento e il riferimento culturale nettamente prevalente. Quindi, nella sessualità come in molti altri aspetti della vita intima, cambiamenti non vuol dire anarchia. L'interpretazione di questi cambiamenti è molto più complessa della loro descrizione, che già richiede molta perizia statistica,

demografica e sociologica. Una lettura semplice, ma forse non banale, suggerisce che l'unione di coppia sia determinata sempre più dall'attrazione reciproca, e sempre meno da convenzioni sociali consolidate. Quindi, l'attrazione, se c'è, non esige che i due partner siano di sessi diversi, e il tradimento non è compatibile con un'unione, perché testimonia la fine dell'attrazione fra i due partner. Inoltre, in un mondo dove tutto cambia in fretta e dove l'incertezza regna sovrana, la coppia sessualmente esclusiva può essere un rifugio di tranquillità e stabilità.

Attualità

Il delitto di Alessandro Venier

Ucciso e fatto a pezzi a Gemona Madre e compagna a processo In udienza Mailyn si sente male

Il dibattimento comincerà il 20 luglio in Assise. Presidente sarà Truncellito

ALESSANDRO CESARE
UDINE

L'udienza

Rinvio a giudizio doveva essere e rinvio a giudizio è stato. Lorena Venier, 62 anni, e Mailyn Castro Monsalvo, 31 anni, accusate dell'omicidio di Alessandro Venier, compariranno davanti alla Corte d'assise il 20 luglio. A presiedere il processo sarà il presidente del tribunale Enzo Truncellito. Le due donne ieri mattina sono arrivate in tribunale per l'udienza con il gup Camilla Del Torre: non si vedevano dallo scorso 2 agosto, dalla convalida dell'arresto. Si sono guardate ma non hanno potuto comunicare tra loro. Nonostante Lorena l'abbia espressamente richiesto.

L'udienza

Il gup ha dato il via all'udienza alle 10.20. Dopo una camera di consiglio di quasi due ore, alle 14.10 ha comunicato il rinvio a giudizio alle imputate (Mailyn aveva già lasciato l'aula, non sentendosi bene), riservandosi la decisione sulle altre richieste avanzate dagli avvocati delle due donne, Alice e Paolo Bevilacqua per Lorena, Federica Tosel e Francesco De Carlo per Mailyn. In particolare, il gup si è preso qualche giorno per scegliere

se attenuare la misura cautelare in carcere della sessantaduenne con gli arresti domiciliari. «Su questa istanza il giudice non si è ancora pronunciato», ha chiarito Alice Bevilacqua. «Lorena in aula ha reso dichiarazioni spontanee, manifestando il desiderio di poter trascorrere il periodo che la separa dalla pena definitiva a casa sua per sistemare l'abitazione, in modo da poterla lasciare nel migliore dei modi alla nipotina». I legali di Mailyn, invece, hanno sollevato delle eccezioni in merito ad alcuni elementi di prova inseriti nel fascicolo dal pm Giorgio Milillo. Una su tutte la registrazione fatta dai carabinieri giunti sul posto la mattina del ritrovamento del cadavere di Alessandro Venier, con una confessione di Mailyn, che secondo Tosel e De Carlo è inutilizzabile. «Il gup ha ritenuto di non dover decidere su alcune eccezioni sollevate», ha spiegato Tosel, «da parte nostra abbiamo questionato su atti di indagine, obiezioni che riproporremo in Corte d'assise perché il gup ha ritenuto di non avere l'obbligo di decidere nel merito».

La perizia

Sempre la difesa di Castro Monsalvo ha chiesto una perizia psichiatrica sulla colombiana: «Istanza motivata dalle nuove



Sopra Lorena Venier, sotto Mailyn Castro Monsalvo (foto Petrussi)

acquisizioni fatte negli ultimi giorni, visto che quella eseguita dal dottor Francesco Piani non può considerarsi una perizia ma un atto di parte. Quindi crediamo che la capacità di inten-

dere e di volere debba essere decisa e valutata in contraddittorio. Istanza che ripresenteremo in assise». Se ne riparerà, quindi, dal 20 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice Bevilacqua

«Non avevamo alcun dubbio sul rinvio a giudizio della nostra assistita»
L'avvocato Alice Bevilacqua era consapevole che la decisione del gup sarebbe stata questa



«Non avevamo dubbi sul rinvio a giudizio, anzi avevamo chiesto il salto dell'udienza preliminare proprio per procedere immediatamente davanti al giudice naturale che è la Corte d'assise». A dirlo è stata Alice Bevilacqua, legale di Lorena Venier. «Abbiamo avanzato una richiesta di graduazione della misura cautelare su cui il giudice non si è ancora pronunciato», ha aggiunto Bevilacqua. Un'istanza che è

nata dal desiderio di Lorena di trascorrere ai domiciliari nella villetta di via dei Lotti, a Gemona, il periodo prima della definizione della pena. Il suo intento è quello di mettere in ordine la casa per lasciarla nel miglior modo possibile alla nipotina, figlia di Alessandro e Mailyn. «Lorena ha manifestato espressamente questa sua intenzione al giudice del tribunale di Udine», ha concluso Bevilacqua. —A.C.



Federica Tosel

«Abbiamo questionato su alcuni atti di indagine, eccezioni che riproporremo in dibattimento»
Lo ha reso noto il legale della 31enne di origini colombiane Federica Tosel



«Il gup ha ritenuto di non dover pronunciare su alcune delle eccezioni sollevate, quindi andiamo in Corte d'assise con la prima udienza che è stata fissata per il 20 luglio alle 9.30». A renderlo noto è uno dei legali di Mailyn Castro Monsalvo, Federica Tosel. «Abbiamo questionato su alcuni atti di indagine, eccezioni che riproporremo alla Corte d'assise, perché il gup ha preferito non esprimersi nel merito in udienza. Inoltre», ha ag-

giunto Tosel, «abbiamo chiesto una perizia psichiatrica per Mailyn alla luce di nuove acquisizioni fatte negli ultimi giorni, a nostro avviso importanti, non valutate dal lavoro di Francesco Piani, che non ha realizzato una perizia ma un atto di parte. Crediamo che la capacità di intendere e di volere debba essere decisa e valutata in contraddittorio. Anche in questo caso», ha concluso, «riproporremo l'istanza in Corte d'assise». —A.C.



Francesco De Nardo

Il difensore della compagna della vittima ha fatto riferimento alle condizioni di salute della donna
«Era molto agitata, è stata portata fuori dal tribunale prima del tempo»



A soffermarsi sull'agitazione manifestata da Mailyn Castro Monsalvo in udienza è stato uno dei suoi difensori, Francesco De Carlo: «Le due imputate, entrambe presenti in aula, non si sono parlate. Mailyn era molto agitata dalla situazione e infatti è stata trasportata prima del tempo in carcere». A quanto pare la trentaduenne colombiana si sarebbe dimostrata spaventata dalla presenza di Lorena, e proprio a fronte dell'agitazio-

ne emersa, i suoi legali hanno preferito farla rientrare nel carcere della Giudecca, a Venezia, prima della decisione del gup Camilla Del Torre. È rimasta in aula fino alla fine, invece, Lorena Venier, chiedendo di poter salutare Mailyn, a cui è rimasta legata dal punto di vista affettivo in maniera molto forte. Un faccia a faccia che alla fine non è avvenuto, con le due imputate che si sono viste senza parlarsi. —A.C.



Paolo Bevilacqua

«La villetta di via dei Lotti a Gemona va dissequestrata». L'istanza è di uno degli avvocati della 62enne che ha chiesto gli arresti domiciliari per il 35enne ucciso il 25 luglio



È toccato a Paolo Bevilacqua, uno dei difensori di Lorena Venier, portare all'attenzione del giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, l'istanza di mitigare la misura cautelare in carcere. Il legale della sessantaduenne ha cercato di convincere il giudice dell'inutilità di mantenere il sequestro della villetta di via dei Lotti, a Gemona, dando la possibilità a Lorena di trascorrere nell'abitazione il

tempo che le rimane prima del verdetto della Corte d'assise. La stessa donna, in udienza, ha espresso il desiderio di poter fare ritorno a casa per sistemarla e renderla adatta alla nipotina, la figlia di Alessandro Venier e di Mailyn Castro Monsalvo. Un'istanza, quella di Bevilacqua, motivata dal fatto che non sussistano né il pericolo di fuga, né l'inquinamento delle prove né il pericolo di reiterazione del reato. —A.C.

Lorena chiede di vedere la nuora e di sistemare casa per la nipotina

Il legame interrotto

Sono le 9.52 quando Mailyn Castro Monsalvo, 31anni, fa la sua comparsa nel tribunale di Udine. Scortata da due agenti della polizia penitenziaria di Venezia, è senza manette. Indossa un paio di leggings neri e una camicetta azzurra, e avanza con lo sguardo perso nel vuoto. Diverso l'atteggiamento di Lorena Venier, 61anni, arrivata in tribunale alle 10.05. Anche lei accompagnata dalla penitenziaria, ma del carcere di Trieste, senza manette. È più curata rispetto all'ultima apparizione in tribunale, pochi giorni dopo la scoperta del cadavere del figlio Alessandro Venier. Con un completo color vinaccia, crocifisso al collo, l'espressione della donna è certamente meno stravolta. Sono le 10.20 quando viene portata nell'aula del gup, nella stessa stanza in cui si trova la nuora, Mailyn. Gli sguardi tra le due donne si incrociano per brevi istanti, senza che ci sia alcun dialogo. Lorena ci prova, chiedendo al giudice di poterla salutare, ma i legali della colombiana si oppongono. «È troppo agitata».

Non a caso la trentunenne viene portata via prima del tempo, facendo rientro nel carcere di Venezia prima che il gup del tribunale di Udine decida sul suo rinvio a giudizio e su quello di Lorena. Entrambe le donne sono accusate di omicidio volontario pluriaggravato in concorso, vilipendio e occultamento di cadavere. Per la sola trentunenne colombiana c'è anche la contestazione di lesioni personali. Per la Procura Mailyn è considerata l'istigatrice e l'autrice materiale del delitto, Lorena l'autrice del fatto e l'organizzatrice. Da quanto riferisce la stessa Lorena agli investigatori, dopo aver sciolto un blister di farmaco narcotizzante in una limonata, e avergli fatto due iniezioni di insulina, insieme a Mailyn, vista la resistenza di Alessandro, lo soffocano con un cuscino, facendolo cadere esanime dal divano a terra. Nonostante fosse morto, gli stringono attorno al collo due lacci. Infine, dopo averlo fatto a pezzi, nascondono i suoi resti in un bidone ricoprendoli di calce. «Il desiderio di Lorena era quello di poter salutare la nuora, verso la quale resta legata affettiva-



La villetta di via dei Lotti, a Gemona del Friuli, casa dei Venier

mente», ha detto l'avvocato Alice Bevilacqua nel presentare l'istanza di mitigazione della misura cautelare in carcere per poter sistemare la villetta di via dei Lotti e metterla a disposizione della nipotina nel miglior modo possibile. Un rapporto, quello tra suocera e nuora, che è apparso molto stretto fin dalle prime fasi di indagine. A tal punto che Lorena ha più volte giustificato il gesto estremo di aver assassinato il figlio Alessandro con il

tentativo di dover difendere proprio Mailyn e la nipotina. La sessantaduenne era preoccupata per l'incolumità delle due, soprattutto nell'eventualità che Alessandro le avesse portate entrambe in Colombia, com'era nei suoi piani, togliendole quindi dall'attenzione e dalle cure della nonna. Un eccesso di tutela trasformatosi in uno dei delitti più efferati che il Friuli ricordi. —A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

La lotta disperata della zia per tentare di difendersi Lui ha un braccio ingessato

La frattura del metacarpo, una ferita alla mano e graffi sul corpo del nipote sono indizi di una colluttazione. Nella legnaia copiose tracce di sangue
Il movente legato a tensioni tra i due rami della famiglia per motivi economici

EUGENIO PENDOLINI
EDOARDO FIORETTO
SANSTINO

L'indagine

«Mi sono ferito facendo giardinaggio». A chi gli aveva chiesto cosa si fosse fatto alla mano, il diciassettenne di San Stino di Livenza aveva risposto in maniera evasiva. Minimizzando. Ora, dopo aver confessato nella notte tra venerdì e sabato l'omicidio della zia Chiara Guerra, quella ferita alla mano assume altra rilevanza. Soprattutto perché il ragazzo ha un braccio ingessato per la frattura del metacarpo, ossicino che collega il polso alla mano. Frattura recente, di appena qualche giorno. Potrebbe essere compatibile con una colluttazione. Il diciassettenne infatti ha riportato anche dei graffi sul corpo, forse provocati da Chiara Guerra e dal suo estremo tentativo di difendersi fino all'ultimo istante. Lui ha spiegato di essere incappato in una «caduta accidentale». Circostanza che lascia dietro di sé diversi punti interrogativi: se l'è provocata il giorno stesso della scomparsa della zia? Possibile che i genitori non si siano insospettiti per quella ferita? Davvero hanno creduto alla ferita provocata dal giardinaggio? Non è l'unico elemento che desta perplessità. Dopo la visita a cui è stato sottoposto, sul suo corpo sono stati trovati altri graffi ed escoriazioni. Anche questi provocati, a suo dire, dalla stessa caduta accidentale. Chiaro però che il quadro emerso lascia forti sospetti tra gli inquirenti del nucleo investigativo dei carabinieri, che hanno analizzato la scena dell'omicidio insieme al medico legale Antonello Cirmelli. Circostanze che



Anche ieri le ricerche del corpo lungo il canale Malgher

potrebbero essere compatibili con una colluttazione, iniziata con un diverbio con la zia di 53 anni e sfociata nella violenza omicida. I due potrebbero essere venuti alle mani negli istanti immediatamente precedenti alle coltellate. E Chiara Guerra potrebbe essersi difesa fino all'ultimo istante prima di cadere a terra senza vita. Al momento, solo un'ipotesi investigativa. Bisognerà attendere il ritrovamento del corpo di Chiara Guerra per poter verificare se oltre alla coltellata ci siano altri segni di violenza che possano lasciare inten-

dere come siano andate le cose. Un altro interrogativo riguarda l'arma del delitto, tutt'ora irreperibile. Copiose tracce di sangue sono state trovate nei pressi della legnaia, a pochi passi dall'ingresso dell'abitazione in via Cervi. Ma oltre alla pozza trovata sul suolo, schizzi di sangue sono stati rinvenuti dagli inquirenti anche sulle pareti, ad un'altezza di oltre un metro e mezzo. Compatibile con un'aggressione ad altezza uomo, quindi tra due persone in piedi. Anche in questo caso, resta l'interrogativo sulle sorti del coltello usato. Il dici-



Chiara Guerra, 53 anni, era insegnante alle scuole medie

CACCI A RISCONTRI

La confessione resta il perno dell'indagine ma servono verifiche

settenne l'aveva portato con sé, magari nascondendolo in tasca, oppure l'ha trovato nella legnaia? Al momento non risultano altre persone indagate. L'inchiesta resta concentrata sul diciassettenne, che ha confessato il delitto ed è accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, ma il fascicolo per omicidio è ancora aperto anche alla Procura di Pordenone, competente per territorio. Non risultano sospettati i genitori del ragazzo. Non compaiono, allo stato, nell'indagine. È un passaggio necessario, perché molte domande ruotano attorno a ciò che in casa si è visto, capito o escluso. Il ferimento alla mano, il gesso, la spiegazione del giardinaggio e i giorni trascorsi prima della

confessione sono elementi che gli investigatori stanno ricostruendo. Non per spostare il baricentro dell'accusa, ma per fissare tempi e movimenti. La famiglia resta dentro una frattura giudiziaria e privata. Ma per ora il quadro non indica responsabilità ulteriori. A quanto emerso finora, tutto sarebbe partito da un contrasto familiare. Sullo sfondo ci sarebbero screzi, tensioni e questioni legate anche all'eredità. Il movente economico resta una delle piste in un quadro più complesso, fatto di rapporti irrigiditi tra i due rami della famiglia: quello del padre del ragazzo e quello della sorella del padre, Chiara Guerra. L'aggressione sarebbe avvenuta nell'abitazione di via Cervi, nell'area della legnaia. Li trovate le tracce più rilevanti. Poi il ragazzo, stando alla confessione, avrebbe caricato il corpo su una carriola e lo avrebbe trasportato verso il canale Malgher. Le telecamere lo avrebbero ripreso in pieno giorno. Il passaggio lascia immaginare come il corpo potesse essere stato coperto o insacchettato. Resta da capire che fine abbiano fatto l'arma e gli eventuali indumenti sporchi di sangue. Non risulta allo stato il ritrovamento di abiti insanguinati. Non si esclude che possano essere stati gettati nel fiume. Il corpo di Chiara Guerra non è ancora stato trovato. Le ricerche dei vigili del fuoco si sono concentrate prima sul punto indicato dal giovane e poi si sono allargate lungo il reticolo d'acqua. Il Malgher, canali collegati, chiuse, anse, vegetazione lungo gli argini. In cielo l'elicottero Drago. Sull'acqua i gommoni. Sotto la superficie i sommozzatori. Dall'alto i droni. Senza il corpo manca un riscontro essenziale. L'esame medico-legale potrà chiarire il numero delle coltellate, la presenza di altri segni di violenza, la compatibilità delle lesioni con una colluttazione e il tempo della morte. Fino ad allora, la confessione resta il perno dell'indagine, ma gli inquirenti cercano conferme materiali. A San Stino, Guerra lavorava alla scuola media Toniolo e la sua morte ha colpito anche studenti, docenti e personale dell'istituto. Comune e Usl stanno valutando un supporto psicologico. In paese si parla poco. Del ragazzo molti coetanei dicono non fosse un volto noto, forse perché frequentava altri luoghi o altri gruppi. Chi lo ricorda bambino lo descrive tranquillo. È questa distanza tra il profilo percepito e l'accusa a rendere la vicenda ancora più difficile da accettare.

IL PROFILO

«Un ragazzone timido e schivo Tutto assurdo»

Il ragazzo. Diciassette anni, corpo robusto ma non da palestra, un modo di stare al mondo che molti descrivono laterale. Timido. Schivo. Poco presente nei giri dei coetanei del paese. Non un volto da piazza, non uno di quelli che tutti salutano al bar, davanti alla scuola, lungo le strade basse che tagliano San Stino verso i campi. È da qui che bisogna partire: da quel profilo quasi invisibile che ora è diventato il centro di un'accusa enorme. L'omicidio della zia Chiara Guerra, e il tentativo di far sparire il corpo nel Malgher. In paese se ne parla piano. Chi lo conosceva dice di averlo visto crescere ai margini della scena, senza eccessi apparenti, tutto fuorché un ruolo da protagonista. Molti ragazzi che ieri si sono avvicinati al luogo delle ricerche hanno ripetuto: non era un volto noto. Forse frequentava altre località. Forse altri gruppi. Forse stava per conto suo. È questa assenza di tracce pubbliche a rendere il ritratto ancora più difficile. Il giovane accusato dell'omicidio non emerge come un giovane temuto, aggressivo, riconoscibile per atteggiamenti violenti. Al contrario, la memoria collettiva restituisce una figura opaca, quasi sfocata. C'era, ma non abbastanza da diventare un racconto. Abitava lo stesso paese, ma non sembrava appartenere davvero alla vita visibile di San Stino. Una ragazza lo ricorda da bambino, non da indagato. «Da ragazza gli avevo fatto da animatrice ai centri estivi quando lui aveva dieci anni», racconta. «Era un bambino tranquillo, non aveva mai dato segnali di essere una persona violenta. Certamente era molto più giovane, ma non ho mai avuto segnali di quello che sarebbe potuto accadere. Poi è anche vero che è tanto che non lo vedevo, abbiamo preso strade diverse». E dentro questa frase c'è lo shock del paese.

Ipotesi omicidio aggravato, inquirenti al lavoro

Due i fascicoli aperti, uno della Procura di Pordenone e l'altro di quella minorile di Trieste

SANSTINO

Focus

Omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere: Sono le accuse che i magistrati muovono al 17enne. Due a oggi i fascicoli aperti: quello della Procura di Pordenone, competente

territorialmente per il comune di San Stino di Livenza, e quella di Trieste, incaricata del caso essendo coinvolto un minore. Agli inquirenti friulani spetteranno ricostruzione della dinamica e indagini per risalire a eventuali complici: non tanto nella fase d'esecuzione dell'omicidio, che sembrerebbe lasciare pochi dubbi, quanto nelle eventuali fasi precedenti e successive. Almeno in questa fase si esclude che il giovane sia stato aiutato nell'omicidio come nell'occultamento del cadavere. Non risulterebbero altri iscritti nel registro delle notizie di reato. Non ci sarebbero so-

specti sui genitori, sentiti solo come persone informate sui fatti e per verificare dettagli della versione del giovane. Tra le prove che finiranno nel fascicolo d'inchiesta, i filmati delle telecamere di sorveglianza. Due in particolare hanno ripreso una persona che combacia come statura con il ragazzo: avrebbero inquadrato il 17enne mentre trasportava una carriola piena con un telo sopra verso il fiume che corre a Nord di San Stino. Un residente poi avrebbe notato l'omicida passeggiare vicino al fiume, notando la ferita alla mano. Di questi aspetti si occuperà la Procura di Pordenone con il pm

Carmelo Barbaro. La Procura minorile triestina dovrà invece valutare la personalità del ragazzo e, con i servizi sociali, cercare di capire il contesto familiare, psicologico e sociale per trovare la soluzione educativa migliore, non solo punitiva. Partendo dal presupposto che per un minore - come prevede la Corte Costituzionale - l'ergastolo non esiste, le contestazioni dei magistrati potrebbero variare a seconda di come sarà delineata l'accusa. Tra le aggravanti dell'accusa di omicidio volontario che potrebbero innalzare la pena c'è ad esempio la premeditazione: così come anche la crudeltà, i moti-



I carabinieri durante i controlli a San Stino di Livenza

viabietti e futili. Esclusa l'aggravante dei legami familiari stretti: il grado di parentela fra nipote e zia non rientra tra quelli previsti dal codice penale. Nel diritto penale italiano è previsto un importante sconto di pena se l'autore del reato ha 17 anni (per tutti i minori tra i 14 e i 18 anni al momento del fatto). Un minore non viene mai giudicato o punito come un adulto: lo scopo principale è il recupero e l'educazione. Intanto il giovane si trova in stato di fermo, in attesa della convalida, ed è stato affidato a una comunità di prima accoglienza per minori del Trevigiano. — E.P.

Regione

Lega, niente patto del Nord e salta il federale di domani Fontana: «Salvini ci spieghi la revisione per il futuro»

Ieri sera la cena di sottoscrizione a Milano, invitati ma assenti Zaia e Fedriga

LAURA BERLINGHIERI
VENEZIA

Il retroscena

«Il segretario ci aveva detto che mercoledì ci sarebbe stato un nuovo federale, siamo in attesa della convocazione». Così, ieri su Sky Tg24, Attilio Fontana, sornione. Conscio che l'appuntamento in programma domani – quello per annunciare il rimescolamento delle vicesegreterie del partito – non ci sarà.

Il consiglio federale saltato
Da Roma (anzi, da Milano) danno la colpa agli amministratori – leggi Zaia – che avevano annunciato la propria diserzione. Ma la lettura fatta a queste latitudini è ben diversa: si parla, piuttosto, del mancato raggiungimento di un accordo, e quindi del tentativo di tirare la palla in tribuna per evitare l'appuntamento con l'ammissione della disfatta.

Le posizioni degli attori in campo sono note. Quello che

chiedono gli amministratori del Nord è una revisione dello statuto del movimento, che avvicini l'organizzazione del Carroccio a quella del partito confederale tedesco Csu-Cdu. Detta più semplicemente, serve «un evidente cambio di passo. Tornare a essere la Lega che fa la Lega», con le parole di Fontana. Ieri pomeriggio a parco Sempione, a Milano, è persino apparso uno striscione che recitava: «Grazie Matteo. Ma... Zaia segretario ora».

La revisione dello statuto
Se ne parla, ma poi manca lo scatto in avanti. E intanto, un paio di sere fa, alla festa di Spirano (Bergamo), si è visto Salvini applaudire il capogrup-

IL GOVERNATORE LOMBARDO
«Serve un evidente cambio di passo
Dobbiamo tornare a essere la Lega che fa la Lega»

po al Senato Massimiliano Romeo, mentre dal palco parlava di «Lega, che è una sola». E se lo dice persino un lumbard tra i più tosti.

Nei corridoi della politica si racconta anche questo: del gran rifiuto opposto da Zaia all'offerta del ruolo di vice con delega alla revisione dello statuto. Ma chi gli è vicino smentisce. Anche perché, di revisione dello statuto, Salvini proprio non vuole sentire parlare.

Con buona pace anche per le speranze di Fontana, che, forse nel tentativo di mettere alle strette il suo segretario – «Serve una sterzata alle politiche messe da parte dalla Lega» – ieri ha citato un fantomatico testo con cui «Salvini intende riorganizzare il nostro movimento». Dando più attenzione al Nord, magari, con l'individuazione di figure – i famosi vicesegretari, appunto – deputati a occuparsene specificamente, ma senza passare da modifiche sostanziali. Sarebbe dunque questo lo schema nella testa del nu-

mero uno federale: attenzione ai territori settentrionali, ma senza formalizzare vere e proprie revisioni.

La cena blindata

Gli argomenti oggetto della cena blindatissima, e da mille e una notte, a cui Salvini ha preso parte ieri, insieme al ministro Giancarlo Giorgetti e allo stesso Fontana. Invitati, ma assenti, Zaia e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, persuasi nei giorni scorsi a restare uniti anche nel declinare l'offerta di vicesegretari con speciale attenzione alla questione del Nord. Mentre, seduti ai tavoli delle Officine del volo di Milano, c'erano più di 300 tra amministratori

SI CAMBIA A METÀ

L'idea è dare attenzione ai territori settentrionali, ma non formalizzare vere e proprie revisioni



delegati, imprenditori, manager e professionisti. Arrivati da tutta Italia, Veneto e Friuli Venezia Giulia compresi; e chiamati, da un lato, ad ascoltare le aspettative di Salvini riguardo al futuro del partito e, dall'altro, a pagare (e profumatamente) la cena: si parla di cifre a tre zeri. Che sia per il conto in banca o che sia con la prospettiva delle prossime elezioni politiche, la Lega punta sui numeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia e Fedriga nel maggio 2025 al Festival delle Regioni e delle Province autonome
(Foto dal profilo Fb di Fedriga)

LA RICHIESTA

Gli amministratori chiedono la revisione dello statuto per avvicinarsi al modello Csu-Cdu

Scambi d'accuse e strappi FI va divisa a congresso Savino unica candidata

La minoranza fa un passo indietro. Venerdì l'assise a Udine

MARCO BALLICO
UDINE

La candidatura di Sandra Savino alla segreteria regionale di Forza Italia non è ufficiale, ma lo diventerà domani, a 48 ore dal congresso che gli azzurri, stavolta, celebreranno davvero, venerdì alle 17 all'Hotel Là di Moret di Udine. Quello dell'uscente, in carica da tredici anni filati, è destinato a essere peraltro l'unico nome campo dopo il passo indietro della minoranza interna, ufficializzato ieri con un documento di rottura. Così evidente che, a stretto giro, è arrivata pure la replica della maggioranza.

Volano gli stracci. Proprio quando, dopo anni di «Al lupo, Al lupo», il congresso azzurro si materializza. La com-

ponente critica del partito, che conferma di aver proposto la candidatura di Luca Della Schiava, consigliere comunale di Fontanafredda, firma sei pagine di denuncia. Tra i firmatari, con l'ex presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, Isabella De Monte, deputata berlusconiana dal 2024, e lo stesso Della Schiava, figurano alcuni amministratori locali: Emanuele Zanon, Giuliano Castenetto, Marco Rota, Francesco Piscopo, Marco Stener, Tiziana Cividini, Eugenio Zoppolato e, il più noto di tutto, Danilo Moretti, che tra il 2001 e il 2006 fu deputato nell'era del terzo governo Berlusconi. Tutti i territori e tutte le età: da Della Schiava, classe 1992, al quasi ottantenne Moretti. «Avevamo avanzato una pre-

candidatura con l'obiettivo di discutere idee e trovare una sintesi – spiega Della Schiava –, ma è parso subito chiaro che non ci sarebbe stata la possibilità di costruire un percorso condiviso». Alternative? Mozioni? Colpi di scena a congresso? Non sono in agenda. «Avevamo cercato, con un giovane già con esperienza amministrativa come Luca, di costruire un confronto sulle

DELLA SCHIAVA SI RITIRA

«Gestione chiusa e impermeabile al dissenso, non c'è possibilità di costruire un percorso condiviso»



Da sinistra: Sandra Savino, Luca della Schiava e Andrea Cabibbo



idee – dice De Monte –, ma, preso atto delle porte chiuse, seguiamo una linea nazionale chiara nel privilegiare congressi unitari». E dunque si è preferito non andare allo scontro (o, secondo la maggioranza, non si è riusciti a raccogliere le firme necessarie), ferme restando le durissime critiche del documento su risultati elettorali, modalità di comunicazione dell'appuntamento congressuale e più in generale su una gestione «chiusa, impermeabile al dissenso, incapace di valorizzare le energie migliori della società». Contenuti però respinti al mittente dagli aficionados della continuità ai piani alti, che

considerano «bizzarro rivedicare l'unità avendo già formalizzato una propria candidatura». E ancora, a firma dei consiglieri regionali Andrea Cabibbo (capogruppo in Regione), Roberto Novelli e Michele Lobianco e dei segretari provinciali Alberto Polacco,

I CONSIGLIERI REGIONALI

«Critiche da chi ha usato il partito con disinvoltura, salendo e scendendo a seconda della convenienza»

Silvana Romano e Ferruccio Anziti, «la narrazione secondo cui Forza Italia in Friuli Venezia Giulia sarebbe stata guidata senza ascolto e senza confronto non regge a un esame dei fatti, soprattutto perché arriva da chi ha usato il partito con una certa disinvoltura, salendo e scendendo a seconda della convenienza. Alimentare una rappresentazione conflittuale e divisiva della vita interna – concludono gli esponenti della maggioranza interna agli azzurri – rischia di indebolire il partito proprio quando servirebbero coesione e chiarezza di obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Piano del caldo Stop ai cantieri dalle 12.30 alle 16

Il divieto per i lavori all'aperto nelle giornate con rischio alto

CRISTIAN RIGO
UDINE

Stop ai lavori all'aperto nelle giornate in cui viene segnalato un livello di rischio alto per il calore nella piattaforma Workclimate: dalle 12.30 alle 16 dovranno fermarsi tutti gli addetti impegnati nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e stradali e nelle cave. L'ordinanza della regione resterà in vigore fino al 15 settembre per difendere i lavoratori dalle ondate di calore. Chi non rispetta il divieto rischia una multa fino a 206 euro.

La firma

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, di concerto con l'assessore alla Salute e alla Protezione civile Riccardo Riccardi, ha firmato ieri l'ordinanza contingibile e urgente a tutela della salute dei lavora-

tori impegnati all'aperto in condizioni di prolungata esposizione al sole: il provvedimento è in vigore già da oggi.

L'assessore

«L'iniziativa – ha spiegato Riccardi – si inserisce nel quadro delle azioni regionali di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai rischi connessi alle ondate di calore che negli ultimi anni hanno interessato anche il territorio del Friuli Venezia Giulia. La protezione dei lavoratori dal caldo – ha aggiunto Riccardi – è una priorità anche alla luce dei

cambiamenti climatici con temperature estreme prolungate. Attraverso la Protezione civile, da anni promuoviamo campagne informative di prevenzione e sicurezza».

Il divieto

Il provvedimento, adottato per motivi di igiene e sanità pubblica in considerazione delle elevate temperature e dei rischi derivanti dallo stress termico e dai colpi di calore, dispone il divieto di svolgere attività lavorative all'aperto dalle 12.30 alle 16 dal 16 giugno al 15 settembre 2026 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e stradali e nelle cave. La misura si applica limitatamente ai giorni e alle aree del territorio regionale in cui la mappa del rischio pubblicata sulla piattaforma Workclimate (<https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attività-fisica-alta/>), riferita ai "la-



voratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" alle 12, segnali un livello di rischio "alto".

Le eccezioni

L'ordinanza prevede che il divieto non trovi applicazione per le Pubbliche amministrazioni, i concessionari di pubblico servizio e i relativi appaltatori quando si tratti di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, a condizione che vengano adottate adeguate misure organizzative e operative per ridurre il rischio di esposizione alle alte temperature. Nel provvedimento viene inoltre raccomandato il rispetto delle "Linee di indiriz-

Un operaio si disseta bevendo dell'acqua mentre è al lavoro in un cantiere edile in una foto d'archivio

zo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", già recepite dalla Regione, in tutte le attività svolte all'aperto e negli ambienti chiusi non climatizzati influenzati dalle condizioni meteorologiche esterne.

Le deroghe

Per consentire una diversa organizzazione degli orari di lavoro, l'ordinanza autorizza, in deroga ai regolamenti comunali sulle attività rumorose temporanee, l'anticipo o il posticipo di un'ora delle lavo-

razioni nei cantieri edili e affini svolte esclusivamente all'aperto e con prolungata esposizione al sole, nei giorni in cui il rischio risulti elevato. La disposizione non si applica nei Comuni a elevata vocazione turistica marittima e resta comunque fatta salva la possibilità per i Comuni di disciplinare diversamente la materia con proprie ordinanze.

La multa

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 650 del Codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato. Chiunque non rispetti un provvedimento legalmente emesso per ragioni di giustizia, sicurezza pubblica, ordine pubblico o igiene, come in questo caso, rischia l'arresto fino a 3 mesi o un'ammenda fino a 206 euro.

Le altre regioni

In Liguria un provvedimento analogo resterà in vigore fino al 31 agosto, in Piemonte lo stop va dal 30 maggio al 31 agosto, ma il divieto non si applica qualora siano garantite condizioni idonee a ridurre il rischio, come aree ombreggiate o sistemi di raffrescamento. In Emilia-Romagna lo stop arriva fino al 15 settembre ed è stata inserita anche la consegna merci con mezzi a pedalata anche assistita effettuata da raider. Simile la misura adottata nel Lazio mentre in Veneto è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la gestione del rischio da calore negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellezza e innovazione Mirabilia torna in Friuli

Oggi il convegno d'apertura con oltre 500 tra buyer mondiali e imprese

MARTIGNACCO

Il Friuli Venezia Giulia torna al centro del network Mirabilia con l'avvio della XIV Borsa del Turismo Culturale e delle produzioni agroalimentari di qualità, che dopo un decennio riapproda a Udine coinvolgendo i territori di 22 Camere di Commercio italiane. La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il coordinamento di Isnart e il suo percorso Mirabilia dedicato alla rete dei Siti Unesco, con Unioncamere e la collaborazione di PromoTurismoFVG, è stata anticipata ieri con un tour di studio dedicato a una delegazione di presidenti e segretari generali degli enti camerali aderenti, i quali hanno esplorato i tesori Unesco regionali partendo dai mosaici millenari di Aquileia per proseguire verso la città-fortezza di Palmanova e concludere la giornata tra le testimonianze longobarde di Cividale del Friuli. Il percorso preparatorio ha permesso ai vertici istituzio-

nali di toccare con mano il modello di valorizzazione che parte dai Patrimoni dell'Umanità e unisce economia del turismo e agroalimentare e che sarà al centro della Borsa vera e propria, pronta ad "andare in scena" oggi e domani a Udine Esposizioni.

A sottolineare il valore di questa rete è Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari, che il prossimo anno raccoglierà il testimone da Udine: «Il giro in Fvg è una scoperta che ci riporta all'autenticità del nostro Paese – ha detto dalla tappa di Palmanova –. Considerando che l'Italia ha la più alta concentrazione di siti Unesco al mondo, verrebbe da dire che vincere è facile. La vera sfida, però, è mettere in rete tutti i siti per generare un'economia rivolta al turismo che metta in primo piano queste bellezze insieme alle altre unicità dei territori». L'entusiasmo per l'accoglienza friulana è emerso chiaramente anche dalle parole di Loretta Credaro, presidente di Isnart: «Definirei

questo inizio davvero "mirabolioso". Ho trovato siti incredibili – ha evidenziato –, uno spettacolo di cultura, bellezza e manutenzione perfetta. Isnart parte dai numeri per avvalorare ogni operazione. La nostra ambizione ora è allargare la rete Mirabilia a tutta l'Europa con il sostegno dei Ministeri del Turismo e della Cultura».

Il padrone di casa, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, ha tracciato la rotta della due giorni evidenziando il ruolo di ambasciatori dei cinque siti Unesco regionali: «Con il ritorno di Mirabilia in Fvg vogliamo raccontare il territorio attraverso i nostri tesori. Palmanova, Cividale e Aquileia, più Palù e le Dolomiti, rappresentano luoghi cruciali della nostra storia culturale e ambientale, e sono anche attualità e futuro. Domani parleremo di come questa ricchezza venga incastonata nel rapporto tra cucina e territorio: in una regione dalla diversità storica e culturale come la no-

stra, l'enogastronomia ne riflette ogni aspetto, dalla montagna al confine balcanico, fino al mare. È una grande soddisfazione vedere circa 500 imprese tra seller e buyer, con un centinaio di questi ultimi provenienti da tutto il mondo, dagli Usa al Canada, dalla Francia alla Germania. Nutrita la rappresentanza del Fvg, con una cinquantina di nostre aziende».

Oggi il quartiere fieristico di Udine Esposizioni ospiterà il momento culminante della manifestazione con l'apertura, alle 10.30 (taglio del nastro alle 10), del convegno (in Sala Bianca, ingresso principale della Fiera), che sarà moderato dalla giornalista Tessa Gelisio. Con lei si con-

IL PROGRAMMA

Al padiglione 6 di Udine Esposizioni si svolgeranno anche domani gli incontri d'affari



La delegazione in visita alla piazza di Palmanova

fronteranno Maddalena Fossati Dondero, direttrice di La Cucina Italiana, Matteo Zoppas, presidente di Agenzia Ice, entrambi in videocollaborazione, che approfondiranno il ruolo della gastronomia come driver strategico di proiezione internazionale. Al convegno ci sarà anche il giornalista e gastronomo Fabrizio Nonis e la mattinata proseguirà con sessioni dedicate al soft power del Made in Italy e al dialogo sull'intelligenza artificiale applicata ai territori, con i contributi di esperti quali Paolo Colombo,

Alessandro Rinaldi, Roberto Corciulo e Andrea Granelli e lle conclusioni affidate all'assessore regionale Sergio Emidio Bini. Parallelamente ai lavori del convegno, prenderanno il via i veri e propri incontri d'affari B2B al padiglione 6, che vedranno protagoniste circa 500 imprese tra buyer e imprese seller dai territori delle 22 Cciaa partecipanti. L'evento proseguirà anche per l'intera giornata di mercoledì 17 giugno con le sessioni conclusive di networking commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Bookweek Gorizia Capitale



Una “Notte arancione” per l’edizione 2027 della festa dei libri

**Successo oltre le aspettative per la rassegna senza confini
Incontri sold out, organizzazione efficiente, città coinvolta
E già si pensa alle novità per arricchire i programmi futuri**

MARCO BISIACH
GORIZIA

Il nostro evento

Buona, anzi ottima, la seconda, intesa come l'edizione numero due della Bookweek Gorizia Capitale organizzata da Gruppo Nem e Il Piccolo, con il Comune. Una base solida e soddisfacente da cui partire per iniziare a progettare con ulteriore ambizione la prossima, la terza appunto, che magari potrebbe coinvolgere un maggior numero di sedi in città e oltreconfine (mantenendo lo spirito transfrontaliero proprio del capoluogo isontino, e già sposato nell'esperienza di questi tre giorni) ed essere accompagnata da nuove iniziative collaterali. Perché no, anche una Book Night o meglio una Notte arancione.

Bilanci

A Gorizia, all'indomani dell'ultimo atto della rassegna che ha offerto una quarantina di incontri con gli autori, si tirano le somme. Carico di entusiasmo il bilancio tracciato dall'assessor

ra comunale a GO! 2025 Patrizia Artico, una delle figure centrali per la riuscita della kermesse al fianco di Nord Est Multimedia. «È innegabile: questa seconda edizione è andata oltre ogni aspettativa – dice –. Come spesso capita, il tempo per promuovere a dovere la manifestazione è stato poco, e c'era magari il timore di non essere riusciti a trasmettere al meglio la sua importanza. Invece tutti gli incontri sono stati molto partecipati, anche quelli che avevano per ospiti autori meno noti, e quasi sempre è stato registrato il sold out. Ma la partecipazione, per quanto rilevante, non è a mio parere il riscontro più importante che la Bookweek Gorizia Capitale ha ottenuto: contano di più il calore e l'entusiasmo della gente, l'accoglienza da parte della città che mi è stata raccontata dagli ospiti, la soddisfazione del pubblico, il coinvolgimento di commercianti ed esercenti. Insomma, è stato un riuscito lavoro di squadra tra gli organizzatori e il cosiddetto “sistema Gorizia”».

Ringraziamenti

Secondo l'assessora, la rassegna ha ravvivato, e interpretato alla perfezione, lo spirito della Capitale europea della Cultura. «Con GO! 2025 sta riemergendo quell'anima profondamente culturale che Gorizia ha storicamente avuto – aggiunge Artico –. Una città a volte nascosta, ma che in passato è stata protagonista di fermenti straordinari». Ecco allora i ringraziamenti di Artico a Nem, in primis, ma anche a Regione, con il consigliere Diego Bernardis, alla redazione de Il Piccolo, a tutti i moderatori e agli autori locali («si sono messi in gioco nel programma accanto ai grandi nomi nazionali e internazionali»), a Confindustria e a Italy Post.

Scenari

Le potenzialità di crescita, per la Bookweek, sono tante. «Partendo in anticipo, con la programmazione e la promozione, potremo fare tante cose. I Giardini pubblici si sono dimostrati sede ideale e baricentrica, nel cuore della città e vicini a tanti spazi all'aperto o al chiuso perfetti per gli incontri. Ma ce ne sono molti altri che potremo apri-

re, da Santa Chiara all'Ugg, fino ai teatri e agli auditorium. Le librerie in molti casi hanno esaurito i libri degli autori della rassegna, i bar sono stati affollati: sarebbe bello che potessero proporre i loro aperitivi sfruttando i vini eccellenti del Collio. E ancora, perché non immaginare dei menù a tema Bookweek Gorizia Capitale nei ristoranti, o addirittura una vera e propria Notte arancione durante la quale vivere il centro tra letture ed eventi?».

Lo sguardo di frontiera

Ovviamente, sottolinea Artico, fondamentale sarà confermare la natura transfrontaliera della rassegna. E su questo anche Romina Kocina, direttrice del Gect Go, ha le idee chiare. «Anche oltreconfine i riscontri sono stati importanti, l'interesse c'è stato e la formula ha funzionato – spiega –. Ci si può e anzi deve lavorare ancora, io credo che ormai ogni evento andrebbe pensato già con una natura senza confini, coinvolgendo tutto il territorio transfrontaliero. Per noi del Gect la Bookweek è stata anche occasione per parlare di tanti progetti che abbiamo sostenuto e curato, e intendiamo proseguire così, appoggiando la manifestazione». E se per il sindaco Rodolfo Ziberna (che plaude alla partnership tra il Comune e il gruppo

Alcune delle migliaia di persone che hanno seguito i 38 incontri della Bookweek Gorizia Capitale 2026

Foto Simcic/Tibaldi

Nem) il festival letterario «si candida ad essere uno dei principali lasciti di GO! 2025 su un territorio che quest'anno ha davvero sentito l'evento come proprio», il successo dell'iniziativa è stato frutto della capacità di tanti attori diversi di portare il proprio “mattoncino”.

Gli studenti e le categorie economiche

Entusiasti e precisi sono stati i giovani studenti degli atenei di Udine e Trieste che sono stati coinvolti. Ma Gorizia ha saputo presentare il suo volto migliore anche grazie a bar, locali, negozi aperti. «Non era una cosa scontata e questo esito ci riempie di orgoglio e soddisfazione – dice il presidente dell'Ascom Confindustria Gianluca Madriz –. I commercianti e gli esercenti di Gorizia hanno fatto la loro parte, con entusiasmo e spirito propositivo. Non solo le librerie direttamente coinvolte, ma anche i negozi, i locali che hanno ideato gli aperitivi ispirati al mondo della letteratura e della cultura. Una sinergia vincente per tutti. Voglio personalmente ringraziare i tanti colleghi che hanno risposto immediatamente al nostro invito a collaborare». Anche secondo Madriz, gli incontri con gli autori promossi da Bookweek Gorizia Capitale rappresentano un modo per continuare a mantenere Gorizia e il suo territorio nel ruolo conquistato (o riconquistato) in questi anni. Un riferimento in regione e non soltanto. «Il lavoro che tutti stiamo svolgendo assieme va nella giusta direzione, quella di mantenere alta su quest'angolo l'attenzione dell'intero Fvg, dell'Italia e dell'Europa, dopo l'appuntamento di GO! 2025».

LE VOCI

PATRIZIA ARTICO

«Sta riemergendo l'anima profondamente culturale del territorio. La nostra è realtà a volte nascosta, ma con un passato fatto di fermenti straordinari»

ROMINA KOCINA

«Anche a Nova Gorica i riscontri sono stati importanti. L'interesse c'è stato e la formula ha funzionato»

GIANLUCA MADRIZ

«La categoria ha risposto con grande entusiasmo e spirito positivo. Il risultato è stata una sinergia vincente per tutti»

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG 360
FVG

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dove troverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

«Risiko, noi concentrati sul piano Per Generali cruciale l'indipendenza»

Il presidente Andrea Sironi è intervenuto ieri a Trieste alla presentazione dell'Experience Academy del gruppo. Nel 2025 il Leone ha investito in formazione 74 milioni

MAURA DELLE CASE
TRIESTE

Il progetto

«Per noi la questione cruciale è mantenere l'indipendenza del Gruppo Generali, che ovviamente è fondamentale, ma crediamo che questo sia coerente con quello che sta accadendo».

Poche parole, ma chiare, quelle scelte ieri dal presidente del Leone di Trieste, Andrea Sironi, per commentare il rischio bancario ripartito nei scorsi giorni e che indirettamente investe anche la più grande compagnia assicurativa italiana e una delle più grandi al mondo.

A margine della conferenza stampa convocata ieri a Palazzo Berlam, nel capoluogo giuliano, per la presentazione della nuova Academy del Gruppo, il presidente, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato di ritenere il processo di consolidamento del settore bancario positivo, «come è stato peraltro ricordato in modo efficace nel rapporto Draghi e nel rapporto Letta», ha proseguito, aggiungendo che sareb-

L'OBIETTIVO

**Arrivare entro
il 2027 al 90%
di upskilling
tra i 90.000
dipendenti**



Andrea Sironi è il presidente del Gruppo Generali

be importante «anche a livello europeo».

Quanto al Leone, Sironi ha ribadito come il Gruppo sia focalizzato sulla realizzazione del proprio piano: «Credo che questa focalizzazione abbia premiato. Abbiamo prodotto risultati, lo scorso anno, nel primo trimestre e, lo vedremo anche con il primo semestre, molto positivi. Risultati che sono stati riconosciuti dal mercato», ha aggiunto il presidente ricordando il buon andamento del titolo in Borsa. «Abbiamo avuto la possibilità di pagare dividendi molto ele-

vati, i nostri azionisti sono tutti soddisfatti. Ovviamente, ci rendiamo conto che quello che sta succedendo ha dei riflessi sul nostro capitale», ha concluso, con un ultimo riferimento alla partita che coinvolge Intesa Sanpaolo, Banco Bpm e Mps, evidenziando, come detto, che per il Leone fondamentale resta l'indipendenza del Gruppo.

L'argomento è andato in archivio così, ieri, restando sullo sfondo di una giornata particolarmente rilevante per il Leone, che ha visto il lancio della Generali Excellence Aca-

demy. Un ecosistema formativo di alta qualità, accessibile a tutte le 90.000 persone di Generali, al lavoro in 50 Paesi del mondo. Una diversità geografica e culturale che per il Gruppo rappresenta una ricchezza, come evidenziato dal presidente Sironi, ma che nell'Academy potrà trovare elementi di formazione e di crescita comuni, tanto nell'ambito tecnico, con un focus sull'utilizzo e l'interpretazione dell'AI, quanto in quello comportamentale e di relazione con i 75.000 clienti.

Un investimento, quello in formazione, che nel 2025 ha raggiunto i 74 milioni di euro, in significativo aumento rispetto ai 62,5 milioni dell'anno precedente, raggiungendo un indice di upskilling del 31%, con l'obiettivo di superare il 90% entro il 2027.

«Viviamo in un mondo in cui la conoscenza diventa rapidamente obsoleta ed è importante investire nella formazione», ha esordito il presidente Sironi presentando la nuova iniziativa e sottolineando come questo sia ancor più vero nel caso di un grande gruppo di servizi come Generali, dove «tutto è determinato dalla qualità e dalla capacità delle nostre persone» di interagire tra loro e con i clienti. In un mondo, si diceva, che cambia rapidamente.

Con una survey interna il Gruppo ha chiesto ai propri dipendenti se ritenessero di dover imparare nuove skill. La risposta? «Il 91% ha detto sì. E questo è di per sé un fattore di vantaggio competitivo, perché la learning agility, la voglia di imparare, è fondamentale», ha affermato Monica Possa, Group Chief People &

Organization Officer di Generali.

L'Academy si struttura con programmi uguali in tutto il mondo, dedicati alle competenze ritenute strategiche per il successo e l'eccellenza di Generali. Percorsi per tutti i livelli dell'organizzazione. Per il Ceo del Gruppo, Philippe Donnet, «svolgerà un ruolo chiave nel promuovere una cultura in cui talento umano e tecnologia lavorano insieme, consentendo alla nostra organizzazione di adattarsi, innovare e rimanere vicina ai clienti».

L'Academy ha già lanciato le prime esperienze formative nei rami danni, health e pricing. «Ne lanceremo altre su vita e finance, così da consentire alle nostre persone di ac-

quisire competenze tecniche avanzate», ha fatto sapere Alberta Zamolo, Head of Group Academy, «abbiamo anche raccolto le best practice da tutto il Gruppo».

Capitolo a sé quello dell'AI. «Un campo nel quale non tutti hanno gli stessi bisogni – ha proseguito Zamolo – ragion per cui abbiamo creato programmi di formazione multilivello che trattano temi che vanno dall'etica e dalla gestione dei rischi, fino a competenze molto avanzate come la programmazione».

Cuore pulsante dell'Academy è Palazzo Berlam, a Trieste, la cui centralità non viene messa in discussione, come ha tenuto a precisare il presidente Sironi. «Trieste è la città dove siamo nati, dove abbiamo la sede legale, dove lavorano 2.000 persone e dove continuiamo a investire. Voglio fugare ogni dubbio su questo», ha concluso: «Trieste è la nostra città, è dove siamo nati e dove abbiamo le nostre radici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

**Coinvolge tutti
i livelli con percorsi
sia tecnici che di
relazioni con i clienti**



Palazzo Berlam, sede della Generali Academy

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I Giubilei di Despar Nord Premi a 219 collaboratori

GORIZIA

L'evento

Anche quest'anno si è svolta la cerimonia dei Giubilei di Despar Nord. Un'iniziativa nata per celebrare i collaboratori con importanti anzianità aziendali e i colleghi che hanno raggiunto la pensione: un appuntamento che ha coinvolto 219 persone.

Per l'edizione 2026 la sede scelta è stata Fondazione Villa Rusiz a Capriva del Friuli nel Collio Goriziano, gestita dallo chef Alessio Tagliaferri.

I riconoscimenti sono stati assegnati a 22 pensionati e a 197 colleghi in servizio che hanno raggiunto dai 15 ai 40 anni di anzianità aziendale in Despar Nord. Tra questi, anche Fabrizio Cicero, Direttore Regionale Fvg di Despar Nord, che ha compiuto i 35 anni di attività in azienda.

«Valorizzare chi ha costruito nel tempo la storia di Despar Nord significa dare peso a professionalità, dedizione e senso di responsabilità che si sviluppano qui, nelle nostre comunità», ha commentato Cicero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MICHELE
ZANOLLA**

FINECO AMBASSADOR

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Economia

Imprese

Crisi della Kito Chain il caso in Parlamento

Interrogazione del deputato Walter Rizzetto al ministero del Lavoro
Al centro anche i numerosi investimenti pubblici concessi negli anni
«Servono interventi urgenti per salvaguardare l'occupazione»

LUCIA AVIANI
TARVISIO

La vertenza

La vicenda della Kito Chain Italia di Fusine, l'ex Weissenfels, approda in Parlamento. Per avere chiarezza sulle sorti dell'azienda produttrice di catene da sollevamento, che è di proprietà del gruppo americano Columbus McKinnon e che ha annunciato il licenziamento di 19 dei cento dipendenti attuali, Walter Rizzetto, deputato di Fratelli d'Italia, ha depositato un'interrogazione a risposta immediata al ministero del lavoro e delle politiche sociali. Ricordando che ai prospettati esuberi si uniscono 11 contratti a termine non rinnovati, l'onorevole chiede «se e quali iniziative urgenti, per quanto di competenza, il ministro intenda adottare per tutelare i diritti del personale e salvaguardare i



Una manifestazione sindacale davanti all'azienda

livelli occupazionali» in essere. Agire in tal senso, aggiunge, è doveroso anche in considerazione del fatto che l'industria ha beneficiato di risorse pubbliche «finalizzate a garantirne la continuità operativa sul territorio».

La società Kito Chain Italia, attiva, come detto, nella produzione di catene industriali e subentrata alla storica Weissenfels di Tarvisio, opera infatti in un sito produttivo destinatario nel tempo, sottolinea Rizzetto, «di investimenti pubblici mirati a favorire il mantenimento delle attività industriali in Valcanale». Il 13 gennaio del 2012 tra l'azienda e il Comune di Tarvisio era stata stipulata una convenzione che puntava alla riqualificazione del polo industriale ex Weissenfels: e dall'accordo «emerge l'impegno di Kito Chain Italia a svolgere interventi strutturali e impiantistici necessari alla prosecuzione

dell'attività produttiva», sottolinea l'onorevole, ribadendo che le opere erano state coperte in ampia parte da fondi pubblici e richiamando il forte stato di apprensione generato fra le maestranze dalla notizia della prevista riduzione della pianta organica, origine di mobilitazioni sindacali che hanno fra l'altro evidenziato l'assenza, allo stato, di un piano industriale che illustri le ragioni del provvedimento di compressione del numero di dipendenti e che delinei le strategie future. Dall'intesa siglata nel 2021 risulta, in particolare, che il Comune di Tarvisio - anche attraverso l'intervento diretto della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - aveva finanziato l'operazione di riqualificazione del polo industriale Kito Weissenfels facendosi carico dei costi di specifici lavori concordati per permettere a Kito Chain Italia di continuare a operare sul territorio. Il compendio immobiliare oggetto del contratto di locazione non risultava infatti pienamente idoneo all'utilizzo cui era destinato e abbisognava dunque di importanti attività di «ripristino, manutenzione, riqualificazione energetica e antisismica», da attuare «con opere già individuate d'intesa tra Comune e Kito Chain Italia». Varie le azioni indicate all'epoca come imprescindibili, appunto, per la prosecuzione dell'attività produttiva e per garantire l'adeguamento dei livelli di sicurezza e di igiene sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE Innovazione Stellantis investirà 5 miliardi

Stellantis ribadisce la centralità dell'Italia nella strategia europea del gruppo e annuncia cinque miliardi di investimenti entro il 2030 per la ricerca e l'innovazione. A delineare il quadro è stato il responsabile delle attività europee del gruppo, Emanuele Cappellano, nell'incontro con i sindacati a Roma, a due giorni dall'audizione parlamentare dell'amministratore delegato Antonio Filosa. «In Europa il nostro piano strategico si traduce in un impegno molto concreto: circa il 40% degli investimenti globali sarà destinato alla regione, con l'obiettivo di far crescere i ricavi del 15% entro il 2030», ha spiegato Cappellano. «I nostri impegni sull'Italia sono concreti, strutturali e orientati al lungo periodo: innovazione, occupazione e valorizzazione delle competenze sono i pilastri su cui stiamo costruendo una nuova fase di crescita. Noi stiamo facendo la nostra parte».

DACIA SPRING



DACIA SPRING
Extreme 65 My24 pronta consegna

da **15.650€**

CON 6000€ DI INCENTIVI DACIA PER TUTTI !!

Inclusi: attacco ricarica rapida - cavo di ricarica domestica - sensori di parcheggio anteriori - tinta metallizzata.

E in più approfitta anche dell'offerta credito TASSO 0 di Mobilize Financial Services a partire da 195€* /rata mese TAN 0,00%

TAEG 2,15% anticipo 4.350€ SENZA MAXIRATA.

*Esempio di finanziamento riferito a Spring MY24 Extreme 65 a € 15.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con opzioni (attacco ricarica rapida, cavo di ricarica domestica, sensori di parcheggio anteriori) e tinta metallizzata incluse, grazie a 6000€ di vantaggi Dacia: anticipo € 4.350, importo totale del credito € 11.300,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 29,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, importo Totale dovuto dal consumatore € 11.695,00 in 60 rate da € 194,92. TAN 0,00% (tasso fisso), TAEG 2,15%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2026.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**



**FINO A
7 ANNI**
DI GARANZIA
DACIA ZEN*

**Info e condizioni su: dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

SCANSIONAMI



<https://sq.re/daciaspring>

Trieste Airport, Ryanair fa decollare il volo per Malaga

Da ottobre la linea con la Spagna, ma è a rischio il collegamento con Berlino

MARCO BALLICO
TRIESTE

L'aeroporto

Una bella sorpresa e una cancellazione inattesa. Da ottobre, via Ryanair, Trieste Airport si ritroverà a volare su Malaga; ma rischia di perdere il collegamento con Berlino. La novità spagnola emerge quasi in sordina attraverso i social della società, mentre il taglio della destinazione tedesca viene confermato e spiegato dall'amministratore delegato Fabio Gallo: «La scelta è legata alle decisioni assunte dalla compagnia. Ryanair ha infatti annunciato la chiusura della propria base di Berlino dal 24 ottobre, con il ritiro di 7 aeromobili e una drastica riduzione delle operazioni». Il motivo? La low cost accusa quell'aeroporto di avere aumentato le tariffe del 50% dal 2019. L'accusa viene respinta al mittente dalla società di gestione dello scalo berlinese, fatto sta che la riorganizzazione, che coinvolge numerosi collegamenti europei, ha ripercussioni



Passeggeri in arrivo allo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari

anche sull'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. A Ronchi ci si è attivati da subito per non vedere venir meno un volo strategico, tenendo anche conto della perdurante assenza del Monaco. Un'ipotesi di lavoro è l'utilizzo degli aeromobili che Ryanair ha basato proprio in regione; ma, nell'attesa, la compagnia ha aperto le vendite dei biglietti Trieste-Malaga dal 26 ottobre, con frequenza bisettimanale il lunedì e il giovedì. «Una grande novità che entrerà a far parte della Winter Season 2026/2027», scrive sui canali social Trieste Airport. «Dalle atmosfere del Fvg alla Costa del Sol, sarà ancora più facile raggiungere una delle destinazioni più amate della Spagna, ideale per un city break o per scoprire il fascino dell'Andalusia». Dopo di che, il primo pensiero rimane quello di recuperare la rotta direzione Berlino. Eventualmente cercando, in assenza di risposte da Ryanair con cui le trattative sono comunque aperte, di accordarsi con un altro operatore. «Ci prendiamo Malaga, ma comunque lavoriamo per individuare soluzioni per il Berlino, di cui non possiamo fare a meno», dice Gallo. L'ad non dimentica di ufficializzare con soddisfazione anche il ritorno della continuità territoriale tra Trieste e Milano dopo l'aggiudicazione ad Aeroitalia. Il vettore è già al lavoro per definire gli aspetti operativi del servizio e l'obiettivo è mettere in vendita i biglietti già nei prossimi giorni. Se i tempi verranno rispettati, il primo volo «potreb-



Fabio Gallo, amministratore delegato di Trieste Airport

LE PROSPETTIVE
Gallo: al lavoro per la capitale tedesca. Ronchi-Linate al via, obiettivo inizio luglio

be decollare il primo luglio». I dettagli definitivi su orari e frequenze saranno comunicati a breve, ma l'impostazione dovrebbe rimanere sostanzialmente in linea con quella precedente, garantendo ai residenti le tariffe agevolate previste dal regime di continuità territoriale: i biglietti acquistati fino a dieci giorni prima della partenza avranno un prezzo massimo di 54,38 euro, Iva esclusa, mentre per quelli comprati sotto data il tetto sarà di 123,60 euro. «Siamo fiduciosi che la tratta possa essere operata in maniera più efficace di prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRACCE

LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita. È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli

Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80

1946-2026

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link <https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>

con il supporto di

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Udine

Il Sole Sorge alle 5.16
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 6.10
e tramonta alle 22.53
Il Santo Santi Quirico e Giulitta
Il Proverbio
Se, ma e cuissà a' son tre peraulis di ponderà.



E-mail: cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611



Cantiere a Udine Mercati Il crollo rallenta i lavori

Serve tempo per smontare la gru abbattuta dal maltempo
Il cantiere finanziato coi fondi del Pnrr è diviso in tre lotti
Uno è bloccato in attesa delle verifiche sul macchinario

SIMONE NARDUZZI

Il sopralluogo

La gru è ancora lì: una Potain Mc 85, i 50 metri di braccio adagiati, se così si può dire, sulle strutture di Udine Mercati. Eppure, sin dal crollo del macchinario, mercoledì sera, i lavori che qui rappresentano il fulcro dell'attività non si son mai fermati. Nonostante il grande spavento, in barba anche agli altri danni registrati nei capannoni di piazzale dell'Agricoltura. Già nelle ore successive al fortunale che ha messo a soqquadro la città, dunque, il mercato ha ripreso a muoversi, a garantire il proprio servizio di fornitura su larga scala.

Diverso, almeno in parte, il discorso legato alla ristrutturazione cui è soggetta una porzione divisa in tre blocchi del complesso, l'ammodernamento sostenuto da un finanziamento Pnrr e che chiama in causa pure gli 8 milioni di euro che la Re-

gione si è ripresa dopo averli concessi a palazzo D'Aronco durante l'amministrazione di

Pietro Fontanini. Uno dei blocchi, infatti, è stato interessato proprio dalla caduta del mezzo

di sollevamento: il braccio ha invaso la struttura in fase di restyling, la torre invece è finita lunga distesa sulla costruzione esterna a cinque magazzini. Magazzini che, per sicurezza, sono stati chiusi. Procedono invece le operazioni sugli altri due blocchi: la centrale tecnologica, che è ormai ultimata, e



La gru a torre Potain MC 85 caduta a causa del maltempo la sera di mercoledì scorso a Udine Mercati / Foto Petrusi

il magazzino automatizzato. Quando sarà possibile riaprire il cantiere là dove ora è interdetto l'accesso anche agli addetti ai lavori? Per saperlo bisognerà attendere i verbali contenenti l'esito delle verifiche dei danni subiti dalle strutture. Sarà poi necessario capire come rimuovere, pezzo per pezzo, il macchinario, gru a torre a cui il vento non ha lasciato scampo. I blocchi a cui era ancorata sono stati sollevati e sbalzati quasi distrattamente da una persona col piede: e parliamo di zavorre da centinaia di chilogrammi. Ma la sera del gran "putiferio", i danni sono arrivati anche altrove: la tromba d'aria, in tal senso, ha divelto una parte delle coperture e dei tetti, spostando e facendo saltare i motori dei gruppi frigo. La conta, anche su questo fronte, è tuttora in corso: la fornitura, però, continua. Di fatto, non si è mai fermata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DANNO

Cause ancora da chiarire



La gru a torre Potain MC 85 con braccio da 50 metri è ancora distesa sui capannoni di Udine Mercati. Resta da chiarire la causa del crollo, anche se è indubbio come la forza eccezionale del vento abbia giocato un ruolo chiave nell'avere la meglio anche sui blocchi di zavorra posti ad ancoraggio del macchinario.

IL SERVIZIO

Non c'è stata interruzione



Disagi a parte, sin dalle ore immediatamente successive all'ondata di maltempo che ha colpito la città, Udine Mercati ha proseguito nei suoi servizi di fornitura di frutta e verdura. Cinque magazzini sono stati chiusi in seguito alla caduta della gru, ma questo non ha inficiato l'andamento delle operazioni.

AMMODERNAMENTO

Sospensione solo parziale



Procedono le operazioni di ammodernamento su due dei tre blocchi che non sono stati interessati dal crollo della gru a torre della scorsa settimana. La ditta incaricata è al lavoro, di conseguenza, nella centrale tecnologica, che è ormai ultimata, e anche all'interno del magazzino automatizzato.

BLIZAUTO.IT

NUOVA PEUGEOT 208

DA 14.950€
 o **99€/MESE**
 IN PRONTA CONSEGNA

Vieni a provare la nuova generazione dei motori a benzina

FINO A **8** ANNI **GARANZIA PEUGEOT CARE**

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI UDINE



Opera avviata a maggio 2025

Il cantiere di Udine Mercati finanziato con fondi del Pnrr – pari a 13 milioni e ottenuti dal precedente presidente di piazzale dell'Agricoltura, Alberto Sbuelz – è stato aperto a maggio dello scorso anno.



Società in house e senza privati

Più o meno un anno fa è stato completato il processo per la trasformazione in house di Udine Mercati, con le quote ormai interamente nelle mani di Comune (81,82%) e Camera di commercio (18,18%)



Operatori e clienti Centinaia al giorno

Sono centinaia – tra operatori e clienti – le persone che ogni giorno passano per piazzale dell'Agricoltura. Udine Mercati, d'altronde, è l'unica struttura di questo tipo esistente a livello di Nord Est del Paese.



Dean: «Sarà la politica a decidere se aiutarci»

Il presidente parla della querelle sui fondi concessi e poi ritirati da Trieste
«Siamo una delle prime 20 strutture del settore più importanti d'Italia
Senza di noi frutta e verdura in regione non arriverebbero sulle tavole»

La posizione

«Udine Mercati è uno dei 20 mercati ortofrutticoli più importanti d'Italia. Siamo l'unico mercato ortofrutticolo del Nord Est». Premessa d'obbligo, quella fatta dal presidente di Udine Mercati, Paolo Dean, necessaria a inquadrare due situazioni che hanno portato l'ente al centro della cronaca locale. Da un lato i problemi causati dal maltempo, dall'al-

tro la discussione connessa agli 8 milioni prima resi disponibili dalla Regione e poi ritirati, con successiva, recente, mozione depositata dai consiglieri regionali di opposizione – che riprende quella approvata dal Consiglio comunale di Udine – finalizzata a chiedere all'amministrazione Fedriga di sostenere nuovamente la realtà di piazzale dell'Agricoltura con la medesima cifra. «Non è compito nostro entra-

re nel merito – le parole di Dean – sarà la politica a decidere se è giusto valorizzare o meno Udine Mercati, se ritenerci strategici per i mercati dei territori che ci circondano». E qui si inserisce l'analisi di quanto avvenuto nelle ore successive al fortunale che ha colpito con una certa veemenza i capannoni del mercato ortofrutticolo. «I nostri subconcessionari hanno dato subito continuità all'attività, il che non è una co-

sa banale», rileva il presidente, che poi sottolinea: «Nessuno ricorda che questo è l'unico mercato ortofrutticolo del Friuli Venezia Giulia. Se non si lavora qui, frutta e verdura non arrivano in tavola. Essere riusciti a garantire continuità nonostante tutto quello che è successo è qualcosa di straordinario». Anche Dean torna poi sul problema più evidente causato dal maltempo: la gru crollata,

sotto i colpi sferzanti del vento, sui capannoni e, nello specifico, su uno dei tre blocchi in via di ammodernamento anche grazie ai fondi garantiti dal Pnrr. «In realtà – rivela Dean – la gru incide del 10% per quanto riguarda i danni che ha subito il mercato. Fa impressione comunque pensare alla concentrazione di potenza che si è riversata quel giorno sul piazzale. La gru è stata letteralmente alzata e portata sul tetto». Gli altri danni, come illustrato nell'articolo qui di fianco, riguardano in primis coperture e motori: «In questa situazione quasi di emergenza, contraddistinta da alcune limitazioni», sottolinea ancora il numero uno di Udine Mercati, «i subconces-

LA POSTA IN PALIO

In ballo ci sono 8 milioni necessari a finanziare un ulteriore step di ammodernamento



Veduta interna ed esterna di Udine Mercati; Qui sopra, il presidente Dean e il direttore Olivo / Foto Petrussi

sionari con i loro dipendenti stanno continuando a operare garantendo il servizio». Resta dunque in ballo la questione politica: rimane aperta perciò la lotta che vede coinvolto in prima linea il Comune nel tentativo di vedersi restituiti gli 8 milioni concessi dalla Regione durante l'amministrazione di Pietro Fontanini. Sul campo di «battaglia», di recente, sono scesi i rappresentanti del Pd eletti in provincia di Udine premendo a loro volta su piazza Unità. Ad affiancare Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines e Massimo Mentil ci sono anche Massimo Moretuzzo e Simona Liguori, rispettivamente del Patto e di Civica Fvg, Serena Pellegrino, eletta in quota Avs, Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg e la grillina Rosaria Capozzi. —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accesso agli atti dei consiglieri regionali di minoranza

Il centrosinistra vuole chiarezza in merito alle responsabilità che hanno fatto perdere il maxi-finanziamento

Piazza Oberdan

La vicenda riguardante il sostegno regionale per il completamento della riqualificazione di Udine Mercati prosegue. E dopo la mozione, i consiglieri di opposizione annunciano un accesso agli atti per «fare la necessaria chiarezza

su chi è responsabile di cosa rispetto a tempi, ritardi e chiarimenti». Secondo i consiglieri regionali Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines e Massimo Mentil (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Simona Liguori (Civica Fvg), Serena Pellegrino (Avs), Furio Honsell (Open-sinistra Fvg) e Rosaria Capozzi (M5s) «in ogni caso la riconferma oppure la riassegnazione di un contributo cruciale per lo sviluppo economico di un territorio è prima di tutto una scelta politica e nel rapporto istituzionale tra Comune e Regio-

ne si deve cercare una convergenza per superare le difficoltà amministrative». Secondo gli esponenti del centrosinistra in piazza Oberdan, «questo tema non può essere sovrapposto alla questione del teatro Giovanni da Udine ed è comunque gravissimo che le sorti del mercato udinese vengano costantemente collegate ai rapporti fra i due enti, come se le decisioni politiche strategiche sul futuro del nostro territorio dipendessero, il che sarebbe semplicemente inaccettabile, dai rapporti più o meno buoni fra i vari rappresentanti istituzio-

nali». Ancora, pertanto, concludono ribadendo che «se i consiglieri comunali di centrodestra hanno ritenuto di votare un documento congiunto allora altrettanto possono fare i consiglieri regionali» e che «è necessario che ci sia una compattezza di fondo da parte di tutte le forze politiche per la rappresentanza del territorio friulano e questo è il momento di dimostrare che anche il Friuli, come Trieste, è capace di superare le distanze politiche per garantire il futuro del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I banchi dell'opposizione in Consiglio regionale a Trieste

Udine

Istruzione superiore

Esame di maturità Oltre 2.000 candidati nelle scuole cittadine

Prova di italiano uguale per tutti, poi i test di indirizzo

LAURA PIGANI

In numeri

Sono più di 2.300 i candidati delle scuole superiori statali cittadine che, a partire da giovedì, sosterranno gli esami di maturità. Dati ai quali si devono aggiungere quelli degli istituti paritari. Nel complesso, la media dei non ammessi è pari al 2,3% del totale degli studenti di quinta scrutinati. Spicca, tra tutti, il dato del tec-

nico Marinoni, con una percentuale di quasi il 9% di studenti che dovranno ripetere l'ultimo anno.

All'Iti di Viale Monsignore Giuseppe Nogara, infatti, su 151 frequentanti la quinta, non ne sono stati ammessi 13 (di cui 9 frequentanti i corsi serali).

Le altre scuole

Al classico Stellini soltanto cinque studenti su 99 sono stati fermati prima di poter affrontare la

prova di italiano. Al Malignani, tra i vari indirizzi dell'istituto tecnico e il liceo scientifico opzione scienze applicate (corsi serali compresi), dei 517 studenti di quinta totali solamente in quattro non sono stati ammessi all'esame di maturità. Al liceo Percoto (musicale, scienze umane, socio economico e linguistico) tutti ammessi i 132 candidati, stessa cosa per i 164 dell'Uccellis (licei coreutico, classico europeo, scientifico internazio-



Giovedì è in programma la prima prova di maturità uguale per tutti

nale e scienze umane) con l'eccezione di un caso, ma determinato dalla mancata frequenza. Anche al tecnico Zanon tutti i 151 maturandi proseguiranno il loro percorso affrontando gli esami. Al liceo artistico Sello sono stati fermati in sei, mentre gli altri 202 sosterranno le prove, pari al 97% del totale. Allo scientifico Marinelli tutti ammessi all'esame di maturità (297 studenti),

mentre non è così per l'istituto tecnico Deganutti: 6 studenti su complessivi 110 (sei classi) non potranno continuare (dato in linea con gli anni scorsi). Al professionale Ceconi sono stati scrutinati 139 iscritti e non sono stati ammessi in tre, mentre allo Stringher su un totale di 202 studenti (157 ai corsi diurni e 45 a quelli serali) non sono stati ammessi in 15 (2 nei corsi diurni e 13 in quelli serali). Solamente due gli studenti di quinta fermati al liceo scientifico Copernico su un totale di 250. Tutti ammessi negli istituti paritari Bertoni (liceo linguistico, classico e scienze applicate) e Don Milani (scientifico), mentre non è così al Volta (licei aeronautico, sportivo e informatico) e al Bearzi, dove non tutti potranno sostenere gli esami di maturità.

Le prove

Si parte, come da tradizione, con la prova scritta di italiano, prevista per giovedì. Seguirà la seconda, venerdì, su una materia caratterizzante del percorso scolastico. In alcuni casi, come il liceo artistico, il test di indirizzo durerà tre giorni, durante i quali gli studenti dovranno portare a termine un progetto. Una volta ultimata la correzione de-

DOPO GLI SCRUTINI

Record di bocciati al Marinoni: il 9% degli studenti dovrà ripetere l'anno
La media è del 2%

gli scritti, i candidati potranno affrontare il colloquio che, nella maggior parte degli istituti, difficilmente potrà iniziare prima di martedì 23 giugno. L'orale, come prevede la nuova riforma, è incentrato soltanto su quattro discipline, già indicate a gennaio per ogni indirizzo. Ma oltre ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dei candidati e a verificare l'acquisizione dei contenuti di ciascuna materia, nel corso del colloquio viene esaminata la capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto dallo studente. Il maturando, infatti, partirà da un racconto di sé e delle proprie esperienze, sia quelle maturate a scuola sia quelle ottenute in esami condotti parallelamente, conseguendo certificazioni linguistiche o informatiche.

Presidenti e commissioni

Oggi gli uffici scolastici provinciali terranno degli incontri in presenza con tutti i presidenti delle varie commissioni per fornire le ultime indicazioni. A Udine l'appuntamento è per il pomeriggio al Malignani. In mattinata, invece, nei singoli istituti, si riuniranno le commissioni d'esame e al termine della riunione plenaria e delle riunioni preliminari saranno pubblicati i calendari dei colloqui e successivamente l'indicazione della lettera estratta per gli orali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI PERSONALIZZATI

PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

ASSET PROTECTION

ASSISTENZA FISCALE

CAMBIARE OGGI HA PIÙ VALORE.

Con **Credit Lombard Fineco** puoi chiedere un **fido a valutazione immediata** sul tuo conto mettendo a garanzia i Titoli e i Fondi che hai in portafoglio, senza disinvestire e senza modificare la tua strategia di investimento.

In più, portando almeno 20.000€ di Titoli e Fondi in Fineco **entro il 28.06.2026**, puoi ottenere fino a 1.000.000€ di liquidità con **spread vantaggioso fino a 0,10%**.



CHANGE IS GOOD.

Scopri di più su finecoprivatebanking.com

FINECO

PRIVATE BANKING

Diventare videomaker Nuovo corso al Deganutti

Il team digitale è nato all'inizio dell'anno e comprende 8 studenti che raccontano la scuola sui social

RAFFAELLA SIALINO

Il progetto

Il Deganutti ha il suo team digital studentesco. Passione, competenze digitali e spirito creativo stanno rivoluzionando la comunicazione dell'istituto di via Diaz, sbarcata quest'anno sui social grazie alla nascita di un vero e proprio team studentesco di social media manager e videomaker, capace di raccontare la vita scolastica con linguaggi nuovi e professionali sulle principali piattaforme digitali. Il progetto, avviato a gennaio sotto la guida della professoressa Laura Bernardo, ha coinvolto otto studenti delle classi 4^aC Afm con curvatura digital marketing, 5^aA relazioni internazionale per il marketing e 4^aA professionale promozione commerciale e pubblicitaria. Il gruppo è ora composto da cinque junior social media manager e tre

videomaker - Emma Greatti, Linda Minigutti, Davide Mauro, Nizar Moumen, Yasmine Zemmouchi, Stefano Mauro, Jason Odorico e Matteo Bernardis - selezionati tra gli aspiranti aderenti al team social. La dirigente scolastica Maria Rosa Castellano ha affidato al team un compito particolarmente importante: «Attraverso i social rappresenterete la scuola e potrete valorizzarne l'immagine». Da allora gli studenti hanno aperto e implementato le pagine e i profili Instagram, Facebook, LinkedIn e YouTube, lavorando con attrezzature professionali come telecamere, microfoni e tool specifici per il montaggio. Un'aula nella sede della scuola è stata anche trasformata e allestita come set per shooting fotografici professionali. Con la rubrica "Come nasce un'azienda", gli studenti hanno avvicinato diverse realtà economiche, tra cui le aziende della famiglia Lualdi, scoperte grazie a un incontro con Gabriele, Tommaso e Valentina Lualdi nella sede dell'azienda a Fagnola, con visita all'hotel e al golf club, al museo e a FriulAlpaca, esperienze poi raccontate via social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniziativa «Credit Lombard a tasso speciale» è valida per tutte le richieste di Credit Lombard inserite dal 27/01/2026 al 28/06/2026. Nel periodo dell'iniziativa si applicano le seguenti condizioni agevolate di utilizzo: TAN variabile 3 mesi/360 + spread e parte da 0,10%, TAEG 2,15%, nessuna commissione di messa a disposizione di fondi, nessuna spesa di erogazione del credito. I dettagli completi dell'iniziativa sono indicati nel Regolamento disponibile su finecobank.com.

Udine

Maratona del dono di plasma

Raccolti 154 litri in un giorno

di Giuseppe Beltrame

Quest'anno la 24 ore in ospedale è stata dedicata alla memoria del terremoto. Ricordati i tanti che la notte del 6 maggio si recarono al centro trasfusionale Riccardi: «Raggiunti risultati straordinari». Nardon (AfdS): grande generosità

Il bilancio

Oltre 150 litri di plasma – per l'esattezza 154: donati da 206 volontari che hanno partecipato all'iniziativa dell'Associazione friulana donatori di sangue (AfdS). Sono questi, infatti, i numeri definitivi della quarta edizione della maratona di 24 ore di donazione che si è conclusa ieri a mezzogiorno al Centro trasfusionale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

In apertura della conferenza stampa di chiusura, e di presentazione dei dati, al nosocomio cittadino, Manuela Nardon, presidente provinciale dell'AfdS, ha spiegato che «sono arrivati macchinari anche da Palmanova e Gemona per consentire di svolgere fino a undici donazioni contemporaneamente».

Poi il ricordo del terremoto alla cui memoria è stata dedicata l'edizione 2026 della maratona friulana: «Nella notte del 6 maggio – continua Nardon – in centinaia accorsero spontaneamente per donare al centro trasfusionale di Udine». Nardon chiude con i ringraziamenti al Gruppo giovani dell'associazione, che ha organizzato l'iniziativa, guidati dalla coordinatrice Irene Matellon. Forte il legame con il gruppo di donatori di Ric-



Denis Caporale, Manuela Nardon e Riccardo Riccardi alla presentazione dei dati / Foto Petrussi

cardo Riccardi, assessore regionale alla Salute e per anni anche donatore di sangue e plasma. «Il nostro territorio – ha ricordato l'esponente della giunta Fedriga –, si distingue per garantire ad altre regioni la possibilità di avere l'autonomia che altrimenti non avrebbero». Carlo Giacomello, assessore comunale alla Salute, ha sottolineato «l'or-

goglio dell'amministrazione per un'iniziativa che trasmette valori trasversali e universali».

A seguire Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria (AsuFc): «Speriamo che l'evento di oggi possa essere replicato altrove». Giovanni Barillari, direttore della medicina trasfusionale, ha spiegato come «queste quat-

I NUMERI DELLE ADESIONI

Iniziativa aperta da una 19enne e chiusa da un veterano che aveva cominciato nel '76



Giovanni Barillari e, sotto, Carlo Giacomello / Foto Petrussi

tro maratone sono servite a definire, per primi a livello nazionale, un protocollo medico per la donazione sulle 24 ore, molto utile nei gravi disastri». Infine Mattia Lauchin, coordinatore del Centro regionale sangue, ha sottolineato che «il sistema friulano è primo in Italia per donazioni di plasma». A donare per prima era stata domenica 14 giu-

gno Elisa Matellon, classe 2005 di Tizzano, della sezione studentesca Zanon-Deganutti. A chiudere invece Adelino Carlin di Palazzolo dello Stella. Classe 1957, cominciò a donare proprio nel 1976. L'uomo era presente ieri in ospedale al fianco di un altro storico donatore Cristian Todesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno al Giovanni da Udine

Lanciata una petizione sul web

Sottoscrizioni online

La diatriba sui finanziamenti al Giovanni da Udine arriva sul web. Un gruppo di appassionati del Teatrone – «che ha deciso di fare sentire la voce della società civile», stando all'assessore Federico Pirone – ha infatti lanciato una petizione online su change.org dall'inequivocabile titolo «Sosteniamo il teatro Giovanni da Udine».

«In queste settimane abbiamo appreso che mentre si prepara alla sua storica 30ª stagione – si legge –, il teatro si trova a fare i conti con un sottofinanziamento ingiustificato da parte della Regione. Un sostegno economico fondamentale per la programmazione degli spettacoli previsti per il prossimo anno. Si tratta di un taglio del 25%, che preoccupa ancora di più perché la Regione non è un



Il teatro Giovanni da Udine sta predisponendo la nuova stagione

soggetto qualunque: è socio fondatore del Teatro e partecipa alla sua gestione».

Da qui, quindi, l'appello «alla Regione e al presidente Massimiliano Fedriga: si trovi subito una soluzione, si restituiscano al Teatro le risorse previste in

bilancio e si eviti di mettere in difficoltà una delle istituzioni culturali più importanti della nostra città». A ieri pomeriggio la petizione online, aperta quattro giorni fa, contava circa 1.400 sottoscrizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto danneggiate a Laipacco

Pittioni (Fdi): «Comune inerte»

La denuncia

«Dopo i recenti episodi di vandalismo a Laipacco, con danneggiamenti alle auto parcheggiate lungo via Buttrio, continuano ad arrivare segnalazioni da parte dei residenti che confermano una situazione che non può più essere ignorata. Come consigliere ritengo doveroso raccogliere le preoccupazioni dei cittadini e portarle all'attenzione dell'amministrazione». Comincia con queste parole la denuncia della situazione nell'area di via Buttrio da parte di Antonio Pittioni, eletto in Comune con Fratelli d'Italia. «Non siamo più di fronte a un episodio isolato – prosegue l'esponente meloniano –, secondo quanto riferito dai residenti, sarebbero ormai una ventina i casi di danneggiamento di autovetture verificatisi nella zona

negli ultimi mesi. L'ultimo, in ordine di tempo, sarebbe avvenuto nella notte tra sabato e domenica, ancora una volta in via Buttrio, accrescendo ulteriormente il senso di insicurezza tra chi vive quotidianamente il quartiere».

I cittadini, prosegue, «chiedono risposte concrete e una maggiore presenza delle istituzioni, ma non risultano iniziative adeguate per affrontare il problema e prevenire il ripetersi di questi episodi» di vandalismo. «A rendere ancora più incomprensibile l'inerzia dell'amministrazione – conclude Pittioni – è il fatto che il Comune continui a non sfruttare adeguatamente i finanziamenti regionali messi a disposizione proprio per rafforzare la sicurezza urbana. Mentre altri colgono queste opportunità per investire in videosorveglianza, illuminazio-



Antonio Pittioni (Fdi)

ne e controllo del territorio, a Udine si preferisce lasciare inutilizzate risorse che potrebbero dare risposte concrete ai cittadini. È una scelta politica precisa, di cui chi governa la città deve assumersi la responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Addio a Marco Pasqualini imprenditore e designer Il ricordo del fratello Jojo «Ha sempre amato il bello»

Si è spento a 60 anni un protagonista del mondo della notte regionale

ELISA MICHELLUT

Il lutto

In città, ma anche in tutta la regione, i nomi di Marco e Giorgio Pasqualini sono legati in modo indissolubile al mondo della notte e del divertimento. Marco, 60 anni appena compiuti, designer, imprenditore, costruttore e appassionato di interior design, è mancato ieri mattina per un aggravarsi delle sue condizioni di salute.

A Udine, Marco Pasqualini, assieme al fratello Giorgio, ha gestito per anni il Password di viale Venezia, il Casomai e attualmente gestiva il Fuel di piazzale XXVI Luglio. Il nome dei fratelli Pasqualini, a Lignano, per anni ha fatto rima con il Kursaal e il

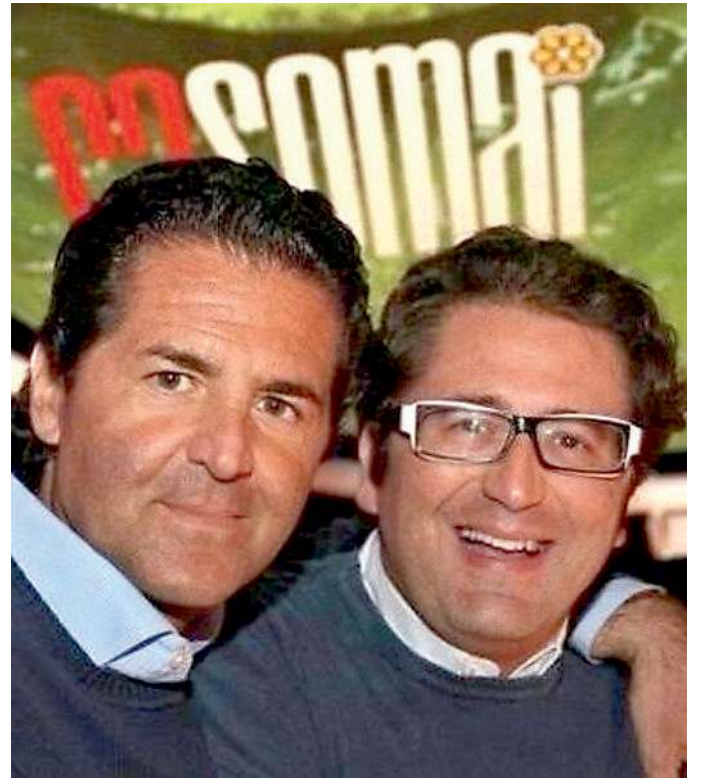
Mokambo e, oggi, con il Punta Faro Beach a Sabbiadoro e con altri locali di Lignano, dove vanno in scena alcune delle feste più famose del litorale. È il fratello Giorgio a ricordare con affetto Marco. «Ci sono persone che lasciano un segno profondo non solo per ciò che realizzano, ma per il modo in cui scelgono di vivere. Marco era una di queste – le parole affettuose di Giorgio, conosciuto da tutti come Jojo –.

LA PASSIONE DI UNA VITA

Oltre al Fuel in piazzale XXVI Luglio aveva gestito anche locali notturni e diurni a Lignano

Mio fratello aveva fatto della ricerca della bellezza una filosofia di vita. Amava ripetere che il bello educa, una frase che lo rappresentava perfettamente. Non era solo un modo di dire, ma una convinzione profonda che guidava il suo lavoro e il suo sguardo sul mondo. Per lui la bellezza era cultura, rispetto, attenzione ai dettagli e qualità della vita». Dotato di grande capacità progettuale, Marco Pasqualini riusciva a immaginare e realizzare spazi, edifici e attività che portavano la sua impronta: eleganza, funzionalità e carattere. La sua creatività era accompagnata da una grande concretezza e da una rara capacità di trasformare le idee in realtà. «Marco – aggiunge Jojo – amava la vita in tutte le sue sfaccettature. La buona

cucina, le amicizie sincere, le conversazioni profonde e quello che sapeva esprimere autenticità e qualità, che ricercava in ogni cosa, dalle persone ai progetti, dai rapporti umani alle esperienze quotidiane. Assieme abbiamo condiviso tutto e abbiamo costruito un percorso umano e professionale lungo una vita intera. Un legame raro, fatto di lavoro, progetti, sacrifici, soddisfazioni e di una presenza costante l'uno nella vita dell'altro. Ci confrontavamo più volte al giorno, affrontavamo assieme le sfide. Un rapporto che andava oltre la fratellanza e che rappresentava una vera comunione di intenti, di valori e di affetto». Molti dei locali e delle attività che hanno caratterizzato il percorso dei fratelli Pasqualini so-



Marco Pasqualini, a sinistra, assieme al fratello Giorgio (Jojo): lascia la compagna Marina, i genitori e due nipoti

no nati grazie a questa collaborazione: idee condivise, sviluppate con entusiasmo, tenacia, energia e passione, sempre con l'obiettivo di offrire il meglio. «Oggi – conclude Giorgio Pasqualini – resta il ricordo di un uomo generoso, intelligente, appassionato e capace di trasmettere entusiasmo. Una persona che sapeva vedere possibilità dove altri vedevano ostacoli, che non smetteva mai di progettare e affrontava la vita con curiosità e determinazione. Marco mancherà profondamente alla sua famiglia, agli amici, ai collaboratori e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio, e, come amava

scherosamente dire lui, anche la pazienza, di conoscerlo davvero. Il suo entusiasmo e l'amore per il bello continueranno a vivere nei luoghi che ha creato, nei progetti che ha realizzato e nel ricordo delle persone». Marco Pasqualini lascia la compagna Marina, Jojo con Manola, i nipoti Leonardo e Alessandro e i genitori Cipriano e Silvana. La data del funerale non è stata ancora fissata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio Giulia Patui Premiazioni alla The Mills

I riconoscimenti

Da un lato un pacchetto di parole apparentemente distanti fra loro, eppure in grado di stimolare fantasia e creatività, dall'altro un romanzo a cui reinventare il finale, un racconto virato in giallo da architettare di sana pianta e una lettera da inviare a un amico negli anni cupi e tragici del secondo conflitto mondiale. Questi gli stimoli proposti dagli insegnanti della scuola The Mills e dalla giuria della 2ª edizione della borsa di studio di scrittura creativa intitolata a Giulia Patui, promossa per volontà dei familiari e dell'istituto stesso. Insegnare, trasmettere sapere e conoscenza, seminare idee e riflessioni, condividere la bellezza della letteratura: erano le grandi passioni di Giulia. E proprio all'interno della scuola The Mills aveva trovato modo di dare concretezza a questa che per lei era una vera vocazione. La grande sensibilità della direzione e della preside della scuola ha fatto in modo che di quella passione si salvasse quanto meno la memoria. Lunedì scorso, infatti, si è svol-

LE SCELTE DELLA GIURIA

I vincitori della seconda edizione sono Luce Zanier, Cora Di Giorgio e Matteo Chetta



I vincitori delle borse di studio dedicate a Giulia Patui

ta la cerimonia di consegna delle borse di studio, nonché dei premi di segnalazione di questa manifestazione a cui hanno partecipato tutti gli allievi delle tre classi della scuola secondaria di primo grado. La giuria, composta dalla professoressa Norina D'Angelo in qualità di presidente, dai docenti Donatella Debidia e Niccolò Palmisciano come componenti interni e dai professori Angelo Floramo e Paolo Patui come esterni, ha esaminato con attenzione, ma anche con piacere, gli elaborati svolti dagli allievi. La classe prima aveva il compito di costruire, utilizzando le parole chiave amicizia, enigma, mistero, paura, scoperta, salvezza e viaggio, un nuovo finale al romanzo di Emilio Salgari, «Il Corsaro Nero» e l'allieva Luce Salloum Zanier ha saputo creare una narrazione vivace, spontanea e creativa al punto

tale da meritare la borsa di studio. Lo stesso data base di parole sono state proposte anche agli allievi della classe seconda e terza, ma mentre ai primi era stato affidato il compito di creare un vero e proprio racconto thriller, gli allievi più grandi si sono trovati alle prese con una lettera da scrivere a un ipotetico amico, ipotizzando di trovarsi in una situazione critica durante la seconda guerra mondiale. Cora Di Giorgio ha saputo immaginare un racconto ricco di una suspense ben strutturata, mentre a Matteo Chetta è stata assegnata la borsa di studio per la terza, perché autore un lettera non solo originale, ma anche capace di una riflessione molto profonda. Ai vincitori è stato consegnato un buono acquisto per libri e materiale scolastico da utilizzare in una libreria udinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEYSER SYSTEM

stocker
www.stockereng.com

0% SUPER OFFERTE

KIT PRONTO USO ANTI ZANZARA

Copertura da 20 a 7.200 m²

Montaggio semplice e intuitivo

Scopri tutte le offerte sul volantino digitale

Nebulizzazione ultra-fine

WEB APP Semplice e intuitiva

PROTEGGI I TUOI SPAZI DALLE ZANZARE

Dosegiardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Udine



La campagna del Comune A Udine ci si sente a casa

Presentati i nuovi spot che l'amministrazione userà per promuovere l'immagine di una città «elegante e accogliente»

GIUSEPPE BELTRAME

Marketing urbano

Una tavola in piazza San Giacomo e quattro amici intorno, grissini e San Daniele, chiacchiere come si fosse a casa. Questa una delle quattro immagini scelte per la nuova campagna pubblicitaria del Comune, presentata ieri a palazzo D'Aronco dal vicesindaco e assessore al Commercio Alessandro Venanzi. «Per l'iniziativa abbiamo investito 55 mila euro frutto della tassa di soggiorno», ha spiegato, sottolineando poi il vantaggio strategico del capoluogo

friulano: «La nostra città è il luogo ideale per visitare la regione, siamo al centro dei siti Unesco, tra il mare e la montagna». Al suo fianco Giacomo Miranda e Alberto Di Donna, rispettivamente Ceo e direttore creativo di PM2, storica azienda di comunicazione cittadina che ha curato lo sviluppo creativo dei nuovi soggetti. «Un incarico che per noi è motivo di orgoglio e responsabilità», l'esordio di Miranda, che poi continua: «La strategia messa a punto dall'azienda è il frutto di un'attenta analisi sui contenuti della comunicazione di diverse destinazioni turistiche». Al centro dell'operazione commerciale il messaggio «Sentirsi a casa», claim che accompagna l'immagine che l'amministrazione vuole trasmettere della città: «Un luogo accogliente, attrattivo e riconoscibile», ha aggiunto Venanzi. La strategia co-

municativa si sviluppa attraverso una serie di soggetti fotografici e video che mettono al centro luoghi simbolici, reinterpretati attraverso situazioni quotidiane e familiari. Tra le immagini proposte, agli amici a cena in piazza San Giacomo si aggiungono una donna che si sveglia nel suo letto in piazza Libertà, una famiglia sul divano di casa sotto la Loggia del Lionello e un giovane musicista che suona la sua chitarra sul prato del piazzale del Castello. La pianificazione si arricchisce anche di uno spot televisivo della durata di un mi-

I COSTI DI PALAZZO D'ARONCO
Verranno investiti 55 mila euro per trasmettere l'idea di un luogo attrattivo e riconoscibile



La presentazione e due fermo immagine della nuova campagna pubblicitaria

nuto e mezzo, che sarà declinato in diversi formati e durate. La campagna sarà proposta nei mesi estivi con un piano media integrato con distribuzione digitale e promozionale combinata alla presenza fisica sul territorio. Si potranno quindi scorre tra le vie udinesi i soggetti fotografici sugli autobus urbani, nelle inserzioni dei quotidiani e della stampa locale e su magazine legati al mondo del viaggio. Coinvolti per l'occasione giornali locali come Messaggero Veneto, Mattino di Padova, Nuova Venezia e Mestre e Tribuna di Treviso, a cui si affiancheranno le inserzioni sulle principali testate nazionali. È inoltre prevista una declinazione dedicata a Italo, con un'uscita programmata nel periodo estivo. Attenzione rivolta anche al «mondo social», con attenzione particolare a social come Facebook e Instagram, su cui è prevista una pianificazione a target geografico sulle province italiane di riferimento per il turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Il Messaggero Veneto è parte della mia vita»



Valter Zilli mentre legge il Messaggero Veneto

MARCO BALlico

«Al Giovanni da Udine, quando lo leggo sul Messaggero Veneto – dice Valter Zilli –, torno spesso con la memoria: là sopra ci sono passato tante volte». E non da spettatore, precisa. Per trent'anni Zilli ha fatto l'autista per la Imme di Plaine e tra le consegne che ricorda con maggiore soddisfazione ci sono quelle dei materiali destinati alla copertura del grande teatro cittadino. Settantacinque anni, nato e cresciuto nel cuore di Udine, in via Zorutti, di fronte alla chiesa del Redentore, Zilli appartiene a una generazione che la città l'ha vissuta lavorando. Prima della lunga esperienza alla Imme c'era stata l'agenzia Petronio, che distribuiva quotidiani nelle edicole. «Portavamo il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport. Si partiva presto al mattino e si girava dappertutto». Il rapporto con i quotidiani, dunque, è di vecchia data. Quello con il Messaggero Veneto, in particolare, dura da una vita. «Lo leggo ancora oggi al bar – spiega Valter –, Parto dalla prima pagina e vado avanti, soffermando-

mi sugli articoli che mi interessano di più. Politica cittadina, cronaca udinese e naturalmente il calcio sono le pagine che catturano maggiormente la mia attenzione». Tra i ricordi Zilli conserva anche quelli del servizio militare. «Ci toccava fare 24 mesi. Ho trascorso un periodo in Marina, a Taranto, poi sono passato agli alpini, alla Di Prampero. Meglio fare l'alpino, decisamente», racconta sorridendo. Da adulto arriva il mestiere di lattoniere, quell'artigianato specializzato nella lavorazione di lamiera metalliche. «In ditta mi occupavo delle coperture di tetti e pareti, ma l'impegno principale era l'autista. E non dimentico i tanti viaggi fatti ai tempi del cantiere del teatro». Quando gli diciamo che ha contribuito a un'opera storica per la città, allarga le braccia. «In famiglia è più famosa mia figlia», dice con davanti le pagine della cultura del Messaggero Veneto. Lo spunto per citare, con l'orgoglio discreto del padre, Antonella, artista conosciuta per le opere realizzate con i gessetti colorati sulla pietra Piasentina di via Lionello.

Borgo Foies trionfa alla Fieste di quartiere dei Rizzi

ROSALBA TELLO

Doppio weekend

È il borgo Foies ad aggiudicarsi la vittoria dell'edizione 2026 della Fieste dai Borcs dei Rizzi, evento che ogni estate vede sfidarsi i quattro borghi storici del quartiere udinese in giochi popolari e balli, sostenuti da un pubblico sempre numeroso. A fare davvero la differenza, per i residenti Foies, sono stati i balli sudamericani (ma anche valzer e mazurca), che hanno coinvolto grandi e piccini. «L'esperimento del nuovo orario si è rivelato vincente, con

un'affluenza continua e un clima vivace, complice anche la vicinanza alla ricorrenza di Sant'Antonio», spiega il capo borgo Foies, Alessandro Cacitti, che con borgo Pozzo ha schierato una ventina di persone a testa, mentre Ledra e Savis hanno portato in campo una decina di giocatori. «Una competizione goliardica ma sempre corretta, nel rispetto reciproco, come da tradizione – precisa –. Uno degli aspetti più apprezzati è proprio l'alternanza nelle vittorie: nessuno predomina mai davvero, e così la rivalità resta sana e condivisa». Lo scorso anno aveva

vinto Ledra, due anni fa Foies, che ora si riporta a casa il trofeo raffigurante il pozzo e la chiesa, simboli identitari dei Rizzi. Il motore dei giochi resta lo «zoccolo duro» dei «vecchi» residenti, guidati dai capi-borgo, che a ogni edizione riescono ad avvicinare nuove generazioni, ora anche grazie al passaparola via chat. I giochi di quest'anno erano in parte nuovi, comunicati a sorpresa il giorno precedente, e hanno richiesto improvvisazione e spirito di squadra: tra i più spettacolari la «grondaia umana», sfida in cui i partecipanti hanno for-

mato una catena umana che, tegola dopo tegola sulla testa, doveva far scorrere l'acqua fino al secchio finale. Altrettanto spassosi «Brucaliffo», «Mela fantasma», «Insert coin». Il primo weekend ha registrato numeri record per affluenza e incassi, complice anche il bel tempo, l'ottimo cibo a prezzi contenuti, la possibilità di lasciare i bambini correre liberi in un'area protetta, nel campo di calcio dei Rizzi. Questo fine settimana la festa organizzata dalla parrocchia prosegue grazie all'attività di volontariato di oltre cento persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei giochi della competizione: la grondaia umana

Friuli

L'adunata in ricordo del sisma

Il Friuli ringrazia Raduno triveneto con 25 mila alpini

A Gemona alzabandiera e sfilata, sezioni anche dall'estero
Presentato il programma: eventi anche in altri Comuni
Gli assessori Zilli e Roberti: «Orgogliosi di quello che siete»

MARCOCECI

Gemona

Giù il cappello davanti a chi, sul cappello, porta quella lunga penna nera, simbolo di valori universali e diventata fraterna per il Friuli. Non solo gratitudine, c'era rispetto profondo, quasi reverenza nelle parole degli assessori Pierpaolo Roberti e Barbara Zilli, che in rappresentanza della Regione Fvg hanno presenziato alla presentazione ufficiale del Raduno triveneto degli alpini, in programma a Gemona dal 19 al 21 giugno: attesi almeno 25 mila alpini, anche dall'estero. Un evento indissolubilmente legato alle celebrazioni del 50° anniversario del terremoto che ferì profondamente e cambiò radicalmente il Friuli e, soprattutto, voluto per ricordare che «dove la terra tremò, batte ancora il cuore forte e generoso degli alpini». Parole capaci di esprimere un sentimento collettivo quelle usate da Ivo Del Negro, presidente della sezione Ana di Gemona, che nel presentare il programma della tre giorni dedicata agli alpini ha ricordato come «il Raduno del 3° Raggruppamento (Triveneto), che ci è stato assegnato in occasione dei 50 anni del terremoto, rende la nostra Sezione Ana e la città di Gemona orgogliosi di poter accogliere e ringraziare tutti i volontari che nel 1976, 1977 e 1978 aiutarono i *fradis furlans*, i fratelli friulani. All'adunata anche sezioni estere, da Spagna e Russia, reparti e specialità dell'Esercito che in quei drammatici giorni operarono nella prima emergenza».

Non solo penne nere

A Gemona ci saranno anche «le 63 sezioni Ana che da buona par-

te dell'Italia diedero vita agli 11 Cantieri di lavoro», istituiti nel giugno 1976 per affiancare la popolazione nella prima fase di emergenza: una straordinaria iniziativa di solidarietà organizzata, che gettò le basi di quello che sarebbe poi diventato il sistema della Protezione civile. «Uno sforzo enorme per il tempo e per le condizioni in cui si era costretti ad operare - ha aggiunto Del Negro - e che vide impegnati 15 mila volontari. Sappremo dare ancora valore a quelle parole scritte sulle pareti sbrecciate della casa trasformate in rovine dalla forza del sisma, ricorderemo a tutti che «Il Friuli ringrazia e non dimentica». Anche a mezzo secolo di distanza».

Una Regione con il cappello

Il terremoto che 50 anni fa «ha segnato indelebilmente la nostra terra e la nostra storia ci ha anche fatto capire il grande valore di chi ci ha teso la mano», ha esordito Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze e «gemonese doc». Oggi «è un Friuli cambiato, cambiato anche grazie agli alpini, colonna portante della ricostruzione. Per questo, dietro quel cappello con la penna nera, per i friulani ci sono valori che fanno ormai parte del nostro Dna: i valori degli alpini che non si sono mai fermati, concedendoci di trasformare la disperazione in dignità. Ospitare il ra-

IL PRESIDENTE DEL NEGRO

«Fieri di poter accogliere tutti i volontari che aiutarono i *fradis furlans*»

duno è motivo di grande orgoglio, è un abbraccio che il Friuli riserva a chi lo ha aiutato. Un abbraccio che diventa anche messaggio per le nuove generazioni: la Regione è fiera di essere al fianco delle penne nere». Alpini punto di riferimento per la popolazione anche per Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle autonomie locali: «Ospitare il raduno nella nostra regione rappresenta un atto di riconoscenza, tant'è che la Regione Fvg in questi anni ha emanato norme apposite per il sostegno alle varie Sezioni Ana. Lo facciamo con spirito di dovere perché gli alpini furono i primi ad arrivare nei luoghi del disastro e i primi ad adoperarsi per fare in modo che le comunità colpite si rialzassero dopo il terribile sisma del 1976: questo raduno serve anche a riconoscere il giusto tributo al loro lavoro».

Il programma in breve

L'evento coinvolgerà complessivamente 7 Comuni, con quello di Venzone che venerdì 19 giugno, alle 9 del mattino, ospiterà il primo evento ufficiale del raduno: l'omaggio ai Caduti del Battaglione Alpini "Tolmezzo", alla caserma "Manlio Feruglio". Tra ritrovi, mostre, assemblee, marce commemorative, messe, consegne di medaglie e rassegne corali, pranzi (tra cui quello offerto dal cavalier Marco Fantoni nella sede dell'omonima società a Rivoli di Osoppo) e cene, verranno interessati anche Tarvisio, Buja, Bordano e Trasaghis. Sabato 20 giugno alzabandiera alle 9.30 a Gemona, dove domenica 21 giugno, sempre alle 9, è previsto l'ammassamento degli alpini prima della sfilata, in partenza alle 9.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del raduno triveneto e la sezione Ana di Gemona durante una precedente adunata

promosso da

nord est multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

partner

a2a

CHIURLO

D&A

FINCANTIERI

HEPA

EstEnergy

AcogasApsAmga

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SIEMENS

TRANSIZIONE ENERGIA, LA CRESCITA OLTRE LE INCERTEZZE



24 giugno 2026

ore 14.30, visita Smart Grid (Cabina primaria di Roiano, Trieste)

ore 16, Generali Convention Center, Trieste



Friuli

L'adunata in ricordo del sisma



«Catastrofico terremoto»
Il giornale di cinquant'anni fa
sabato verrà dato in omaggio

Un numero speciale, da conservare. In occasione dell'Adunata del Triveneto, che si terrà nel fine settimana a Gemona, sabato 20 giugno verrà regalato agli alpini il giornale che raccontò cinquant'anni fa il terremoto in Friuli. Si tratta di un allegato, 32 pagine in carta migliorata che raccontano il terremoto del 1976 attraverso gli articoli, le fotografie e le testimonianze pubblicate all'epoca dal Messaggero Veneto. Un viaggio nella memoria collettiva, potente e necessario, che spesso ha visto protagonisti proprio gli alpini sul territorio. Le penne nere sono state, assieme ai volontari di quella che poi divenne la Protezione civile, tra le prime ad arrivare nei luoghi



Prima pagina del 7 maggio '76

della tragedia per dare sostegno alla popolazione colpita. E con questo inserto ripercorriamo assieme le pagine del giornale che cinquant'anni fa ha rinsaldato il suo legame con il territorio.

LA CURIOSITÀ
L'Ana scopre
un falso erede
del commissario
Zamberletti



Durante il raduno triveneto degli alpini a Gemona «consegneremo tre medaglie d'oro ad altrettante persone che hanno onorato il Friuli negli anni del terremoto e della ricostruzione - ha spiegato Ivo Del Negro, presidente dell'Ana di Gemona -. Tra queste figure avevamo individuato anche l'onorevole Giuseppe Zamberletti (nella foto), ma abbiamo dovuto rinunciarvi, in quanto abbiamo appurato che non aveva eredi». Uno, in realtà, era stato trovato. O meglio: si era proposto come parente del commissario del terremoto del Friuli. «C'è stata una persona, a Roma, che si è spacciata per suo erede. Abbiamo approfondito le ricerche, confrontandoci anche con la storica segretaria dell'onorevole Zamberletti ed è emerso che si trattava di un impostore». Regolare riconoscimento, invece, sarà riservato «al presidente nazionale dell'Ana al tempo del terremoto, Franco Bertagnolli, che capì la gravità di quello che era successo e organizzò gli 11 cantieri di lavoro. Consegneremo la medaglia ai figli in segno di riconoscenza e gratitudine da parte di tutto il Friuli. Stesso riconoscimento al sindaco di Gemona del tempo, Ivano Benvenuti e al generale Giovanni De Acutis, comandante della Brigata alpina Julia, perché già durante la notte del sisma inviò i reparti della Julia dislocati a Udine nelle zone terremotate».

Due anni di lavoro
per le penne nere:
«Questa è casa vostra»

Il sindaco Revelant ha voluto elogiare la professionalità nell'organizzazione della tre giorni di eventi

Gemona

Migliaia di alpini, almeno 25 mila affidandosi alle previsioni, almeno altrettante le presenze previste della tre giorni del raduno in terra friulana. Trasformare Gemona nella capitale triveneta degli alpini è solo il punto di arrivo di un percorso partito da lontano, «circa due anni fa», ha precisato il sindaco Roberto Revelant, senza nascondere le difficoltà incontrate dalla macchina organizzativa. «L'adunata è stata voluta con forza dalla nostra sezione Ana di Gemona, dai "nostri" alpini, a ideale chiusura di un cerchio che ha avuto come punto di origine il centenario della Sezione, passando poi per le celebrazioni del 50° anniversario del terremoto del Friuli. Un percorso organizzativo estremamente complesso, ma che siamo riusciti a completare. E anche stavolta possiamo, dobbiamo dire di essere orgogliosi dei nostri amici alpini. Che devono essere orgogliosi di loro stessi per quello che sono riusciti a fare, oggi come nel 1976: devono essere orgogliosi di quello che sono e di quello che rappresentano, perché noi lo siamo profondamente di loro». Nelle parole del primo cittadi-



Da sinistra: il sindaco Revelant e l'assessore Roberti

no di Gemona non c'è solo riconoscenza per lo spirito che mosse la solidarietà delle penne nere durante e dopo il terremoto, ma anche l'apprezzamento per la «professionalità degli alpini di ieri come di oggi. Tutto quello che costruirono aveva la chiara impronta di mani estremamente professionali, tanto che ci fu un solo morto durante le opere della ricostruzione, oltretutto causato da un incidente stradale in prossimità di un cantiere. Non c'era solo il cuore a spingere gli alpini in aiuto al Friuli, c'erano anche elevate capacità professionali e lavorative». Dal 19 al 21 giugno «la nostra città vi abbraccerà - ha concluso Revelant -, saranno giorni di memoria e riflessione, ma anche di festa. Gemona è casa vostra. E non dimentica». Carlo Balestra, vicepresidente vicario dell'associazione nazionale alpini, che ha fatto le veci in virtù dell'assenza del presidente Sebastiano Favero, ha infine ricordato che «per l'Ana è importantissimo questo raduno triveneto a Gemona perché rappresenta gli ideali dell'asso-

ciazione, come quello che l'ha spinto a partecipare alla fondazione della Protezione civile perché Zamberletti ha avuto l'iniziativa, il buon senso, l'idea di istituire la Protezione civile che non esisteva ma di quel percorso una buona fetta va riconosciuta proprio all'associazione nazionale alpini: 65 sezioni sono state presenti qui in Friuli, ma soprattutto il Friuli ha sempre espresso alpini di grande qualità perché quella friulana è una popolazione di grande qualità, le sue genti rappresentano le tipiche comunità montane, nate e costruite nella fatica di ogni singolo e l'alpino non poteva mancare in un'occasione dove la solidarietà. Ricordo anche che l'associazione sta preparando un libro e un docufilm sulle ultime scosse che hanno ferito il Friuli. Gli alpini e il Friuli hanno però dato un altro grande messaggio, che assieme si può far tutto: la popolazione si è rialzata, ha ricostruito. L'unità, la solidarietà, la disponibilità, la ferrea voglia di non lasciare mai indietro nessuno: è questo che unisce il Friuli e gli alpini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cammino di Santiago
sulle orme di San Giacomo
lungo il Camino Francés

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

nord/est multimedia
Dal 4 giugno in edicola con

il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

Tolmezzo - Tarvisio - Carnia

Nuovi stalli a Tarvisio Lavori da 600.000 euro

Saranno riqualificati 54 posti auto e realizzati altri 75

ANDREA SIEGA

Tarvisio

Asfalto drenante, nuove piante e colonnine per le e-bike. I futuri parcheggi di Tarvisio non saranno semplici aree di sosta, ma un tassello concreto della mobilità sostenibile del centro. Il Comune ha ottenuto 600.000 euro dalla Regione per realizzarli, attraverso un bando del servizio infrastrutture stradali e portuali della direzione centrale infrastrutture e territorio, destinato ai Comuni sede di Centri di interscambio modale regionale (Cimr), ovvero quei nodi dove si incontrano diverse forme di trasporto pubblico e privato, favorendo la mobilità integrata e sostenibile sul territorio. Il Comune di Tarvisio ha partecipato al bando pubblico in quanto riconosciuto come sede di uno di questi centri di interscambio, candidando un progetto di riqualificazione e creazione di nuove aree di sosta nel cuore del capoluogo. La domanda è stata accolta e il finanziamento è ora ufficiale.



Il sindaco Renzo Zanette

Ad annunciarlo è il sindaco Renzo Zanette: «È una notizia importante, un intervento atteso che permetterà di riqualificare 54 posti auto già utilizzati ma situati su aree sterrate e sconnesse,

IL SINDACO ZANETTE

«È un intervento molto atteso che migliorerà due ampie zone vicine al centro»

come il parcheggio nelle vicinanze dell'istituto Bachmann e quello di fronte al poliambulatorio, e realizzarne 75 di nuovi dietro al poliambulatorio, in un'area strategica del centro, a pochi passi dall'autostazione delle corriere, dalla ciclovía Alpe Adria e da piazza Unità». Un intervento che riguarda due zone adiacenti, entrambe a pochi passi dal centro di Tarvisio. Da un lato, le aree di sosta già esistenti ma in condizioni precarie, con fondo sterrato e dissestato, utilizzate quotidianamente dai cittadini, e che saranno ora completamente rifatte e messe in sicurezza. Dall'altro, una nuova area di parcheggio che verrà ricavata ex novo alle spalle del poliambulatorio, in una posizione centrale, facilmente raggiungibile sia a piedi che in bicicletta e ben collegata con i principali snodi del trasporto locale. La scelta della localizzazione non è casuale. L'area interessata dall'intervento si trova infatti in prossimità dell'autostazione delle corriere, punto di riferimento per chi utilizza il trasporto pubblico su gomma, e della ci-



clovia Alpe Adria. A pochi passi si trova anche piazza Unità, centro della vita cittadina. Avere parcheggi moderni e funzionali in questa zona significa quindi offrire un servizio migliore tanto ai residenti quanto ai turisti e ai pendolari che ogni giorno transitano per il capoluogo. Dal punto di vista della qualità e della sostenibilità, il progetto punta su soluzioni moderne e rispettose dell'ambiente. Le superfici saranno realizzate in asfalto drenante ecocompatibile, una soluzione che riduce l'impatto ambientale, favorisce l'assorbimento delle acque piovane e limita i problemi legati alle piogge intense. Le aree saranno inoltre ab-

Uno dei parcheggi attualmente a disposizione degli abitanti di Tarvisio nonché dei turisti di passaggio

bellite con nuove piantumazioni, che contribuiranno a migliorare il decoro urbano e a mitigare l'effetto isola di calore. Non mancheranno impianti di illuminazione moderni, né le stazioni di ricarica per biciclette elettriche. L'opera è già stata inserita nell'elenco delle opere pubbliche per l'anno 2026 e nel bilancio di previsione comunale. I lavori sono previsti a partire da settembre e si concluderanno nella tarda primavera del 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forze armate Esercitazioni da stamattina fino al 3 luglio

Tolmezzo

Da oggi fino al 3 luglio, le Forze armate effettueranno attività addestrative con elicotteri militari che interesseranno pure le zone di Tolmezzo, Pontebba, Venzone e aree limitrofe. Le operazioni si svolgeranno indicativamente nella fascia oraria che va dalle 8 alle 23.30 con sorvoli a bassa quota, atterraggi e ripartenze in aree appositamente individuate e autorizzate per finalità addestrative. I sorvoli a bassa quota e le altre operazioni potrebbero attirare l'attenzione e i dubbi degli abitanti della zona, per questo il Comune chiarisce subito che rientrano nella normale attività delle Forze armate, programmata e regolarmente autorizzata.

Tra novembre e dicembre in zona c'erano stati voli in arco notturno di Elifriulia, per un totale di circa 20 serate non consecutive, che avevano interessato il tolmezzino fino alle aree di Invillino e del monte di Verzenis: si trattava di operazioni condotte per Elisoccorso Fvg, nell'ottica di un ampliamento dell'operatività notturna del servizio di elisoccorso regionale. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa a Cave del Predil La borgata ha eletto il suo nuovo sindaco

La tradizione popolare nata nel 1978 viene portata avanti nella località di Tarvisio dagli appassionati

Tarvisio

Una tradizione che si è rinnovata anche per quest'anno: si è svolta nei giorni scorsi a Cave del Predil una giornata in compagnia dedicata ai più piccoli ma anche ai grandi, con una corsetta lungo i sentieri di Caroli, storico borgo di Cave del Predil. L'appuntamento è stato a cura degli amici di Causa Rabla. Durante l'evento si è tenuta la nomina del nuovo sindaco della storica borgata: Carola Rabla. Ultra Rabla e Oltre

Rabla i rioni del paese. Il sindaco uscente, Silvano Favaretto, ha passato il testimone a Lorenza Del Negro. Una storica tradizione, questa, che inizia nel 1978 e che viene portata avanti con orgoglio dagli storici organizzatori Gianpaolo Stanco, Paolo Noero e non solo. Presenti, per l'occasione, anche il primo cittadino di Tarvisio, Renzo Zanette, il quale ha portato i saluti dell'amministrazione comunale. Questi eventi valorizzano il piccolo paese che, in questi ultimi anni, ha ripreso vita grazie alla gestione del Parco geominerario internazionale di Raibl con Giuseppe Di Vora che dà continuamente vita a molti eventi turistici. Lo scorso anno, oltre 15.000 i visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa svoltasi a Cave del Predil

IN BREVE

Borse lavoro per i ragazzi offerte da tre Comuni

I ragazzi tra i 18 e i 24 anni residenti a Tolmezzo, Amaro e Cavazzo Carnico questa estate hanno 12 opportunità con le borse lavoro offerte dai tre Comuni. Quello di Tolmezzo ne mette sul piatto sei (due in biblioteca, due al centro estivo e due all'asilo nido comunale), il Comune di Amaro due (entrambi al centro estivo comunale) e quello di Cavazzo quattro (due al centro estivo e due negli uffici comunali). Le domande vanno presentate entro domani, seguendo le modalità che sono indicate nei siti web dei singoli Comuni. (t.a.)

L'anima artistica di Amaro raccontata in una mostra

Si potrà ammirare fino al 15 settembre la mostra collettiva di pittura "L'anima artistica di Amaro", ospitata dal 14 giugno nella sala consiliare del municipio di Amaro. L'esposizione (a ingresso libero e gratuito) raccoglie una selezione di opere realizzate da artisti locali e rappresenta un'importante occasione di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio comunale. Si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30, il lunedì e il giovedì pure nel pomeriggio, dalle 17 alle 18. (t.a.)

L'allarme frana è rientrato Riaperta la strada a Cazzaso

I parametri sono tornati alla normalità. Una volta ultimato l'impianto si procederà con un'esercitazione

TANJA ARIIS

Tolmezzo

È stata riaperta la strada tra Cazzaso Nuova e Fusea: sono tornati verdi i quattro sensori che nella notte tra mercoledì e giovedì, monitorando la storica frana, avevano registrato valori che avevano fatto scattare la chiusura della viabilità. Ciò in attuazione automatica del protocollo del 2025 (che definisce il nuovo piano di gestione delle emergenze correlate al fenomeno franoso) concordato tra Comune di Tolmezzo e Protezione civile regionale. Le copiose piogge di mercoledì avevano fatto registrare dei movimenti che avevano acceso un sensore di arancione e altri tre di giallo nella zona della strada tra Cazzaso a Cazzaso Nuova. Ieri finalmente si è invece riscontrata la normalizzazione dei parametri trasmessi dal sistema di monitoraggio del movimento franoso di Cazzaso ed è quindi stata riaperta la strada comunale tra il cimitero di Fusea e la fermata Tpl di Cazzaso Nuova. Vigilano sulla storica frana 12 stazioni gps permanenti a singola frequenza, installate sul



La spaccatura nella montagna che evidenzia la frana di Cazzaso

corpo di frana per misurare gli spostamenti superficiali, una stazione Gns permanente a doppia frequenza nel centro di Cazzaso e una stazione sismometrica e Gns (per registrare la sismicità locale ed eventuali segnali associabili a fenomeni di instabilità), a cui si è aggiunta di recente una stazione permanente per il monitoraggio dei parametri idrogeochimici. Come già rilevava anche lo studio dell'Università Milano Bicocca sull'andamento di questi anni della frana, i sensori che più segnalano attività sono quelli più distanti dall'abitato, gli stessi appunto che anche mercoledì notte si sono accesi. Lo aveva sottolineato anche il sindaco, Roberto Vicentini, che aveva pure già anticipato come, appena normalizzati i parametri, la strada sarebbe stata subito riaperta. Aveva an-

che spiegato che la strada comunale tra Fusea e Cazzaso Nuova era stata chiusa ancora a mano perché si attende che l'impresa incaricata ultimi l'intervento e l'attivazione delle sim per procedere, proprio in casi come questi, con la chiusura automatica delle sbarre già installate dal Comune. Vicentini ha aggiunto che la via di fuga di Monte Cengio (quella da percorrere laddove dovesse essere necessaria l'evacuazione del paese) è stata asfaltata e dotata di piazzole di scambio per le auto ed è pronta. Quando anche l'impianto per attivare le sbarre sarà operativo e i collegamenti con la Protezione civile regionale completati per la gestione da remoto, ha già anticipato che sarà fatta un'evacuazione di prova con gli abitanti per testare il sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giovanni al Natisone - Medio Friuli

Morto il marchese de Carvalho imprenditore che amava l'arte

Il nobile friulano aveva 84 anni e viveva a San Giovanni al Natisone
La sorella Marisanta: «Gli piaceva abbellire le dimore e curare il verde»
Amante di auto d'epoca, sport e montagna, ha sciato fino a pochi mesi fa

CHIARA DALMASSO

Il lutto

L'intelligenza dell'imprenditore, il gusto dell'esteta e un legame fortissimo con la vita: «Era andato a sciare fino a marzo di quest'anno, non mollava mai». A tracciare il ritratto di Carlo de Carvalho de Moraes de Puppi Beria di Sale e D'Argentina è la sorella Marisanta, già assessora alla cultura di Udine. «Amava costruire, nonostante non fosse un architetto, aggiustava le case, le rendeva belle» aggiunge, ricordando diversi suoi interventi di ristrutturazione in storiche dimore del XV - XVII secolo nella zona di San Giovanni al Natisone e Manzano. Il nobile imprenditore friulano è scomparso sabato, all'età di 84 anni, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Molto noto in tutta l'area di San Giovanni al Natisone, viveva a Villanova del Judrio, nella storica dimora che aveva restaurato a partire dal 1972: «Aveva un gusto straordinario e amava girare per mercatini di oggetti d'epoca» prosegue la sorella, citando anche l'interesse che Carlo aveva per il giardinaggio e l'agricoltura. «Era portatore di una sapienza legata al fare, amava la bellezza». E in effetti, le ville restaurate - la casa di Villanova dove abitava e Villa Beria a Manzano - lo dimostrano: parte del circuito delle dimore storiche italiane, la prima delle due venne selezionata dalla fiction "Il commissario Montalbano" per girare alcune scene.



IL FIGLIO DENIS

«Era una persona gentile e affabile, sempre sorridente e simpatico con gli ospiti che accoglieva»

Uomo «gentile e affabile, sempre sorridente e di grande simpatia» - lo ricordano il figlio Denis e Francesca Martini, la cui nonna era sposata con suo zio - aveva nobili origini, come prova il lungo cognome. Era cugino dei conti de Puppi, Guido (di San Giovanni al Natisone) e Luigi (di Moimacco), e nel suo nome sono racchiuse le tradizioni

Il marchese Carlo de Carvalho de Moraes de Puppi Beria di Sale e d'Argentina

di tre famiglie: quella portoghese paterna (de Carvalho de Moraes), quella friulana materna (de Puppi) e una terza piemontese (Beria di Sale e d'Argentina). Il padre, Marchese Rodolfo de

Carvalho de Moraes, fu ufficiale di cavalleria e capitano della squadra militare di polo (premiato da una giovane principessa Elisabetta d'Inghilterra, poi regina Elisabetta II). La madre, contessa Agnese de Puppi, apparteneva a un'antica storica famiglia friulana, di origini toscane. «Mio fratello era legatissimo a lei» aggiunge Marisanta, «tanto è vero che in casa aveva ricavato una cappella in suo onore, intitolata a Sant'Agnese, dove domani gli daremo l'ultimo saluto, prima che venga sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Villanova del Judrio».

Lo spirito da esteta e collezionista si manifestava anche nella passione per le auto d'epoca: «Aveva una Balilla Coppa d'oro che conservava in casa, mantenendola sempre pulitissima, perfetta» aggiungono i parenti. «Era appassionato pure di motociclette» aggiunge il cugino Luigi de Puppi, «abbiamo condiviso l'infanzia, avevamo tre giorni di differenza e un rapporto paragonabile a quello tra due fratelli». E poi i viaggi, la bicicletta e le montagne, da cui non riusciva a stare lontano: «Lo sci era un'altra delle attività che condividevamo» dice ancora Luigi, mentre la sorella Marisanta ricorda «le vie ferrate portate a termine insieme e le giornate trascorse ad ammirare il paesaggio e a goderci la natura».

La notizia della scomparsa di Carlo de Carvalho de Moraes suscita ampio cordoglio tra quanti nel paese di Villanova lo conoscevano sia come persona che come imprenditore nel settore dell'ospitalità e dell'agricoltura.

Ha collaborato Giorgio Mainardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camp estivo organizzato da Fundación Real Madrid

LETIZIA TREPPO

Osoppo

Grandi novità in vista dell'estate in casa dell'Asd Osoppo Rush Soccer: un camp estivo organizzato dalla Fundación Real Madrid, ente benefico che si occupa di promuovere nel mondo l'immagine e i valori della nota squadra calcistica spagnola. L'iniziativa si svolgerà nell'impianto sportivo di via Batterie dal 20 al 24 luglio, dalle 8.30 alle 17.30, e sarà aperta a giovani calciatori e calciatrici dai 6 ai 16 anni. «Questa collaborazione», ha commentato il presidente dell'Asd Osoppo, Mauro Trombetta, «ci riempie di orgoglio. Si tratta di un'ottima opportunità di crescita a livello tecnico, umano e calcistico. L'evento è aperto a tutti i piccoli appassionati di calcio».

A dirigere gli allenamenti saranno i tecnici della Fundación Real Madrid Italia affiancati dai colleghi spagnoli. Sul campo saranno impiegate le più moderne tecnologie applicate al calcio, come le porte telescopiche BazookaGoal, che permettono numerose esercitazioni secondo la filosofia del calcio spagnolo, oltre a computer con tecnologia laser che calcola velocità e traiettoria del dribbling. Al termine della settimana di allenamenti, ogni giovane calciatore riceverà una valutazione personalizzata di quanto mostrato sul campo. Infine, verranno premiati i partecipanti che meglio rappresenteranno valori quali correttezza, lealtà e fair play all'interno della settimana sportiva. Le iscrizioni sono già aperte e si concluderanno il 28 giugno prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due nuovi centri di aggregazione «Punti d'incontro per i giovani»

A San Daniele sarà sistemata la struttura a Cimano, una nuova in Borgo Sacco

LUCIA AVIANI

San Daniele

Da un lato una corposa opera di risanamento, prossima all'epilogo, dall'altro un progetto di edificazione ex novo: il Comune di San Daniele investe sui Centri di aggregazione giovanile, per offrire alla comunità spazi di incontro adeguati a varie esigenze. La struttura già esistente, a Cimano, è stata appunto interessata da lavori conservativi e di adeguamento, finanziati nel 2023 dalla Direzione centrale infrastrutture della Regione (per un importo di 200.000 euro) e dall'ente locale, che ha coperto con fondi propri la quota mancante: «Le



Il render del nuovo Centro di aggregazione giovanile che verrà edificato a San Daniele

attività volgono al termine», informa il sindaco Pietro Valent, spiegando che si è provveduto alla sostituzione dei serramenti e ad alcune migliorie negli esterni. «Manca poco alla conclusione delle attività e dunque alla riapertura del complesso, che confidiamo possa avvenire entro l'estate», si sbilancia il primo cittadino, spiegando che la struttura sarà poi a disposizione delle famiglie (per esempio per feste di compleanno) e delle associazioni locali, per lo svolgimento delle rispettive attività o per le riunioni di borgo. «Sarà un prezioso punto d'appoggio per varie iniziative», commenta ancora il sindaco. «Fra l'altro», aggiunge, «le pertinenze del centro di Cimano dispongono di un'area di svago con alcuni giochi per bambini in una zona strategica, a meno di 30 metri dalla chiesa della frazione».

Il secondo Centro di aggregazione, quello da costruire da zero, prenderà invece forma in Borgo Sacco ed è stato studiato in primis per garantire un punto di riferimento all'attiva associazione Amici di Borgo Sacco, promotrice, per esempio, delle

note e sempre affollatissime manifestazioni epifaniche. «Il progetto è stato finanziato dalla Regione nell'ambito dell'ultima concertazione, con oltre un milione di euro», rende noto Valent, comunicando poi che la gara per l'affidamento del cantiere «partirà a breve». «Mi auguro», auspica il primo cittadino, «che l'opera possa essere pronta entro l'inizio del 2028».

Il complesso sorgerà su un terreno di proprietà comunale ed è stato pensato con le stesse finalità di destinazione del centro di aggregazione di Cimano: uno spazio per i sodalizi del luogo, come detto, per le famiglie e per la comunità in generale, con l'obiettivo di accrescere le opportunità aggregative e conseguentemente di incentivare la socialità e lo scambio intergenerazionale.

Un polo "vivo" nel cuore di San Daniele, insomma, capace di implementare le occasioni di contatto fra la popolazione e diventare il punto di riferimento per la socializzazione e l'incontro tra le associazioni e i cittadini tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco



Vuga 3.0, si comincia «Parlare poco e agire: le esigenze sono tante»

Il nuovo sindaco di Cividale ha presentato la giunta: seguirà sanità e bilancio

LUCIA AVIANI

Cividale

Con la convalida degli eletti nelle consultazioni del 24 e 25 maggio e con il giuramento del sindaco, la terza amministrazione a guida Attilio Vuga è entrata ieri sera nel pieno delle proprie funzioni. Per il momento l'esecutivo è a quota sei componenti: l'ampliamento a sette (con l'ingresso del già assessore Stefano Coceano) sarà deliberato con apposito atto dell'esecutivo, mercoledì.

Le deleghe

La carica di vicesindaco è spettata, come da attese, a Giuseppe Ruolo (Fratelli d'Italia - Civica Balloch), il consigliere più votato: a lui il primo cittadino ha at-

tribuito le deleghe a turismo ed eventi, sport (in entrambi i casi in continuità con il mandato precedente) e commercio; Davide Cantarutti, della stessa lista, sarà assessore alle manutenzioni e alla Protezione civile, mentre Giorgia Carlig (Forza Cividale con i Civici per Cividale) si occuperà di ambiente, governance e cooperazione territoriale e politiche europee. Angela Zappulla (Fdi - Civica Balloch) conserva il referato alla cultura, cui si uniscono quelli ai servizi demografici e alle celebrazioni. Ai quattro volti noti si affiancano due new entry: già si sapeva di Leorino Zorzenone, di Forza Cividale (curerà i comparti dell'agricoltura, dell'artigianato e del patrimonio), mentre è stata svelata in sede consiliare l'identità dell'assessore esterno in quota Noi Mo-

derati, Patrizia Della Rovere, già dipendente comunale e moglie del consigliere di maggioranza Manlio Boccolini, capolista appunto di Noi Moderati. Per lei le deleghe al bilancio, in collaborazione con il sindaco, e alle politiche sociali. Il sindaco si occuperà personalmente, come anticipato in campagna elettorale, del delicato settore della sanità, oltre che del bilancio; successivamente, nell'ambito della prevista assegnazione di ulteriori re-

LE ALTRE ASSEGNAZIONI

Ruolo, nuovo vice, si occuperà di turismo, eventi e sport
Della Rovere
assessore esterno

ferati potrebbe farsi carico anche di qualche altro comparto.

La lettura

«Viste le note problematiche relative al commercio cittadino», ha sottolineato Vuga, «l'impegno diretto del vicesindaco va inteso come una pronta risposta dell'amministrazione, che ha a cuore questo complesso tema. L'assessore Cantarutti dovrà occuparsi del necessario miglioramento del decoro cittadino e dei tanti interventi manutentivi di cui si riscontra l'esigenza: è una delega impegnativa, che deve dare risultati concreti. Carlig seguirà pure l'iter del cambio del sistema di raccolta dei rifiuti», ha anticipato il sindaco, intenzionato ad assegnare incarichi anche ai consiglieri di maggioranza: «Avremo modo di parlar-

ne nelle prime riunioni di giunta», ha comunicato Vuga, facendone presente che «metà dell'esecutivo è cambiato» rispetto al precedente mandato, o meglio alla sua fase conclusiva.



La giunta Vuga in Consiglio a Cividale; in alto a destra la minoranza e, sotto, il pubblico
(Foto Petrussi)

La nomina esterna

La vede diversamente il leader della coalizione di centrosinistra Fabio Manzini («Quattro assessori facevano parte dell'esecutivo Bernardi»), che ha focalizzato l'attenzione sulla nomina esterna: «Una scelta», ha detto, «che rispecchia logiche politiche da me non condivise e che ritengo profondamente inopportuna nei confronti degli elettori e delle tante candidate: si è optato per una figura esterna, appunto, sulla base evidente di equilibri politici in maggioranza e di un legame familiare. Ritengo si tratti di una decisione che indebolisce la maggioranza stessa e che trasmette un messaggio sbagliato alla città».

Una nuova pagina

Dal sindaco, nell'indirizzo di saluto introduttivo, «un rispetto ricordo» di tutti coloro che hanno ricoperto, nella storia della città, il ruolo di amministratori. «Cercherò di parlare poco e operare e ascoltare molto e raccomandando ai miei collaboratori di fare lo stesso», ha esortato Vuga, rivolgendo un ringraziamento a tutti gli elettori e ai civildalesi che hanno proposto la sua candidatura. «In campagna elettorale ho pregato i candidati di non cadere in polemiche sterili: mi

auguro che il mandato proceda in questo senso, discutendo sui problemi senza scendere a livelli di critica esasperata, purtroppo una costante dei tempi che viviamo. Abbiamo letto, nelle scorse settimane, blog scandalistici: stigmatizzo i loro contenuti e chi li ha alimentati. Alla maggioranza e alla giunta chiedo di essere leali e di lavorare molto, perché le esigenze della città sono tante e richiedono un impegno lungo», ha rimarcato il primo cittadino. Ai successivi interventi dei consiglieri di maggioranza sono seguiti quelli degli esponenti dell'opposizione, in cui ora siede il sindaco uscente Daniela Bernardi: «Si apre una nuova pagina per la città. Ho accolto il responso delle urne con assoluto rispetto e con la serenità di chi sa di aver dato tutta se stessa. Al mio ruolo in minoranza riserverò la stessa dedizione che ha guidato ogni singolo giorno del mio mandato da sindaco», ha dichiarato, auspicando «un mandato fecondo». Dalla consigliera Simona Liguori, nuovo ingresso in aula (con la lista Cividale in Salute), l'appello a unire le forze per perseguire, in primis, l'obiettivo di una riapertura del punto di primo intervento in fascia notturna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio dei Beni Marsure Parte la riqualificazione

Povoletto

Era il 28 maggio del 1964 quando a Povoletto venne inaugurato l'impianto sportivo di proprietà dell'amministrazione Beni Marsure: per l'evento fu coinvolta la formazione dell'Udinese Calcio - che includeva Arne Selmosson, in campo per la prima partita ufficiale - e il pallone fu lanciato sul terreno di gioco da un elicottero. Ora, dopo oltre 60 anni, sono in corso radicali lavori di ristrutturazione edilizia e ammodernamento dell'impianto, con la demolizione e la ricostruzione (con ampliamen-

to) degli spogliatoi. Le attività procedono da qualche mese: per rifare il look all'Arena Beni Marsure servirà una spesa di circa 350.000 euro, somma interamente coperta da contributo regionale, assegnato all'Asd Ac Gunner's '95. «L'intervento è stato fortemente voluto dai Gunner's '95, guidati da Tiziano Picco, ed è stato pensato per avere a disposizione una struttura moderna, confortevole, accogliente ma soprattutto funzionale alla fruizione sportiva», sottolinea Paolo Dallagnese, presidente dei Beni Marsure. — **L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in corso all'Arena Beni Marsure a Povoletto

Ristrutturazione al via Chiuse le Poste a Savogna

Savogna

Da sabato scorso l'ufficio postale di Savogna è chiuso al pubblico per consentire lo svolgimento di lavori di ammodernamento finalizzati a migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza: l'operazione si inserisce nell'ambito del progetto Polis, con cui Poste Italiane punta a rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15.000 abitanti, con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento

del digital divide. La sede di Savogna sarà completamente rinnovata, con il cambio degli arredi e la realizzazione di una corsia per non vedenti. Soluzioni a basso impatto ambientale, con illuminazione a led, consentiranno di ridurre i consumi energetici. Nel periodo degli interventi per le operazioni postali e finanziarie, incluso il ritiro delle raccomandate, l'utenza potrà rivolgersi all'ufficio di San Pietro Al Natisone, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. — **L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Il comitato non arretra
«Il biometano in Aula»

La richiesta dei cittadini di Pagnacco alla Regione: «Servono regole chiare»
Il presidente Runcio: «Non possono essere ignorate 5.300 firme»
L'appello: «Il ritiro del progetto non cancella il problema. Subito una legge»

VIVIANA ZAMARIAN

Pagnacco

Il comitato contro l'impianto a biometano a Pagnacco non arretra. Non basta, infatti, l'archiviazione dei progetti che si puntavano a realizzare, prima in un'area residenziale e artigianale vicino a Branco di Tavagnacco e poi in una zona di alto pregio ambientale a Modoletto, per spegnere la protesta. Il comitato guidato dall'ingegnere Adriano Runcio rompe il silenzio e pungola il consiglio regionale: «A mesi dal deposito di una petizione sottoscritta da oltre 5.300 cittadini, tutto tace» afferma. «La recente archiviazione dell'impianto di Pagnacco, prosegue, «ha dimostrato che quando i cittadini si uniscono, la voce del territorio arriva a Trieste. Ma non possiamo procedere a colpi di ricorsi e petizioni. Chiediamo che il consiglio regionale diventi il luogo di una discussione seria che metta al centro il benessere delle nostre comunità e la salvaguardia del paesaggio. La nostra battaglia non è mai stata solo contro un singolo impianto, ma per un principio di civiltà e pianificazione» spiega Runcio. La petizione, depositata il 16 dicembre scorso, chiedeva criteri chiari per la localizzazione degli impianti a biometano, in particolare per tutelare zone di pregio ambientale come quella agricola della valle del Cormôr. «In aprile abbiamo chiesto ufficialmente», prosegue Runcio, «la discussione sull'argomento in



Alcuni dei cartelli contro la realizzazione dell'impianto di biometano appesi a Pagnacco

consiglio regionale. Il fatto che l'istanza specifica di Pagnacco sia stata ritirata non risolve la questione di fondo. Anzi, il rischio è che, in assenza di regole certe e aree idonee definite dalla Regione, il territorio si trovi presto a fronteggiare nuovi «assalti» progettuali con grave rischio per l'ambiente. Esiste un evidente vuoto decisionale». L'appello, dunque, al consiglio

LA PROPOSTA

«Manca una norma che garantisca trasparenza e partecipazione civica preventiva»

regionale è quello di affrontare la pianificazione delle aree idonee «poiché è urgente definire zone chiare dove questi impianti possono sorgere, evitando il consumo di suolo agricolo di pregio, e la loro equiparazione con gli impianti fotovoltaici. Ad oggi non risulta avviato alcun esame consiliare, né una calendarizzazione. Bisogna rispettare la volontà di migliaia di cittadini che hanno chiesto trasparenza e partecipazione». Sono quattro gli atti immediati chiesti alla Regione: «La calendarizzazione urgente della discussione in consiglio regionale, l'assegnazione alla commissione competente per un esame nel merito, un impegno politico che definisca le regole prima

che vengano riattivati nuovi iter autorizzativi, il coinvolgimento dei sindaci: molti primi cittadini si trovano soli o poco informati davanti a istanze autorizzative complesse. Serve una legge regionale che garantisca trasparenza e partecipazione civica preventiva». «La transizione energetica non può essere una scusa per ignorare le norme urbanistiche e la tutela del paesaggio», conclude Runcio, «chiediamo certezza del diritto: cittadini e Comuni non possono essere lasciati soli a difendere il territorio caso per caso». Anche il sindaco Laura Sandruvi, che si era già appellata alla Regione senza ricevere risposte, si schiera con il comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro più inclusivo
Nuovo macchinario
per le persone disabili

L'investimento alla Legotecnica reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Friuli

Pasian di Prato

Un nuovo investimento per rendere il lavoro sempre più accessibile, efficiente e inclusivo. La Legotecnica, cooperativa sociale onlus attiva dal 1980 nel settore della legatoria e della stampa, ha acquisito una nuova macchina per la brossura con tecnologia Pur, importante innovazione che consentirà di migliorare i processi produttivi e, soprattutto, di facilitare il lavoro delle persone con disabilità inserite nei percorsi lavorativi. L'acquisto è stato reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Friuli attraverso il bando welfare, confermando la vicinanza dell'ente alle realtà del territorio che promuovono inclusione sociale e opportunità concrete per le persone più fragili.

«Ringraziamo la Fondazione Friuli» afferma il presidente della Legotecnica Nicola Valent, «che da anni segue e affianca i nostri progetti, condividendo una visione che mette al centro la persona e il valore del lavoro come strumento di crescita, autonomia e dignità». La nuova tecnologia permetterà di ridurre alcune operazioni manuali particolarmente complesse, migliorando l'ergonomia delle postazioni e favorendo una maggiore partecipazione delle persone con disabilità nelle varie fasi del ciclo produttivo. Un investimento che guarda al futuro ma che si inserisce in una storia lunga oltre quarantacinque anni. Fondata nel 1980, Legotecnica rappresenta oggi una delle realtà



Il nuovo macchinario

sociali più significative del territorio friulano nell'ambito dell'inclusione lavorativa: ha saputo sviluppare percorsi efficaci di formazione e inserimento lavorativo per persone con disabilità, creando un modello che coniuga qualità produttiva e valore sociale. Un'esperienza che ha consentito a numerose persone di acquisire competenze professionali, autonomia e nuove opportunità di vita. L'impegno della cooperativa è stato portato anche all'attenzione nazionale. Legotecnica ha infatti partecipato a Italia Insieme, l'evento promosso dal ministero per le Disabilità dedicato alle migliori esperienze italiane di inclusione sociale e lavorativa. «Ringraziamo il ministro Alessandra Locatelli», continua Valent, «per l'attenzione verso il mondo della disabilità e per l'impegno nel costruire politiche che garantiscano a ogni persona la possibilità di esprimere il proprio valore». Con questo nuovo investimento, Legotecnica conferma la propria missione: trasformare il lavoro in uno strumento di inclusione, crescita e partecipazione, dimostrando che innovazione tecnologica e valore sociale possono procedere insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ruolo della natura nell'infanzia raccontato in una mostra d'arte

SARA PALLUELLO

Campoformido

A capire l'importanza della natura, e in special modo degli alberi e del loro ruolo nell'ecologia, si comincia fin da piccoli. E infatti i bambini della scuola dell'infanzia Maria Forte di Udine (che fa riferimento all'istituto comprensivo 6, guidato da Leonardo Primus) hanno espresso la loro sensibilità verso il tema, allestendo la variopinta mostra artistica «Sussurri nel bosco». «Un allestimento ricchissimo, a cui manca solo la componente olfattiva di muschi e funghi, alla quale supplisce facilmente la sinestesia stimolata dall'osservazione delle installazioni visuali» ha affermato il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri con l'assessora all'istruzione Paola Pio-



L'inaugurazione della mostra Sussurri nel bosco a Campoformido

vani. Preziosa la sinergia collaborativa e di scambio didattico con le scuole di Campoformido (che fanno capo all'istituto comprensivo di Pozzuolo). Si possono ammirare installazioni di forte impatto, come l'albero che ha per foglie tutti i rifiuti

perenni prodotti dall'uomo ma anche interpretazioni oniriche di boschi ricchi di sorprese che raggiungono l'osservatore dall'alto, o ricomposizioni che sollecitano a scoprire i riferimenti ai linguaggi pittorici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra moto Pradamano
Ancora grave l'impiegata 59enne

Pradamano

Restano gravi le condizioni di Elvira Ceregioli, 59 anni, goriziana, rimasta gravemente ferita, nella mattinata di domenica, lungo la strada regionale 56 all'altezza di Pradamano, dopo un violento incidente che ha coinvolto la sua moto e quella di un altro centauro. L'impatto è avvenuto all'intersezione tra l'arteria e il corridoio di uscita dal centro commerciale Gallerie Bennet, paralizzando la circolazione per diversi minuti. Entrambi i conducenti sono finiti a terra: il primo, un udinese di 54 anni, ha riportato lievi contusioni mentre la 59enne di Gorizia è rimasta, come detto, ferita gravemente. I soccorritori hanno iniziato le operazioni di rianimazione sul posto, affidando poi la donna all'ambulanza per il

trasporto d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è ancora ricoverata. Elvira Ceregioli, che fa parte dell'esecutivo regionale della Uil scuola, stava viaggiando in sella a una Kawasaki Heavy, mentre l'altro era in sella alla sua Suzuki Wvbn. La donna, impiegata amministrativa all'Istituto professionale Cosar-Da Vinci del capoluogo isontino, nel sinistro ha riportato un trauma cranico giudicato grave. Dopo essere stata stabilizzata sul posto, ha raggiunto il nosocomio udinese. Al termine, è stata accolta nel reparto di Terapia intensiva, dove le sue condizioni rimangono monitorate costantemente. «Una persona disponibile e gentile con tutti - le parole di Ugo Previti, segretario generale regionale della Uil scuola,



Il luogo dell'incidente

che parla a nome di tutti i colleghi - . Una brava mamma e una brava nonna. Elvira è sempre presente in ufficio. Le auguriamo di rimettersi presto e rientrare tra noi. Siamo vicini alla famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Scivoli d'acqua e giochi

La piscina esterna è la novità dell'estate

A Codroipo aperta la nuova area con lettini e ombrelloni
L'avvio dopo la chiusura dell'impianto per lavori
I gestori: «Ogni tuffo per noi rappresenta una rinascita»

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

Non serve guidare per decine di chilometri per sentirsi in vacanza. «Bastano il sole, l'acqua, il relax della vasca Mille Bolle, il benessere dell'idromassaggio e il divertimento dei giochi d'acqua per i più piccoli». Non nasconde l'entusiasmo la società Kuma all'apertura della nuova area esterna della piscina di Codroipo. Un traguardo finalmente arrivato, dopo non pochi ostacoli affrontati, un percorso fatto di sfide rallentato anche dallo stop imposto nell'agosto 2024 all'impianto di via Europa Unita dopo le verifiche strutturali dalle quali era emersa la necessità di opere straordinarie di consolidamento della porzione degli spogliatoi storici. Ma ora ci siamo. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, la parte estiva della piscina si presenta come un'area moderna e colorata con a disposizione ombrelloni e lettini. I bambini possono divertirsi in totale sicurezza in una vasca ricreativa tra giochi d'acqua e un vero e proprio castello con scivoli mentre gli adulti possono concedersi una pausa rigene-



La nuova area esterna della piscina di Codroipo (Foto Petrusi)

rante nei due idromassaggi. «Abbiamo voluto creare», spiega Federico Gross, «un'oasi di svago e benessere per tutta la famiglia per consentire di vivere al meglio le giornate estive. Per chi vuole continuare a nuotare ovviamente resta a disposizione la

GLISPAZI

Una vasca ricreativa per i più piccoli e due idromassaggi per gli adulti
Previsti anche corsi di nuoto

nostra vasca interna». Una struttura moderna, dunque, con un'ampia verde e attrezzata. Sono stati organizzati corsi di nuoto accelerato per bambini anche nella formula camp che prevede lo svolgimento di altre attività motorie all'aperto. Una nuova, ripartenza, dunque, per l'impianto che, grazie anche a queste belle giornate estive, ha subito riscontrato un buon numero di presenze. «Abbiamo aspettato tanto questo momento per condividere con tutti una vera ripartenza: perché ogni tuffo rappresenta un piccolo grande segno di rinascita», prosegue Gross, «Un nuovo inizio che nasce dalla siner-



Divertimento assicurato sia per adulti che per bambini

gia e dalla volontà di non fermarsi mai, anche davanti alle difficoltà». Oggi la situazione della piscina interna è parzialmente risolta anche grazie all'utilizzo dei container mobili: si attendono i nuovi lavori per la sistemazione definitiva dell'area degli spogliatoi non ancora utilizzabile. «Cogliamo l'occasione», conclude, «per ringraziare l'amministrazione comunale che ci ha sostenuto sempre, è intervenuta con i lavori consentendoci così di ripartire dopo la chiusura forzata». In attesa, dunque, dell'avvio del cantiere che andrà a completare la riqualificazione e ristrutturazione dell'impianto

(rimasto chiuso per lungo tempo dopo che, durante alcune verifiche tecniche, erano emersi gravi problemi strutturali agli spogliatoi storici, mai interessati dai lavori di ampliamento degli anni precedenti: per questo motivo l'amministrazione comunale aveva ordinato l'immediata sospensione delle attività, aprendo un cantiere lungo e complesso), ci si gode l'area esterna. Da vivere all'insegna del divertimento. Per chi non vuole rinunciare a nuotare resta a disposizione la vasca interna. Insomma, non serve macinare chilometri per sentirsi in vacanza a Codroipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POZZUOLO

La staffetta dei castellieri

Solidarietà unita allo sport



Venerdì 19 giugno, a Pozzuolo del Friuli, torna la "S. la Staffetta dei castellieri", l'evento sportivo e solidale che unisce il piacere di correre alla lotta contro la Sclerosi laterale amiotrofica. Quest'anno il percorso, ampliato dall'Asd Niù team a 3.400 metri, porta con sé una novità attesa: il ritorno attraverso il bosco del castelliere di Cjastiei, lungo il Cormôr. Un tracciato suggestivo, completamente illuminato e presidiato da oltre 40 volontari della Protezione civile di Pozzuolo delle sezioni del distretto Cormôr. Si corre o si cammina dalle 19 alle 22, in staffetta a squadre (3x1 ora) o individualmente (3 ore). La partenza è dal parco della biblioteca in via del Mercato 1. Il ricavato di questa 9ª edizione — 1° Memorial Stefano Marangone sarà devoluto ad Asla Pordenone, a sostegno della ricerca e dell'assistenza a chi ogni giorno convive con questa malattia. L'anno scorso hanno partecipato quasi 700 persone e sono stati raccolti 8 mila euro.

Il debutto di Gattolini in Aula

Tonizzo sarà vicesindaco

«Daremo risposte ai cittadini»

Presentata la giunta: ne fanno parte Cosatto, Liut e Maldera
L'opposizione: «Pronti al confronto»

MONIA ANDRI

Varmo

Primo consiglio comunale per la nuova amministrazione di Varmo guidata dal sindaco Massimiliano Gattolini. Fra i punti all'ordine del giorno dunque anche, c'è stata la convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 24 e 25 maggio 2026 con il giuramento del primo cittadino. In particolare si è avuta la comunicazione della nomina dei componenti della giunta comunale. Il neosindaco, Massimiliano

Gattolini, eletto con 529 voti con la lista "Per Varmo Vil di Var", pari al 36,26 per cento delle schede valide, ha dichiarato: «Spero ci sia lealtà e un lavoro costante per il bene della comunità. Auspico che ci sia uno spirito collaborativo anche da parte delle minoranze. Abbiamo cinque anni per dare le risposte che i cittadini si attendono». Gattolini ha mantenuto per sé le deleghe al bilancio, sanità, socio-assistenziale, personale e servizi sociali. Entrano a far parte della giunta Gabriele Tonizzo, che ricoprirà la carica di vicesindaco e seguirà i referati di patrimonio, opere pubbliche e agricoltura, Laura Cosatto a cui sono state assegnate le deleghe istruzione, cultura e rifiuti, Giada Liut che si occuperà di Protezione civile, ambiente e territorio e Gianluigi Maldera a cui competeranno sport e

turismo. Il consigliere Bruno Del Toso avrà la delega dell'edilizia privata e urbanistica e il consigliere Alessandro Marcato alle associazioni e alle attività produttive. La consigliera Camila Teghil sarà capogruppo di maggioranza. E in maggioranza confermato anche il consigliere Gabriele Mauro. All'opposizione invece siedono il candidato a sindaco, il consigliere Angelo Spagnol assieme alla consigliera Antonella Iacuzzi supportati dalla lista "Per Varmo: Presenza, Ascolto, Cura - Spagnol Sindaco". «Faremo opposizione su scelte e contenuti che non rispettino gli equilibri del territorio», ha dichiarato Spagnol, «chiediamo disponibilità alla discussione. Abbiamo a cuore in particolare il tema sulla salute. Le promesse elettorali devono lasciar spazio alla concretezza». In mino-



Due momenti del primo consiglio comunale del sindaco Massimiliano Gattolini a Varmo

ranza anche il candidato sindaco, il consigliere Pierino Biasinutto assieme alla consigliera Rosa Letizia Fabbris con la lista "Primavera per Varmo". Biasinutto ringraziando il suo elettorato ha affermato: «Non avevo politici a sostenermi. Dieci anni di assenza

sono pesati nel risultato elettorale». E, rivolgendosi ai giovani che l'hanno sostenuto, ha aggiunto: «Sarà una nuova partenza. Saremo una minoranza attenta e non dormiente, sicuramente determinata» chiedendo infine «il rispetto delle regole e delle posizioni».

Un fuori programma ha emozionato i presenti in sala. Da parte dell'amministrazione comunale e dei suoi piccoli alunni, ed ex alunni ormai grandi, è stato rivolto un affettuoso saluto alla maestra Livia Toneduzzo che si avvia alla pensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Ferisce due carabinieri, bloccato con lo spray urticante

Arrestato a Latisana un 33enne del posto che si è scagliato contro le forze dell'ordine
Potenziati i controlli

ELISA MICHELLUT

Latisana

Ha insultato e aggredito fisicamente due carabinieri, che sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche. Un uomo di 33 anni, residente nella zona, è stato arrestato.

È successo nella notte tra domenica e lunedì, a Latisana. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana, che hanno arrestato il trentatreenne per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, sono intervenuti in una via centrale di Latisana, dove, poco prima, era stata segnalata la presenza di una persona in forte stato di agitazione. L'uomo, rintracciato in breve tempo dai carabinieri, è subito apparso in uno stato di evidente alterazione psicofisica. Alla vista dei militari dell'Arma li ha aggrediti fisi-

camente. La violenza è stata tale da rendere necessario l'impiego del dispositivo spray al peperoncino in dotazione alle forze dell'ordine per riuscire a bloccare il trentatreenne, che, come detto, è stato arrestato e condotto nella sua abitazione, dove è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio con rito direttissimo. A seguito della colluttazione i due militari si sono recati al pronto soccorso per essere medicati per le lesioni riportate. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli su tutto il territorio. Sempre a Latisana, nei

giorni scorsi, una giovane di 24 anni, rimasta coinvolta in un incidente (un'uscita di strada che non ha coinvolto altri veicoli), è risultata positiva all'alcoltest. Per lei, che è stata denunciata, è scattato anche il ritiro della patente. Sempre a Latisana i militari hanno eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un sessantottenne condannato per reati legati al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Questi risultati sono il frutto dell'intensificazione dei controlli legati all'avvio della stagione turistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana

Danni nell'area picnic
La minoranza attacca:
«Servono fototrappole»

Comparse scritte su tavoli e panchine, barbecue rovinato
Il consigliere Di Piazza ha raccolto numerose lamentele:
«Deriso in Aula quando proposi di rendere la zona sicura»

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

Un raid vandalico compiuto da ignoti mette a soqquadro l'area attrezzata a picnic di Sottoselva, a Palmanova. Scritte sulle nuove panchine e sui tavoli, spaccati alcuni pezzi del barbe-

cue: i danni fanno scattare l'ira del consigliere di opposizione Antonio Di Piazza che, raccogliendo le lamentele dei cittadini, ne ha per tutti, dalla maggioranza (nello specifico un assessore, che non nomina) a chi ha compiuto questi atti incivili. «Danneggiare i beni del Comune, o la cosa pubblica, è sicuramente l'esempio più stupido di inciviltà che si possa trovare», afferma, «ed è con rammarico che noi della minoranza vediamo questi strumenti, messi a disposizione del pubblico al fine di creare convivialità, danneggiati dagli stolti. Ma in questo caso colpa di quanto accaduto è anche di un assessore che, a

conclusione del consiglio comunale dove io feci presente che bella poteva essere l'iniziativa, ma che sicuramente in quella zona sarebbe stata opportuna una vigilanza, magari con una fototrappola per vedere chi poteva danneggiare per chiedere poi un risarcimento, si è permesso di deridere questa proposta. A questo punto, io proporrei che quell'assessore che ha ritenuto la mia proposta una sciocchezza tiri fuori i soldini dal proprio portafoglio e paghi i danni, perché se lì ci fosse stata una foto trappola adesso, forse, potremmo capire chi ha danneggiato il barbecue e chi si è divertito a scrivere sui tavoli e sul-



I danni riportati in seguito all'azione dei vandali nell'area picnic

le panchine imbrattando la cosa pubblica». Di Piazza, ribadisce che «è una questione di principio e di educazione che certo non può essere ascritta al Comune che in questo caso ha cercato di fare un qualcosa di positivo, ma a quell'assessore che, ribadisco, ha snobbato con ilarità la mia proposta. Una semplice fototrappola la si trova su internet e non costa più di 60 euro, massimo 150 se wireless. Così avremmo tutelato il bene pubblico». L'ira del consigliere Di Piazza è anche quella di molti cittadini della città stellata che si sono trovati davanti a uno scempio che, oltretutto, mette in cattiva luce la città di fronte a quei turisti che potevano fruire dell'areapicnic. Il consigliere di minoranza conclude affermando che questa è la dimostrazione che «qualsivoglia proposta, anche assennata, provenga dalle opposizioni, per partito preso, o per parte personale, non viene minimamente tenuto in considerazione. D'altra parte è quello stesso assessore che nel primo consiglio comunale dopo l'elezione disse che la sua maggioranza avrebbe seguito il programma presentato agli elettori. Qui si vede la chiusura mentale di chi non capisce che le proposte dell'opposizione possono essere costruttive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO IN FIAMME A MUZZANA

Vigili del fuoco al lavoro, nel pomeriggio di ieri, per un'autovettura in fiamme, nel parcheggio del supermercato Despar di Muzzana. Il conducente, in arrivo da Udine, si è reso conto che il mezzo emetteva fumo, è entrato nello spiazzo e ha abbandonato l'auto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Latisana e i carabinieri, per i rilievi del caso.

Gli 80 anni dell'Olimpia
Una storia di grandi passi

Cervignano

Il Club Olimpia di Cervignano compie 80 anni: quel sogno condiviso da un gruppo di amici uniti dalla passione per il ballo in stile internazionale continua con la presidente Loredana Lenardon. Era 1976: l'epoca dei primi passi con Orestina Scoziero e Marcello Piccini, Marisa Benes e Fulvio Settomini, Franco De Rossi ed Enza, insieme alla coppia Gregoris di Pagnacco. Le lezioni si svolgevano alla sala nuova di Terzo d'Aquileia. Tra il 1979 e il 1988, il Club Olimpia vive un periodo straordinario: i Campionati europei e mondiali diventano un palcoscenico, grazie a una formazione di danze standard guidata dal maestro Hubert Sharmer. Nel 1983 arriva un traguardo indimenticabile: il quarto posto ai Mondiali di Stoccarda. Un risultato che apre

le porte di un sogno ancora più grande: un'esibizione al Palazzo Imperiale di Schönbrunn, a Vienna. Gli anni Ottanta scorrono tra allenamenti e nuovi maestri: Orestina Scoziero, Tiziano Garland, Adino e Anelise. La formazione viene seguita dalla professionista Natasha Ambroz con il maestro Settomini, fino all'ultima partecipazione ai Mondiali di Stoccarda nel 1986. Nel 1989 viene ufficializzato il primo atto costitutivo dell'associazione. È un nuovo inizio, con il presidente Nunzio Di Nuzzo, e Lino Ermacora, Enzo Fasano, Bruno Sclau-nich e Italo Tuti. Dopo anni di guida del presidente Di Nuzzo, il Club passa a Giovanni Snidaro. Oggi Olimpia è una delle realtà più importanti del Nord Italia per l'attività agonistica di bambini e ragazzi. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro su Sabbionera
Se ne parla con il sindaco

Latisana

Sabbionera con le sue criticità sarà al centro dell'incontro con il sindaco Lanfranco Sette e l'amministrazione comunale. Il viaggio tra le frazioni intrapreso dalla maggioranza, per potersi confrontare con gli abitanti dell'area in merito alle progettualità già avviate e quelle da intraprendere, questa settimana farà tappa nella località che sta fra il Tagliamento e il capoluogo. L'appuntamento è per questa sera, come sempre a partire dalle 20.30, ed è rivolto a tutta la cittadinanza che avrà a disposizione la casa degli alpini di Latisana. Al centro della serata saranno quindi le varie opere che al momento risultano già completate per quanto riguarda la viabilità e anche la creazione di marciapiedi per tutelare il transito

pedonale di tutte le persone che abitano nell'area di fronte all'argine, di coloro che si recano in visita agli ospiti della casa di riposo Umberto I° o che accedono all'ospedale che si trova proprio nell'area. Va ricordato inoltre che proprio Sabbionera, con il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, è stata meta di numerosissimi pellegrini nell'anno giubilare, che hanno fatto tappa a Latisana nel loro cammino verso oppure di ritorno da Roma. Il sindaco Sette, come ha fatto nelle settimane precedenti, oltre a illustrare le progettualità future in valutazione per l'area, non mancherà di fornire aggiornamenti sul cantiere dell'ospedale di comunità e sul parcheggio nei pressi del nosocomio che è in fase di allestimento, prima di aprire il dialogo al confronto coi cittadini. —S.D.S.

Cervignano - Latisana - Bassa



Da Lignano a Villa Manin in bici
Nuovo tour culturale al debutto

L'offerta è arricchita da itinerari dedicati agli amanti di fotografia, trekking ed enogastronomia

SARA DEL SAL

Lignano

L'estate 2026 riserverà grandi novità per gli amanti della natura, delle due ruote. E della cultura. Sono ripartite le escursioni gratuite in bicicletta con accompagnatore organizzate da Lignano Sabbiadoro Gestioni, un servizio attivo per tutta la stagione estiva che offre ai turisti l'opportunità di esplorare le bellezze di Lignano e dei suoi dintorni attraverso itinerari guidati gratuiti. Quest'anno il programma si rinnova profondamente con l'obiettivo di ampliare gli orizzonti del cicloturismo locale. La novità più prestigiosa è rappresentata

dal lungo tour in E-Bike che porterà i visitatori nel cuore del Friuli in un luogo incantato come Villa Manin di Passariano, attraversando le suggestive terre di Risorgiva. «Si tratta di un itinerario strategico nato per incrementare e valorizzare lo scambio turistico e culturale con l'entroterra regionale», spiega il presidente di Lisagest, Roberto Falcone, che ha pensato a questo speciale tragitto. «Grazie alla collaborazione con Erpac Fvg, ente regionale che gestisce la Villa storica, l'escursione si arricchisce di un'eccezionale opportunità culturale: tutti i partecipanti avranno infatti diritto all'accesso gratuito alla mostra A Ruota Libera, attualmente in corso all'interno della prestigiosa dimora dogale». Debutteranno inoltre nuovi percorsi studiati per regalare sempre nuovi scorci di Lignano Sabbiadoro. Accanto al classico Tour alla scoperta di Lignano e all'inedito Lignano Bike & Click dedicato agli appassionati di foto-



Roberto Falcone
presidente di Lisagest

IL COMMENTO

«Un'escursione strategica che valorizza lo scambio turistico con l'entroterra della nostra regione»

grafia, parte quindi il Lignano Sunset Bike Tour: una pedalata serale accessibile a tutti, pensata per ammirare il tramonto sullo specchio d'acqua della laguna. Completa l'offerta la formula mista Lignano Bike & Hike, che unisce le due ruote a un trekking leggero. Il calendario prevede nove esperienze con alcune che uniscono le pedalate a trasferimenti in barca o traghetto. Il lunedì si parte con Lignano-Marano in bici e barca su un percorso di 40 chilometri. Il martedì si potrà scegliere tra il tour enogastronomico Bike & Taste in E-Bike, il Tour alla scoperta di Lignano e il pomeriggio fotografico Lignano Bike & Click. Di mercoledì si pedala da Lignano a Grado in e-bike e barca, mentre il giovedì si potrà scegliere se partire alla volta di Villa Manin oppure passare una serata con il Lignano Sunset Bike Tour al tramonto. Di venerdì ci si sposta verso la Val Grande di Bibione, ma si anche può scegliere la Pedalata



Il punto di noleggio delle E-Bike in spiaggia e due itinerari delle escursioni in bici

tra i due fiumi in E-Bike o l'itinerario misto Lignano Bike & Hike. Di sabato e domenica si può praticare il risveglio muscolare alle prime luci del mattino con le escursioni Fat Sand Bike sulla spiaggia tra le 7.30 e le 8.30. Le escursioni includono il noleggio gratuito del mezzo presso il Bike Point a Sabbiadoro, all'ufficio 7, ma i partecipanti possono utilizzare la propria bicicletta, se lo preferiscono. Al Bike Point è possibile noleggiare gratuitamente le biciclette tutti i giorni fino a settembre anche per scoprire la località in autonomia. Inoltre, grazie al sostegno della Regione, il servizio punta sull'inclusività con e-bike speciali, tra cui una bicicletta con pianale per utenti in carrozzina e il modello Side-by-Side (con postazioni affiancate) per passeggeri ipovedenti o con disabilità cognitive. Le escursioni guidate sono gratuite con prenotazione obbligatoria online oppure entro le ore 17.00 del giorno precedente al numero 348 8734734 (anche Whatsapp) o scrivendo a bikepoint@lignanosabbiadoro.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Navigazione lungo il fiume per ragazzi con disabilità

Una giornata di navigazione tra la laguna e il Tagliamento. Si è rinnovato l'appuntamento con Navighiamo assieme, l'iniziativa promossa dall'associazione Gommonauti del Prosecco che celebra quest'anno la sesta edizione, sempre in collaborazione con il Comune di Marano Lagunare. Sono i 20 gommoni che hanno preso il largo ospitando circa 150 persone a bordo tra cui una cinquantina di ragazzi con disabilità, le loro famiglie e i volontari che ogni anno scelgono di trasformare la passione per il mare in un gesto di condivisione e solidarietà. L'associazione, nata nel trevigiano tra i colli del Prosecco è partita dall'imbarcadere del traghetto Lignano-Bibione X - River risalendo un tratto del fiume Tagliamento, della Litoranea veneta, per raggiungere la laguna e la foce del fiume Stella con i suoi casoni, proseguendo quindi verso Marano Lagunare, per un pranzo. Anche quest'anno l'ormeggio in banchina è stato garantito dal Porto Turistico Marina Uno Resort, che ha affiancato l'organizzazione nelle operazioni di accoglienza e imbarco. «Essere parte di una giornata come questa è per noi un privilegio. Questi momenti confermano i valori in cui crediamo e che portiamo avanti ogni giorno, dal bilancio di sostenibilità al decalogo della Bandiera Blu», ha dichiarato Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta - Porto e Hotel Marina Uno. «Più di una gita in mare, Navighiamo assieme è un'esperienza che mette al centro le persone. Lo dimostra l'entusiasmo che accompagna ogni edizione. Per molti dei ragazzi presenti, la navigazione rappresenta un'occasione di scoperta, libertà e partecipazione». —S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Runner colpito per errore a San Vito
Federcaccia: «Era tutto in regola»

MARTINA TOMAT

San Vito al Tagliamento

Si trovava nella Zona cinofila Sanvitese, a poco più di 200 metri dal luogo dell'incidente di domenica mattina. Doris Cesare De Septis, presidente provinciale della Federazione caccia, alle 9 stava svolgendo l'attività di addestramento cinofilo a Rosa Vecchia, località di San Vito al Tagliamento, quando ha visto arrivare un'ambulanza. Qualco-

sa non stava andando per il verso giusto, ma inizialmente non immaginava che l'accaduto c'entrasse con la caccia: «Ho sospettato ci fosse un incidente nel settore ippico e i cavalli andavano e venivano proprio sulla strada dell'incidente. Poi ho scorto l'elicottero ed è arrivato il presidente della sezione comunale di Federcaccia che mi ha raccontato la dinamica». Un cacciatore di Pocenia, volendo sparare a una quaglia, aveva colpito acci-

dentalmente con dei pallini un runner di 68 anni, ferendolo al braccio e al viso. Le conseguenze - si sarebbe scoperto dopo - non erano gravi, anche se la vicinanza di un pallino all'occhio destro ha spaventato, rendendo necessari tutti gli accertamenti del caso. Tirato un sospiro di sollievo, il pensiero è andato alle cause dell'incidente. Secondo il presidente tutto era in regola: «La zona è abbastanza vasta, contrassegnata e tabellata, le quaglie so-

no di allevamento. Sabato mattina si era anche tenuta una gara, non era mai accaduto niente di simile. Ritengo che la distanza di sicurezza ci fosse - come dichiarato dal cacciatore -, intendendo quella richiesta dalla legge che regola la distanza tra il luogo di sparo e la strada. È vietato sparare a meno di 150 metri. Fosse stato più vicino gli avrebbe fatto più male. Anche se, essendo la strada in questione non carrozzabile, non ci sarebbe obbligo di rispettare quella legge,



IFATTI

Un cacciatore di Pocenia volendo sparare a una quaglia ha ferito un corridore

ma vige il buon senso». De Septis ritiene anche che i pallini «abbiano subito una deviazione andando a sbattere sugli alberi dal fusto alto del viale». Importante ora è che l'accaduto non si ripeta: «Come un buon padre di famiglia suggerirò al presidente di sezione di aumentare la segnaletica e cercheremo di sensibilizzare gli utenti a prestare maggiore attenzione». Anche per il sindaco di San Vito, Alberto Bernava, fondamentale è aumentare la sicurezza: «Ho convocato la riserva di caccia, le forze dell'ordine e i responsabili comunali, per fare una riflessione e porre in essere interventi che possano azzerare il rischio per il futuro. Al di là delle responsabilità da accertare, da sindaco non posso permettere che succeda ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado

Meno pesce in laguna e nell’Alto Adriatico

«Ma la colpa è di tutti»

Dai fiumi inquinati al granchio blu: il monito del settore

ANTONIO BOEMO

Grado

Se manca il pesce non è colpa solo dei pescatori, ma di tutti. È la sintesi che si può fare rispetto alle attuali problematiche che interessano la pesca in laguna e, più in generale, l’intero Alto Adriatico, avanzata dal neopresidente della Cooperativa Pescatori di Grado Luca Corbatto. Una tematica di cui s’è discusso anche ieri sera in occasione dell’incontro pubblico “Il destino del mare in Alto Adriatico: un ecosistema e un’economia a rischio”, promosso dalla Goletta Verde (nell’ambito della presenza dell’imbarcazione di Legambiente a Grado), che si è svolto al Museo nazionale di Archeologia subacquea. Un incontro moderato da Michele Tonzar di Legambiente Fvg, cui sono intervenuti il sindaco Giuseppe Corbatto, Stefano Raimondi di Legambiente nazionale, Francesco Bo-

scutti e Giorgio Fontolan dell’Università di Udine.

L’intervento

«I pescatori vengono sempre considerati i colpevoli - così il presidente della Cooperativa Pescatori di Grado - di quanto sta accadendo in mare, ma in realtà la colpa è di tutti». E Luca Corbatto l’ha motivato sostenendo che una parte delle responsabilità è per esempio (ma forse questa è addirittura la causa principale, almeno per le zone costiere e soprattutto per la laguna) di quanto viene scaricato in mare dai fiumi: detriti e materiale di ogni genere e «fanghi che vanno a copri-

IL FOCUS

Ne ha parlato il presidente della Coop Pescatori all’incontro promosso da Legambiente

re gli alimenti dei pesci che sono costretti a prendere altre strade. Peggio ancora va per i molluschi, che vengono coperti dal fango». Da ciò, ma non solo per questo ovviamente (c’è anche la questione dei depuratori che andrebbe analizzata), deriva appunto il minor pescato. E poi c’è il granchio blu: «Il cambiamento climatico ha causato anche questo fenomeno. È un problema in più. Le reti da posta si debbono lasciare in mare il meno possibile perché i granchi blu le tagliano continuamente creando un danno non da poco».

La tendenza

E le reti da posta sono quelle che perlopiù utilizzano proprio i pescatori gradesi che si stanno via via riducendo sempre di più, come pure, di conseguenza, il numero delle barche. «Attualmente», così sempre il presidente della coop, «abbiamo 119 soci, compresi quelli storici. In realtà quelli attivi sono circa la metà e



Il presidente della Cooperativa Pescatori di Grado Luca Corbatto

le barche a strascico sono ormai state tutte eliminate». Intanto si sta chiudendo la stagione delle seppie («rispetto al passato quest’anno sono state molte meno») e ora si punta maggiormente verso il palombo. E poi, con le reti da posta, ci si concentrerà sulla pesca dei branzini e delle orate. Già da anni il continuo minor pescato ha obbligato la cooperativa a diversificare anche il lavoro, non occupandosi sola-

mente del mercato ittico che ha in gestione dal Comune, ma creando nuove attività.

La diversificazione

«Effettivamente abbiamo dovuto diversificare, creando per esempio il ristorante “Zero miglia” (è adiacente al mercato) e pure la pescheria per la vendita diretta del pescato». Inizialmente questa si trovava all’interno dell’area del mercato ittico;

dall’anno scorso è stata spostata in centro storico, in piazza Duca d’Aosta (all’interno del mercato coperto) ma da diverso tempo è chiusa. «Abbiamo deciso di ristrutturarla», ancora Luca Corbatto, «e ripristinarla nella sede iniziale al mercato ittico: abbiamo già acquistato il nuovo bancone. Ma non è escluso che, solo per la stagione estiva, non si possa aprire anche l’altra sede».

Il sindaco

A dare il benvenuto al pubblico e alla delegazione della Goletta Verde, è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Cobatto: «Quarant’anni fa, nel 1986, la Goletta Verde partì dalla Liguria per la sua prima avventura lungo le coste italiane. Quest’anno, per celebrare questo straordinario anniversario, ha scelto di cominciare da Grado. Siamo onorati di questa scelta. E siamo pronti ad ascoltare ciò che il mare, attraverso il vostro contributo, ha da dirci». Il primo cittadino ha poi detto dell’impegno dell’amministrazione a recepire i dati che emergeranno dalle rivelazioni di queste giornate: «Non come atto dovuto, ma come parte di un percorso che questa amministrazione ha scelto. Quello della sostenibilità ambientale come leva di qualità della vita e attrattività turistica responsabile». Parlando dell’Adriatico settentrionale ha aggiunto che è patrimonio di «beni comuni che appartengono a tutti. Tutelarli è un dovere che condividiamo con ogni altra comunità costiera d’Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESSAGGERO VENETO.
LA VOCE DELLA COMUNITÀ
1946>2026

6 maggio > 21 giugno 2026

Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto
nord/est multimedia

con il patrocinio di

FEDERAZIONE AUTONOMIA TRIESTE TREVISO GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

1946

FRIULI

FEDERAZIONE AUTONOMIA TRIESTE TREVISO GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

CITTÀ DI GEMONA DEL FRIULI

76° ANNO

partner

BLUENERGY

Banca 360

multiservizi FVG

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettere

La posta dei lettori

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO CALLIGARO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Margherita e Lino, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 giugno alle ore 10,30 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Arrio di Buja, 16 giugno 2026

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
invio codogli:
www.onoranzefunebrisordo.it
www.casafuneriariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Rosangela e Lino Cristofoli

Rosanna, Nicola e Tita con Cinzia, Kevin e Cielo sono vicini a Margherita e Lino e alla rispettive famiglie per la perdita del caro

FRANCO

Buja, 16 giugno 2026

Of Sordo

ANNIVERSARIO
16-06-1979 16-06-2026

Ricordo del papà
RODOLFO FANTIN

Udine, 16 giugno 2026

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord

est multimedia

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

REGOLE E PARADOSSI

L'amministratore di sostegno

Gentile direttore, sono amministratore di sostegno volontario da oltre 10 anni. Seguo persone con disabilità mentali e fisiche; ho amministrato fino a 10 persone contemporaneamente sempre su incarico da parte del tribunale di Pordenone. L'amministratore, il cui compito è quello del miglioramento della vita del suo amministrato, è praticamente unico interlocutore con tutti gli enti che di solito affrontiamo nella quotidianità: banche, Inps, Agenzia delle Entrate, servizi sociali, Comune, eccetera. Tutti riconoscono il ruolo e tutti accettano quanto previsto nel decreto di nomina emesso dal giudice tutelare. Purtroppo, alle volte, qualcuno ne approfitta. Stranamente il tribunale non riconosce questo ruolo. E spiego perché faccio questa affermazione.

Illustro la vicenda che ha coinvolto un mio amministrato. Prima del mio incarico esisteva un delegato "di fiducia" che gestiva il conto corrente postale dell'anziano con lo scopo preciso di pagare mensilmente le rette delle casa di riposo. Per quasi un anno e mezzo non ha provveduto al pagamento impossessandosi della pensione e utilizzando il denaro per le sue spese personali e quindi "rubando" oltre 36.000 euro. Nel momento in cui sono diventato amministratore ho denunciato il fatto alla stazione del carabinieri territoriale per appropriazione indebita. Era ottobre 2024. Non avendo più notizie, salvo una visita della Guardia di Finanza che mi ha interrogato sui movimenti del conto (più i miei che quelli passati...), ho pensato che fosse il caso di informarmi sulla situazione, visto il tempo trascorso. Consultando un avvocato mi fa sapere che la procedura è molto semplice: si compila un modulo, si allega la copia della propria carta di identità e copia della denuncia e ci si presenta allo sportello competente in tribunale. Qui la sorpresa! Mi dicono che non posso fare la richiesta in quanto va presenta-

ta da un avvocato e che l'incarico a quest'ultimo va autorizzato dal giudice tutelare. Sottolineo che la denuncia l'ho fatta io come amministratore di sostegno, che la figura di Ads è riconosciuta da tutti gli enti ma che non è riconosciuta dal tribunale che mi ha incaricato nel ruolo. Nella sostanza non posso avere informazioni sullo stato dell'indagine dopo quasi due anni dalla mia segnalazione ai carabinieri. Per dare un mandato a un avvocato devo fare un'istanza al giudice tutelare che deciderà nel merito e se dovesse autorizzare la richiesta dovrò poi pagare il legale, forse, in conclusione, per avere una fotocopia.

FEDERICO FACCHIN

LOSVILUPPO

Una proposta per viale Pasolini

Gentile direttore, approfitto di questo spazio per inviare un paio di segnalazioni alla nostra amministrazione comunale. Viale Pasolini è una via a scorrimento veloce, nonostante il limite di 50 km/h sono rari quelli che lo rispettano e sono molti invece coloro i quali superano notevolmente il limite. Verso la fine del viale prima della rotonda di via delle Scienze provengono dal centro quasi all'altezza del supermercato c'è la fermata del bus. Dal lato opposto c'è un vialetto che arriva dall'università, ebbene ogni giorno gli studenti attraversano non sulle strisce ma una trentina di metri prima, fanno corse veloci per arrivare alla fermata poiché le automobili scorrono veloci. Ovvio che non dovrebbero attraversare lì, ma pur di non fare qualche metro in più per passare sulle strisce, usano questa pericolosa opzione. È possibile fare delle strisce magari sopraelevate come esistono già, affinché ci sia una sicurezza maggiore? Prevenire è meglio che curare e qui le ferite potrebbero essere irreparabili. Chiudo chiedendo l'installazione di cestini porta rifiuti lungo la ciclabile/pedonale, perché il viale ne è completamente sprovvisto.

MASSIMO DE BELLIS

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



Da Gemona alla scoperta della baia di Arcachon e della duna di Pilat

«Nel nostro viaggio alla scoperta della bella regione della Nuova Aquitania (Francia del Sud Ovest) – scrive Claudio Dallolio di Gemona, che ha anche inviato la foto – non poteva mancare l'escursione alla baia di Arcachon e, in particolare, alla grande duna di Pilat, la più alta d'Europa, formazione sabbiosa che raggiunge un'altezza media di 120 metri, una lunghezza di tre chilometri e una larghezza di 500 metri. Qui, ritratto in vetta alla duna, una meritata foto di gruppo dopo averne faticosamente scalato il ripido pendio».



Nel duomo di Venzon i gruppi di Val di Gorto, Passons e Variano

Affollatissimo duomo di Venzon per il progetto: "Requiem e rinascita 2026, intrecci di sacro: voci, fiati e armonie". In molti hanno seguito il concerto che è stato eseguito dal corpo bandistico della Val di Gorto, diretto dal maestro Andrea Comoretto, dal coro Città di Trieste diretto dal maestro Stefano Lapel, dalla corale Zoltan Kodaly di Passons diretta dal maestro Davide Pitis e dalla Corale Varianese diretta dalla maestra Michela Gani. «Queste iniziative concertistiche distribuite sul territorio del terremoto – rileva il presidente Federico Driussi – vengono eseguite soprattutto per valorizzare i luoghi di culto più significativi per il loro interesse storico-artistico, ricostruiti dopo il sisma del 1976». Nel duomo di Venzon, ricostruito dopo il sisma, i gruppi (nella foto) hanno eseguito il Requiem di Mozart e la Missa Brevis di Jacob de Haan.

San Daniele sul podio al premio “Salva la tua lingua locale”

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO di Davide Francescutti

Non solo eventi questa settimana dal mondo Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. L'istituto comprensivo e la Pro Loco di San Daniele del Friuli si sono infatti distinti al premio nazionale "Salva la tua lingua locale" promosso dall'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia. La classe II A della scuola secondaria di primo grado con il racconto La vos de tiere – La voce della terra ha ottenuto il terzo posto nazionale nella sezione prosa. Alla consegna del premio agli studenti presenti la dirigente scolastica, prof Elena Romano, la docente referente per il progetto, prof Donatella Bello, e la presidente della Pro Loco,

Stefania Pegoraro, visto che anche l'associazione ha fatto molto per il progetto in questione, tanto da meritare una menzione speciale da parte dell'Unpli. «Complimenti agli studenti e ai loro insegnanti come anche alla Pro Loco San Daniele del Friuli – ha dichiarato il presidente delle Pro Loco regionale, Pietro De Marchi consegnando il premio – per questo prestigioso riconoscimento, che si unisce agli altri ottenuti dal Friuli Venezia Giulia in questa edizione del premio. Segno di come il tessuto linguistico della nostra regione sia sempre vivo e attivo con attenzione per

tutte le tipologie di espressione artistica». Passando agli appuntamenti, dopo il successo della prima edizione, la Pro Loco Ragogna ripropone "Note di Gusto – Tramonto in Castello", in programma venerdì 20 giugno a partire dalle 19. Ci sarà un percorso degustazione gourmet, articolato in sei tappe e pensato per raccontare le proposte gastronomiche locali in una veste nuova, più creativa e contemporanea. In più momenti d'intrattenimento. A Tarcento si celebra la varietà locale di ciliegie, denominata Duracina, per due fine settimana, abbinandola al

vino Ramandolo. A Romans di Varmo ci sarà invece la Sagra di San Pietro. Solstizio d'estate al centro dell'evento di Turriaco domenica 21 giugno, mentre Jalmicco ricorda quando era un borgo di frontiera tra Italia e Austria con la marcia "A spas pal vecjo cunfin". Proseguono la Sagra dai Cais a Turrida di Sedegliano, la Festa delle ciliegie a Gaio e Baseglia di Spilimbergo, la Festa di San Giovanni a Moimacco, la Sagra dell'Olivello spinoso a Santa Maria di Sclaunico di Lestizza, la Sagra di Vilegnove di Villanova di San Daniele del Friuli e la Festa delle erbe di primavera a Forni di Sopra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



De Marchi alla consegna del premio agli studenti a San Daniele

Cultura e Spettacoli

La guerra in Carnia tra orrore e magia nel romanzo di Tuti

Il libro storico *Ed è un poco la notte e un poco l'alba* uscirà oggi nelle librerie. La protagonista è Serafina, evocatrice di respiri, durante l'invasione cosacca «Attraverso le vite delle donne ho visto la disperazione diventare speranza»

ELENA COMMESSATTI

L'intervista

Ilaria Tuti arriva in libreria oggi con *«Ed è un poco la notte e un poco l'alba»*, il nuovo romanzo storico edito da Longanesi. Autrice di bestseller, tradotta in venti paesi, racconta con talento la magica terra in cui è nata. Oggi, alle 20.30, sarà ospite della Libreria Moderna Udinese per la prima nazionale, con un'anteprima avvenuta sabato a «Vie dei Libri», il festival di Tolmezzo, organizzato da Pordenonelegge.

Cominciamo dal titolo. È un omaggio a Pierluigi Cappello. Anche per lei quindi il Friuli «è un po' tenebra e un poco splendore»?

«Nella mia infanzia ho avuto il privilegio di vivere gli ultimi istanti del «Friuli che fu», la terra agricola e artigiana che ha plasmato un popolo, con durezza e sincerità, con i valori della civiltà contadina. Un Friuli che era ombra – l'asprezza e la fatica, il carattere schivo dei suoi figli –, ma che era anche luce, specchiata nelle virtù che attecchiscono dove è richiesta resistenza, condivisione, umiltà, concretezza. Il terremoto del

1976 è stato uno spartiacque, quel mondo è andato via via dissolvendosi, ma credo ne sia rimasta la sostanza, l'anima. In questo nuovo romanzo racconto un momento di transizione dentro una guerra orribile che, come un terremoto, ha richiesto di attraversare una lunga notte per rivedere l'alba. Per farlo i nostri nonni e le nostre nonne si sono aggrappati a quei valori che fanno da bussola quando tutto attorno non ci sono più riferimenti».

Da dove parte la scintilla? Trava con la tradizione della Madonna dei Respiri o la storia dei Cosacchi in Carnia?

«Sono partita dai Cosacchi, dal bisogno di chiudere un cerchio narrativo che avevo iniziato con i romanzi storici precedenti: indagare le due guerre più sanguinose dal punto di vista di chi le macerie, materiali e in-

IL PASSATO

«Nella tragedia c'è stato l'incontro tra due popoli che hanno imparato a conoscersi»

teriori, ha dovuto scavalcarle davvero per andare avanti. Durante il lavoro di documentazione ho capito che nella tragedia c'è stato l'incontro tra due popoli che sulla carta dovevano sottomettere e soccombere, e che infine hanno imparato a conoscersi, trovando in ciascuno un riflesso dell'altro».

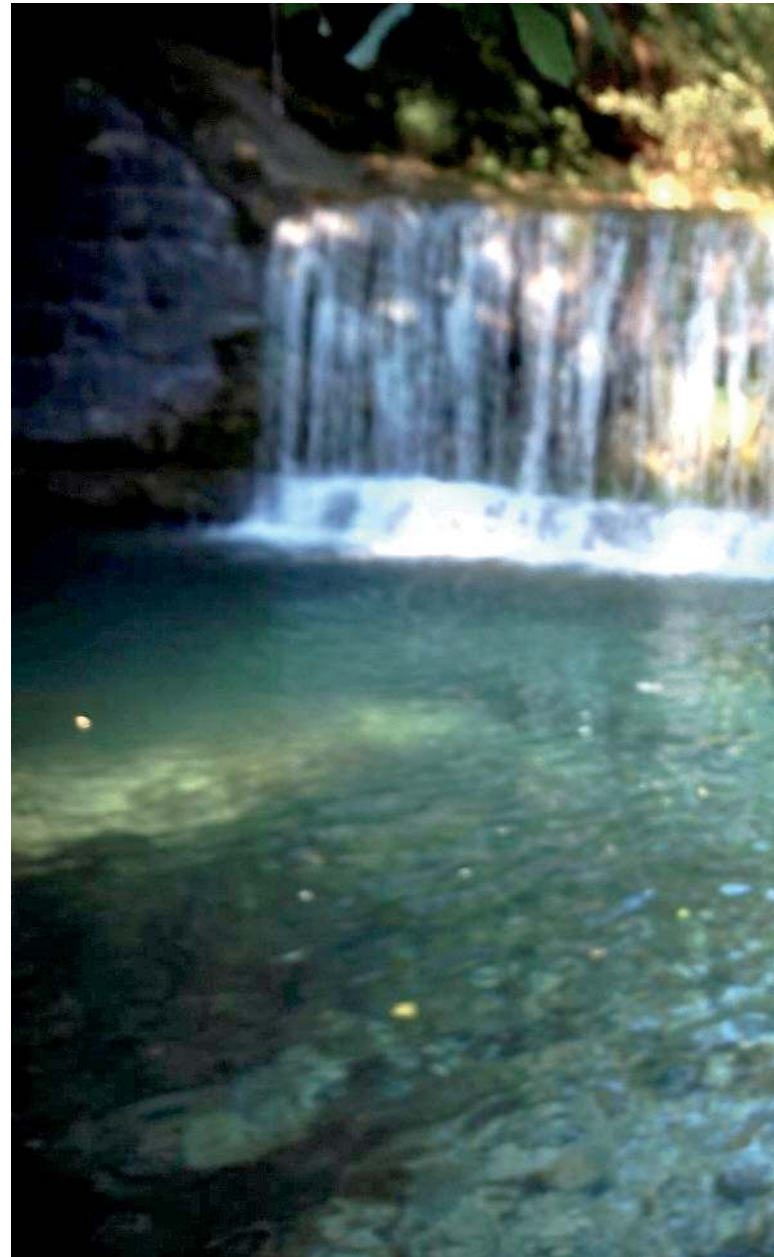
Un personaggio principale: Serafina. Come le è nata questa potente figura, avvolta nella magia e nella determinazione?

«Inizialmente avevo pensato a lei come a una levatrice di montagna, una delle ultime prima dell'arrivo delle ostetriche, ma questa figura è già stata molto indagata in letteratura. Quando ho avuto l'idea di farne una «evocatrice di respiri» mi trovavo nel santuario della Madonna di Trava, dove per secoli i genitori, affrontando viaggi pericolosi sotto la scure dell'Inquisizione, portavano i neonati non sopravvissuti al parto per implorare la grazia di un solo respiro e poterli battezzare. Lassù, la figura delle donne che intercedevano tra il mondo terreno e quello celeste, guidando il rito, mi è parsa perfetta per raccontare un territorio obliquo come quello dell'invasione cosacca,

LA PRESENTAZIONE

L'autrice questa sera sarà ospite della Moderna

Ilaria Tuti sarà ospite alle 20.30 della Libreria Moderna di Udine per presentare il suo ultimo romanzo. Ha esordito nella narrativa con *Fiori sopra l'inferno* (Longanesi 2018), prima indagine del commissario Teresa Battaglia, protagonista anche di *Ninfa dormiente* (2019, finalista agli Edgar Awards), *Luce della notte* (2021), *Figlia della cenere* (2021) e *Madre d'ossa* (2023). Con *Fiore di roccia* (2020), Tuti celebra un vero e proprio atto d'amore per le sue montagne e vince il Premio letterario Rapallo per la donna scrittrice. È autrice dei romanzi storici *Come vento cucito alla terra* (2022) e *Risplendo non brucio* (2024). I suoi romanzi sono pubblicati in 27 Paesi.



Ed è un poco la notte e un poco l'alba

Longanesi
318 pagine
22 euro

L'autrice di Gemona
Ilaria Tuti

mai così sospeso tra vita e morte, tra ferocia e pietà, usurpazione e comunione».

È un libro che ha a che fare con le «donne della Carnia»: che cosa ha imparato da questo nuovo viaggio, dentro la storia, tra l'eco delle Indemoniate e il ruolo delle ostetriche in quel periodo?

«Attraverso le loro vite ho conosciuto ancora di più la compassione, la determinazione, il coraggio, la disperazione che si fa tenacia e diventa speranza».

Dopo le portatrici carniche, è di nuovo dentro questa parte della regione. Perché? Si sente una donna di monta-

A Tolmezzo la mostra su Bertoli Pittore di Illegio e dell'anima

ANNACHIARA BARATTO

La rassegna

Un invito a rallentare, osservare e riscoprire la profondità delle cose in un tempo dominato dalla velocità e dalla superficialità. È questo il cuore della mostra «La poesia dello sguardo. Loreto Bertoli, pittore di Illegio e dell'anima», in programma a Tolmezzo nella sede di Palazzo Frisacco dal 19 giugno al 1° novembre 2026. Curata da don Alessio Geretti

e Lucrezia Rossi, l'esposizione rappresenta uno degli appuntamenti culturali più significativi dell'anno per la Carnia. Attraverso oltre cinquanta opere di Loreto Bertoli, artista profondamente legato a Illegio e alla sua terra, il percorso espositivo dialoga con alcuni grandi protagonisti dell'arte tra Ottocento e Novecento, da Paul Gauguin e Pablo Picasso a Giorgio De Chirico e Giorgio Morandi.

La mostra nasce con un duplice obiettivo: valorizzare una fi-

gura di rilievo per la cultura friulana e proiettare il patrimonio artistico e umano della Carnia in una dimensione internazionale. Nel corso della presentazione, la vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ha sottolineato come l'iniziativa rappresenti motivo di orgoglio per l'intera comunità. «Attraverso le opere di Bertoli riscopriamo la nostra terra, i paesaggi, i mestieri e la vita quotidiana della Carnia», ha evidenziato, ricor-



Natura morta, un'opera dell'artista Loreto Bertoli

dando come il dialogo con i grandi maestri della storia dell'arte permetta di cogliere il carattere universale di una sensibilità nata in un piccolo borgo di montagna. D'Orlando ha inoltre ribadito la scelta dell'amministrazione comunale di investire nella cultura come motore di sviluppo, attrazione turistica e crescita sociale. Dopo le mostre degli scorsi anni il nuovo progetto conferma una visione di lungo periodo che punta a consolidare Tolmezzo come polo culturale di riferimento. Particolare rilievo è stato dato alla collaborazione tra enti e istituzioni del territorio, dalla Regione a PromoTurismoFVG, dal Museo Carnico al Comitato di San Floriano, in una strategia condivisa che mette in rete le principali realtà cultu-

Mario Giordano porta a Pordenone Il re di denari

Mario Giordano arriva a Pordenone per presentare il suo saggio “Il re di denari”. Giovedì alle 18, alla Libreria Ubik, il conduttore del programma di Rete 4 “Fuori dal coro” dialogherà con la giornalista del Messaggero Veneto Giulia Soligon sui meccanismi del potere economico, fra banche, inflazione e regole che incidono sulla vita quotidiana. (c.s.)



Visite guidate al campanile di San Marco

Tornano le visite guidate al campanile di San Marco, fra i simboli più riconoscibili di Pordenone. Venerdì sono previsti due turni di salita, alle 18.15 e alle 19, con ritrovo sul sagrato del duomo. Si potrà scoprire la storia della torre campanaria, costruita nel 1347 e recentemente restaurata, oltre che ammirare dall'alto un panorama decisamente suggestivo. (c.s.)



gna, forse. E se sì, perché?
«Sono nata e vivo ai piedi di una montagna. Ho gli occhi rivolti alle colline e alla pianura, alla spianata di un grande fiume, ma alle mie spalle, a farmi sentire protetta e ben ancorata alla terra, c'è la roccia».
La sua scrittura è evocativa e le descrizioni della natura sono sorelle della poesia.

LEGAMI INDISSOLUBILI
«Conservando la memoria non salviamo solo il passato, ma diamo possibilità al futuro»

Qual è il suo sguardo sulla natura e sul mondo in questo momento?
«La natura per me è un linguaggio fatto di simboli primordiali, ci parla attraverso i sensi e quindi arriva nel profondo, dove abitano i ricordi, le paure più nere e le aspirazioni più brillanti, dove risiede la verità su noi stessi. Per me è un luogo a cui tornare, fisico ma anche interiore. Il mondo è un viaggio da compiere, vicino o lontano che sia: è curiosità, sperimentazione, dialogo».
Nella postfazione citi “un cammino comune su questa terra di legami indissolubili.” Allora ti chiedo: qual è il tuo pensiero sul ruolo della memoria e della comunità?

«La memoria collettiva, custodita dalle comunità spesso con grandi sforzi e tanta tenacia, è lo spessore di cui siamo fatti, è le mille sfaccettature che possiamo mostrare, è humus attivo, è patrimonio culturale. Conservando la memoria non salviamo solo il passato, ma diamo svariate possibilità al futuro».
L'ha cambiata il successo editoriale?
«Mi ha sicuramente reso più sicuro di me, perché mi ha chiesto di lasciarmi certe paure alle spalle. Ho il privilegio di fare un lavoro che amo e questo ha reso straordinario il mio quotidiano, ma nella vita di tutti i giorni non è cambiato molto».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

rali della Carnia. Don Alessio Geretti ha offerto una lettura della personalità e dell'opera di Bertoli, conosciuto personalmente, ricordandolo come un uomo capace di sintesi, ironia, contemplazione e attenzione verso l'umanità che lo circondava. Un artista che non si limitava a rappresentare Illegio come luogo geografico, ma vi riconosceva una dimensione universale. «Non occorre andare dall'altra parte del mondo per conoscere l'uomo», ha osservato il curatore, sottolineando come nei volti, nei paesaggi e nelle scene di vita dipinte da Bertoli si nascondano storie ed emozioni capaci di parlare a tutti. Il percorso espositivo si sviluppa attorno ai grandi temi della sua produzione, il paese, il lavoro, i ritratti, gli oggetti e la ri-

cerca interiore. Un universo popolato da persone reali, oggetti carichi di memoria e scorci che diventano luoghi dell'anima. Da qui nasce la scelta di accostarlo ai grandi maestri internazionali. Un confronto che va oltre le analogie stilistiche per evidenziare una comune ricerca dell'essenza delle cose e dell'animo umano. L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha definito l'esposizione «un tributo straor-

L'ESPOSIZIONE
Cinquanta opere in un percorso che dialoga con i grandi di Ottocento e Novecento

dinario alla Carnia, alla sua storia e alle sue radici». Secondo Zilli, il grande merito della mostra sta nella capacità di partire da una dimensione locale per aprirsi a una prospettiva internazionale, dimostrando come le storie nate nei piccoli territori possano parlare un linguaggio universale. La curatrice Lucrezia Rossi ha ripercorso la vicenda umana e artistica di Bertoli, evidenziandone la formazione autodidatta, il lavoro nel settore del design e la costante ricerca sviluppata attraverso studio e osservazione. «La sua pittura ci invita a guardare davvero», ha spiegato, sottolineando l'attualità del suo messaggio in un'epoca dominata dalla velocità e dall'eccesso di immagini.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da residenza patrizia a polo culturale Ecco Villa Manin

Donata alla Regione la bozza della monografia dedicata alla dimora e realizzata da Venuti

MARTINA DELPICCOLO

Il volume

È stata consegnata ieri al vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil la bozza della monografia dedicata a Villa Manin di Passariano: un'edizione aggiornata del volume realizzato nel 2001, a cura della storica dell'arte Francesca Venuto, grazie al Rotary Club Codroipo Villa Manin e al supporto della Regione.
«L'esaurimento delle copie del 2001 rendeva indispensabile la ristampa, divenuta l'occasione per una revisione e un aggiornamento importante», ha commentato il vicepresidente Anzil, «Un'operazione che permetterà di disporre di un volume completo e strategico nelle pubbliche relazioni. Oggi, Villa Manin è al centro dell'obiettivo culturale della Regione, che, a sua volta, vuole porsi al centro dell'Europa, sulla scia di Gorizia capitale europea della cultura e in vista di Pordenone capitale italiana della cultura, binomio senza precedenti». Susanna Salvador ha illustrato la genesi del progetto: «L'idea della nuova edizione è nata quando ricoprivo il ruolo di presidente del Rotary Club Codroipo Villa Manin. Si pensava a una semplice trascrizione e conversione del materiale su supporti digitali. Ma poi, qualcosa di più importante ha preso forma, ossia il desiderio di aggiornare il primo volume, che era stato realizzato grazie all'Unpli, arrivando a raccontare il Novecento».
Dopo tre anni di lavoro, la consegna della bozza della nuova monografia è avvenuta ieri, per mano dell'attuale presidente del Rotary Club Codroipo Villa Manin Andrea Finos: «Oggi consegniamo al vicepresidente della Regione e socio del Rotary un'opera che sarà un riferimento per il territorio. Il Rotary ha contribuito nella fase preliminare e nella raccolta dei materiali, anche perché Villa Manin è stata a lungo nostra sede storica». Vania Gransinigh ha definito questa bozza, a un mese dal suo nuovo impegno come direttore del Servizio gestione Villa Manin, «un segno, un evento simbolico. A me e a tutto lo staff verrà presto fornito, grazie al lavoro della ricercatrice di grande rilievo Venuto, uno strumento fondamentale per la crescita, lo sviluppo e la valorizzazione di Villa Manin, perché non c'è valorizzazione senza conoscenza».
Lydia Alessio-Verni, direttrice generale dell'Erpac Fvg, ha commentato: «Per noi è un giorno importantissimo. Venuto è anche componente del nostro comitato scientifico e con questo lavoro ha ultimato un'opera completa che si inserisce nel piano di sviluppo del territorio, ossia nella missione di Villa Manin, luogo di tutti, consapevole del passato e pronto a nuove prospettive future. Questa pubblicazione diventa il biglietto da visita per tutti gli ospiti della Villa».
Se il titolo è rimasto invariato,



Andrea Finos consegna la bozza della monografia a Mario Anzil

nare il primo volume, che era stato realizzato grazie all'Unpli, arrivando a raccontare il Novecento».
Dopo tre anni di lavoro, la consegna della bozza della nuova monografia è avvenuta ieri, per mano dell'attuale presidente del Rotary Club Codroipo Villa Manin Andrea Finos: «Oggi consegniamo al vicepresidente della Regione e socio del Rotary un'opera che sarà un riferimento per il territorio. Il Rotary ha contribuito nella fase preliminare e nella raccolta dei materiali, anche perché Villa Manin è stata a lungo nostra sede storica». Vania Gransinigh ha definito questa bozza, a un mese dal suo nuovo impegno come direttore del Servizio gestione Villa Manin, «un segno, un evento simbolico. A me e a tutto lo staff verrà presto fornito, grazie al lavoro della ricercatrice di grande rilievo Venuto, uno strumento fondamentale per la crescita, lo sviluppo e la valorizzazione di Villa Manin, perché non c'è valorizzazione senza conoscenza».
Lydia Alessio-Verni, direttrice generale dell'Erpac Fvg, ha commentato: «Per noi è un giorno importantissimo. Venuto è anche componente del nostro comitato scientifico e con questo lavoro ha ultimato un'opera completa che si inserisce nel piano di sviluppo del territorio, ossia nella missione di Villa Manin, luogo di tutti, consapevole del passato e pronto a nuove prospettive future. Questa pubblicazione diventa il biglietto da visita per tutti gli ospiti della Villa».
Se il titolo è rimasto invariato,

rispetto all'edizione del 2001, “La villa di Passariano. Dimora e destino dei nobili Marin”, nella nuova pubblicazione ci sarà un inedito sottotitolo: “Da residenza patrizia a polo culturale”. «Questo», spiega l'autrice, «per segnalare ciò che la villa è diventata nell'ultimo secolo, da proprietà privata a proprietà pubblica. Dopo il restauro a cura dell'Ente Ville Venete, è significativo ricordare l'esordio del ruolo della Regione Fvg con la mostra dedicata a Tiepolo nel '71 e la fase di rilancio attuale». Venuto ha poi ripercorso il lavoro, iniziato con una tesi di laurea negli anni '80, continuato con decenni di ricerca: «Nella nuova edizione ho voluto riunire in un capitolo gli studi recenti, dedicandomi alla parte più vicina a noi, di cui si sapeva qualcosa, ma in modo non organico. Il capitolo inedito racconta il Novecento di Villa Manin, percorrendo i due conflitti mondiali fino agli anni Novanta e svelando figure politiche e artistiche che hanno segnato questo luogo».
Un viaggio storico, artistico e paesaggistico che attraversa i secoli in 570 pagine, ricchissimo nelle note e nella bibliografia, ma fruibile come un racconto.
Nel ricevere la bozza, il vicepresidente Anzil ha annunciato i futuri progetti di ristrutturazione della villa e del parco e le mostre in corso. La conferenza si è conclusa proprio con una visita guidata alla “Nuda Veritas”, capolavoro di Klimt, di cui gli ospiti di Villa Manin potranno godere fino al 6 settembre.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Spettacoli

NOTE



Il tour di Cocciante parte da Pordenone Sabato il concerto

Al San Valentino

Tra gli eventi che caratterizzeranno la settimana degli spettacoli a Pordenone quello di maggior richiamo è senza dubbio il concerto di Riccardo Cocciante. Sabato, alle 21, il parco San Valentino ospiterà infatti la data inaugurale di “Io...Riccardo Cocciante nel 2026”, la nuova tournée del cantautore che prenderà il via proprio dalla città friulana per poi attraversare alcuni dei più suggestivi luoghi all’aperto della penisola fino alla conclusione del 12 settembre allo Sferisterio di Macerata. La scelta di partire da Pordenone aggiunge ulteriore prestigio a una stagione estiva già ricca di proposte. Per il pubblico sarà la prima occasione per scoprire dal vivo uno spettacolo che arriva dopo il successo del tour “Io...Riccardo Cocciante”, conclusosi lo scorso anno con il grande concerto in Piazza del Plebiscito a Napoli. L’appuntamento assume inoltre un significato particolare perché coincide con l’anno in cui il cantautore celebra gli ottant’anni. Un traguardo impor-

tante che verrà festeggiato sul palco attraverso un repertorio entrato nella storia della musica italiana. Da “Margherita” a “Bella senz’anima”, da “Quando finisce un amore” a “Se stiamo insieme”, il concerto proporrà un viaggio attraverso canzoni che hanno accompagnato intere generazioni e che continuano a emozionare il pubblico. Con oltre quaranta album pubblicati in tre lingue e una carriera internazionale costruita tra successi discografici, composizioni e grandi produzioni teatrali, Cocciante resta uno degli artisti più amati e riconoscibili del panorama musicale. La sua capacità di raccontare sentimenti universali e la forza interpretativa che da sempre lo contraddistinguono fanno di ogni esibizione un’esperienza intensa e coinvolgente. Il concerto è organizzato da Fvg Music Live e VignaPr; per informazioni sui biglietti consultare il sito vignapr.it. —**C.S.**

Riccardo Cocciante
Concerto sabato alle 21 al parco di San Valentino

Gli eventi in Friuli

Cinebike chiude a Palmanova

Oggi ultima giornata di Cinebike Festival a Palmanova con una giornata dedicata ai più giovani e alle famiglie. Dalle 10 alle 16 alla Palmanova estate ragazzi (via Udine 7) è in calendario il laboratorio “Cinema del reale” con il regista Lorenzo Fabbro. Un progetto di avvicinamento al linguaggio del cinema dal vero, reso possibile dal contributo di Fondazione Pittini. La sera, alle 19 in Piazza Grande, Cinebike regala a tutti un po’ di felicità con “Happiness”, spettacolo a cura di Circo Rasoterra. In caso di maltempo: palestra della scuola Zorutti (Borgo Aquileia 35).



Due iniziative a Terminal

Oggi il festival Terminal ideato da Circo all’inCirca e Puntozero, rallenterà il ritmo per aprire uno spazio dedicato all’ascolto e alla condivisione con “Silent reading”, appuntamento immerso nel verde del parco Moretti di Udine che inviterà il pubblico a vivere la lettura come esperienza collettiva. A seguire, tutta l’attenzione si concentrerà sulla Palestinian Circus School e sul potente immaginario di “Sarab”. Si tratta di uno degli appuntamenti più attesi del programma infrasettimanale, in programma alle 19.30, sotto il tendone.



IL RITORNO



Apparat e i Wu Lyf tra i protagonisti di Sexto 'Nplugged

La 21ª edizione del festival fra elettronica e tecno è in programma dal 2 al 5 luglio

CRISTINA SAVI

Musica

Apparat, una delle figure più influenti dell’elettronica europea contemporanea, e il ritorno in Italia dei Wu Lyf sono i nomi di punta della 21ª edizione di Sexto ‘Nplugged, il festival presentato ieri a Udine e in programma dal 2 al 5 luglio in piazza Castello a Sesto al Reghena. Quattro serate in uno dei borghi più belli d’Italia, all’insegna della ricerca mu-

sicale e delle esclusive capaci di richiamare pubblico anche da fuori regione e dall’estero. Sexto ‘Nplugged si aprirà giovedì 2 luglio con i britannici These New Puritans e soprattutto con i Wu Lyf, band di culto di Manchester che approderà a Sesto per l’unica data estiva italiana. Un ritorno particolarmente atteso dopo la reunion e l’annuncio del nuovo album, per un concerto destinato a essere uno degli eventi più ricercati dell’estate musicale indipendente. Venerdì 3 luglio spazio invece all’incontro fra la freschezza della nuova scena italiana e le sonorità internazionali. Ad aprire la serata sarà Il Mago del Gelato, collettivo milanese che mescola funk, jazz e afrobeat, seguito dagli Altin Gün, formazione con base ad Amsterdam diventata

un punto di riferimento della psichedelia contemporanea grazie alla rilettura in chiave moderna della tradizione musicale anatolica. Sabato 4 luglio saliranno prima sul palco i JoyCut, apprezzata formazione elettronica italiana, quindi, attesissimo, Apparat. Il musicista e produttore berlinese Sascha Ring porterà a Sesto una delle pochissime date italiane del suo nuovo tour e l’unica dell’estate nel Centro-Nord Italia. Un evento esclusivo per gli appassionati di elettronica, ambient e techno d’autore, che arriva a pochi mesi dall’uscita del nuovo album “A Hum Of Maybe”. La chiusura, domenica 5 luglio, sarà affidata a I Cani. Il progetto guidato da Niccolò Contessa torna dal vivo dopo il successo del

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33 0432/227798
Disclosure Day 16:10-18:25

Le città di pianura 19:00

Disclosure Day V.O. 21:05

Il prigioniero 15:50-19:00

Principessa Mononoke - 4K 21:15

Hen - Storia di una gallina 17:00

Amarga navidad V.O. 16:45

L'amore che rimane 16:55

Tuner, l'accordatore V.O. 19:10
La cronologia dell'acqua V.O.

21:20

Still Walking - Camminando in un

giorno d'estate V.O. 19:00

Diaz 21:15

Backrooms VM 14 V.O. 21:35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P.

PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5 348/8525373

Tuner, l'accordatore 18:20

L'agente segreto 20:30

LIGNANO SABBIAADORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA

PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier
Paolo Pasolini n. 6

Scary Movie 16:10-18:35-20:45-

21:50

Disclosure Day 16:30-17:20-18:30-

19:05-19:10-20:10-21:00-22:00

Obsession VM 14 16:00-20:00-

22:35

Michael 18:50-20:45-22:15

Super Mario Galaxy - Il film 16:15

Masters of the Universe 17:10-

18:45-21:10

Backrooms VM 14 17:15-19:45-

22:25

Rufus - Il draghetto marino che

non sapeva nuotare 16:15-17:00

Pecore sotto copertura 17:00

Tra amore e inganni 22:40

Star Wars - The Mandalorian and

Grogu 16:00

Savage House 22:20

Il diavolo veste Prada 2 18:15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO

AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile 0433/41659

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1 0433/44553

Riposo

Cultura e Spettacoli



nuovo corso artistico inaugurato da “Post Mortem”, confermando una delle presenze più significative della musica italiana degli ultimi quindici anni. Anche quest’anno non mancherà un percorso parallelo di mostre e “Sexto Lounge”, spazio che accompagna il pubblico prima e dopogli show. Alla presentazione sono intervenuti, fra gli altri, il presidente di Sexto ’Nplugged Mauro Morasut, che ha ribadito la vocazione del festival a proporre eventi unici e con forti elementi di esclusività territoriale, la sindaca di Sesto al Reghena Zaida Franceschetti, l’assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, l’assessore alla Cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi, la vicesindaca di Montereale Valcellina Eleonora Gobbato e l’assessore Andrea Paroni. Tutti i concerti si terranno in piazza Castello. Info e biglietti su sextonplugged.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE
Non mancherà un percorso parallelo di mostre e il lounge

Gli eventi a Pordenone

Il docufilm I Classiarii

Uno sguardo originale sulla storia romana arriverà domani a Pordenone alle 21 nello spazio Selvatico Hub, sede della Scuola sperimentale dell’attore, situato in via Selvatico 26. L’associazione Astro presenterà “I Classiarii”, docufilm dedicato ai marinai delle flotte militari dell’antica Roma (sorta di marines ante litteram...). Realizzato da giovani ricercatori e appassionati, il lavoro racconta una pagina poco nota del passato con un linguaggio moderno e coinvolgente, vicino ai codici della comunicazione contemporanea. (c.s.)



Il sisma nel libro di Paola Treppo

La memoria del terremoto del Friuli passa anche attraverso gli occhi dell’infanzia. Si conclude oggi, alle 20.45, nell’ex latteria di via Versutta 4, a San Giovanni di Casarsa, la rassegna “Epicentro Friuli 1976-2026”, ciclo di incontri con l’autore. Ospite sarà la giornalista Paola Treppo, autrice del volume “E ven la fin dal mont!”, racconto del sisma vissuto da una bambina di cinque anni. Un incontro fra ricordi personali, identità e rinascita promosso dal Comune di Casarsa della Delizia con le associazioni Par San Zuan e Il Noce. (c.s.)



ARTE E CULTURA



A Moggio Udinese sconnessi 4 giorni in mezzo alla natura

MELANIA LUNAZZI

Isola di Stavoli

Rallentare, respirare, ascoltare: ecco i verbi che si declinano a Stavoli, l’isolato paese nascosto alle spalle di Moggio Udinese, dove per il quarto anno consecutivo si tiene il festival artistico e culturale denominato Isola di Stavoli. Ma è indispensabile imporsi di lasciare da parte il telefono - non c’è rete, se non per le emergenze - e procurarsi le scarpe da trekking per percorrere circa un’ora di sentiero, accompagnati dal rumore del Torrente Glagnò che scorre a fianco. Dal 2 al 5 luglio l’associazione Uponadream Ets, in collaborazione con enti (Comune, Parco Prealpi Giulie, Regione) e associazioni, declina a Stavoli in ben trenta appuntamenti artistici, un progetto che rimette al centro l’uomo, il vivere in armonia con i luoghi e la natura, la condivisione e la cura, di corpo e anima. Quattro giornate, dal giovedì alla domenica, dove il piccolo paese è “abitato” da compagnie di teatro e danza, musicisti, insegnanti di discipline e pratiche orientali, laboratori di ritmo e movimento, dove condividere il desinare e la vicinanza tra pubblico e artisti, senza la “distanza” normalmente imposta da un palco. Le attività si svolgono prevalen-

temente all’aperto e c’è una grande Yurta che nel suo spazio circolare può ospitare un’ottantina di persone. Le iniziative sono a numero chiuso per evitare un affollamento che contraddirebbe i principi stessi del festival, ispirato ai ritmi lenti della montagna. Gli organizzatori consigliano di vivere l’evento in più giorni, dormendo su (per chi non ce l’ha, ci sono a disposizione alcune tende), ma è necessario prenotarsi, per tutte le iniziative: tra quelle di teatro e danza (direttrice artistica Luisa Schiratti) spicca quest’anno la partecipazione della compagnia Balletto Civile di Michela Lucenti, che mette in scena Le Fenicie di Euripide in chiave contemporanea. Ci sono poi gli Spk Teatro con Il Giardino, radiodramma dal vivo e la compagnia emiliana Teatro Nucleo con Il Viaggio di Vega. Per la musica - direttore artistico Michele Pucci - il travolgente gruppo croato dei Balkalar, che faranno danzare i più scettici, ma anche il Duo Cortes - Di Vito e altri. Tutte le trenta proposte si trovano elencate e sono prenotabili su www.isoladistavoli.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isola di Stavoli
A Moggio Udinese dal 2 al 5 luglio

INCONTRO



Diritti e parole Se ne parla con Facci e Mingardi

PordenonePensa

La libertà di parola nell’epoca della polarizzazione politica e culturale sarà domani al centro del nuovo appuntamento con l’edizione 2026 di PordenonePensa. Alle 20.30, nel chiostro della biblioteca civica di Pordenone, Filippo Facci e Alberto Mingardi dialogheranno sul tema “La trappola degli estremi. La libertà di parola nell’era della polarizzazione”. L’incontro prenderà spunto da una domanda quanto mai attuale: è ancora valida oggi la celebre frase attribuita a Voltaire sul diritto di esprimere le proprie idee? Fra social network, campagne di delegittimazione, autocensure e contrapposizioni sempre più radicali, il confronto affronterà il difficile equilibrio tra libertà di espressione, dissenso e rispetto delle opinioni altrui. Filippo Facci, giornalista e saggista, è una delle firme più note e controverse del panorama italiano, protagonista del dibattito pubblico fin dai tempi di Tangentopoli, il suo eclettico percorso abbraccia testate quali L’Unità, La Repubblica, L’Avanti!, Il Foglio, Libero e, oggi, Il Giornale. Alberto Mingardi è docente universitario, direttore generale dell’Istituto Bruno Leoni; autorevole studioso italiano del pensiero liberale e collabora inoltre come editorialista per Corriere della Sera, La Stampa e The Wall Street Journal. Insieme proporranno una riflessione sul valore dell’articolo 21 della Costituzione e sulla necessità di sottrarsi alle logiche degli schieramenti contrapposti. L’iniziativa è patrocinata dal Comune di Pordenone. L’ingresso alla serata è libero. —C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PordenonePensa
Incontro alle 20.30 con Filippo Facci e Alberto Mingardi

IN BREVE

In\Visible Cities XL arriva a Sappada

In\Visible Cities XL sbarca a Sappada. Venerdì 20 e sabato 21 il borgo di Cima Sappada diventerà il palcoscenico di “Schroatn/Incastri – storie, vite e tradizioni tra i monti di Sappada”: un’esperienza immersiva e partecipativa che inviterà a rallentare, ascoltare e lasciarsi guidare dentro l’anima più autentica della vallata, fortemente voluta dai Borghi più belli d’Italia. Le partenze sono previste, dalla chiesa di Sant’Osvaldo, Cima Sappada, venerdì alle 16.30 e 18 e sabato alle 16.30. Seguendo un percorso audioguidato con cuffie, il pubblico attraverserà le vie e gli scorci di Cima Sappada in una immersione sonora tra racconti, testimonianze e paesaggi. Ideato da Silvia Viviani e il suono curato da Klemen Bračko, il progetto intreccerà voci, musiche e memorie della comunità locale in un’esperienza che porterà alla scoperta del territorio. Eventi a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria alla biblioteca di Sappada, dal lunedì al venerdì 15-18.30 e il sabato 9.30-12 (di persona o al telefono allo 0435469791) oppure alla mail biblioteca.sappada@cmcs.it.

San Francesco Incontro in Purità

Prosegue la 20ª edizione degli “Incontri di Musica, arte e storia”, il ciclo di appuntamenti promosso dalla Parrocchia di Santa Maria Annunziata quale percorso culturale e spirituale dedicato alle Solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato. Gli incontri sono curati e organizzati dal Museo del Duomo di Udine. Venerdì alle 18 nella chiesa della Beata Vergine della Purità, si terrà l’incontro dedicato a “Il



Testamento di San Francesco d’Assisi”, testimonianza spirituale e storica del fondatore dell’Ordine dei Frati Minori nell’ottavo centenario della sua morte. L’evento sarà aperto dai saluti di monsignor Luciano Nobile, parroco della Cattedrale di Udine, e di Maria Beatrice Bertone, conservatrice del Museo del Duomo di Udine. Seguirà la conferenza della professoressa Maria Teresa Dolso, docente di Storia del Cristianesimo all’Università di Padova e tra le maggiori studiose della storia francescana.

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms VM 14 15:30-18:30-21:00
Masters of the Universe 15:00-17:30
Michael 15:15-18:00-20:45
Obsession VM 14 18:00-20:30
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 15:00

Scary Movie 15:30-17:30-18:30-20:00-21:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:15-18:00-20:45
Tra amore e inganni 15:00-20:30
Tuner, l'accordatore 15:00
Disclosure Day 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Il diavolo veste Prada 2 15:30-18:15-21:00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Disclosure Day 17:40-20:30
Backrooms VM 14 18:00-20:40

Romeria - Il mare dei ricordi 18:00-20:20
Principessa Mononoke - 4K 18:00-20:40
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Disclosure Day 17:30-18:30-21:10
Disclosure Day V.O. 20:45
Masters of the Universe 21:10
Tra amore e inganni 17:00
Scary Movie 18:50-21:30
Le città di pianura 17:00
Principessa Mononoke - 4K 18:50

Il prigioniero 17:30
Backrooms VM 14 21:30
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2
Backrooms VM 14 18:20-21:00
The Amazing Digital Circus: The Last Act V.O. 14:00
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 14:10-17:30
Disclosure Day V.O. 18:00
Disclosure Day 14:00-15:10-16:20-17:15-19:30-20:30
Michael 15:00
Obsession VM 14 20:50

Principessa Mononoke - 4K 14:30
Masters of the Universe 20:10
Scary Movie 16:10-18:40-21:10
PORDENONE
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Tuner, l'accordatore 16:15
Disclosure Day 16:00-18:15-21:00
Il prigioniero 16:15-18:45-21:15
Principessa Mononoke - 4K 16:30
La cronologia dell'acqua V.O. 19:00-21:00
Diaz 18:45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo
FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Riposo
SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo

Sport

Martedì 16 Giugno 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Zaniolo, riscatto dal Galatasaray e nuovo contratto

Il numero 10 è ora un giocatore dell'Udinese a titolo definitivo
Ha sottoscritto un accordo triennale che scadrà nel 2029
Congelato il rinnovo di Ehizibue, sulla destra piace Vojvoda

PIETRO OLEOTTO
UDINE

Mercato

Dal risiko turco spunta l'atteso annuncio: l'Udinese nella tarda serata di ieri, a poche ore dalla *dead line*, ha «esercitato il diritto di opzione per l'acquisto a titolo definitivo di Nicolò Zaniolo dal Galatasaray. Il calciatore ha sottoscritto un contratto con il club fino al 30 giugno 2029». Queste le parole del club sul proprio sito ufficiale che spazzano tutte le ipotesi nefaste sul futuro del numero 10 bianconero, ipotesi che si erano fatte largo tra le indiscrezioni che riferivano dell'accordo con il giocatore sul prolungamento del contratto, indiscrezione che arrivavano a prefigurare la possibilità di un addio immediato del classe 1999. «Dopo l'esperienza maturata in Friuli nell'ultima stagione, Zaniolo proseguirà il proprio percorso in bianconero, confermando la volontà condivisa di dare conti-

nuità a un progetto tecnico fondato su qualità, ambizione e crescita», ha infatti chiarito l'Udinese stessa in sede ufficiale, prima di ricordare le cifre (32 presenze con 5 gol e altrettanti assist in campionato). La scadenza, fissata alla mezzanotte di ieri, non aiuta molto, invece, sulla formula che Gino Pozzo avrebbe scelto per il riscatto dai turchi. Secondo quanto filtra, infatti, l'Udinese avrebbe versato 5 milioni nelle casse turche, optando per un esborso minore rispetto a i quasi 10 milioni che le avrebbero permesso di incassare tutta la cifra di una possibile futura rivendita che, invece, adesso dovrebbe essere divisa al 50 per cento con il Galatasaray. Considerando che la giornata deve essere stata piuttosto tambureggiante, poi, non emergono novità sul possibile interessamento bianconero su Victor Nelsson, il centrale difensivo visto all'opera a Verona, ma di proprietà dei turchi. E possibile che ora l'Udinese si orienti altrove per tamponare le probabili usci-



Vojvoda, esterno del Como

te di Solet (Inter) e Kristensen (Aston Villa?). D'altra parte il fronte del rinnovo del contratto con Zaniolo ha assorbito tutte le energie dell'Udinese ieri, visto che c'era la possibilità di perdere il controllo del giocatore il 30 giugno 2027, quando scadeva il contratto che, siglato in volata il 1 settembre 2025, contratto che ha permesso a Zaniolo di giocare per la

1,8
i milioni
(più bonus)
garantiti
nella scorsa
stagione
a Zaniolo
dal contratto
ereditato
dai turchi

5
i milioni
per il riscatto
dal Gala che
garantiscono
il controllo
del giocatore
ma non
l'intera cifra
della vendita



Zebretta in prestito con diritto di riscatto e di incassare dal club bianconero 1,8 milioni di euro più 200 mila di bonus, oltre gli 860 mila che il Galatasaray gli aveva versato per i primi due mesi. Su quella base Zaniolo, assistito da Claudio Vigorelli, non se l'è senta di firmare un contratto quadriennale, l'ha accettato fino al 2029 trattando sui bonus.

Argomento chiuso, sull'attacco. Ora il *group technical director* Gianluca Nani può concentrarsi altrove. Sulla fascia destra, per esempio, dove potrebbe interessare l'esterno kosovaro Mergim Vojvoda, visto che il rinnovo di Kingsley Ehizibue pare congelato dalla richiesta di un biennale. Un'altra battaglia per il "grano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è chiusa l'avventura al Galatasaray di Nicolò Zaniolo: l'Udinese l'ha riscattato ufficialmente dal club turco



Due momenti della serata per i 50 anni del Fedelissimi di Zugliano

La festa dei cinquant'anni dei Fedelissimi di Zugliano

Giacomini e Marcatti gli ospiti storici
Ovazione per il mister del doppio salto dalla serie C alla A

MASSIMO MEROI
POZZUOLO

I tifosi

È una storia di numeri, ma soprattutto di sentimenti. I numeri: 50 anni dalla fondazione dei Fedelissimi Zugliano, 350 le persone presenti per festeggiare la ricorrenza. Ma anche, dicevamo, l'emozione dipinta nei volti di tutti a cominciare dai due ospiti che hanno fatto la storia dell'Udinese: Massimo Giacomini e Sigfrido Marcatti, prima gio-

catori e poi rispettivamente allenatore e dirigente della Zebretta. Quando il mister è stato invitato a salire sul palco una autentica ovazione lo ha accompagnato in quei pochi metri. «Vi ringrazio, siamo friulani ed è sempre bello ritrovarsi assieme per queste occasioni», ha sussurrato Giacomini quasi sorpreso dall'accoglienza. Applausi anche per Sigfrido Marcatti che ha sottolineato: «Serate come questa sono sempre apprezzate». I Fedelissimi di Zugliano, fondati nel 1976 da Italo David, hanno fatto parte dell'associazione degli Udinese club fino al 2003 e da tre anni sono sotto il registro unico del terzo settore. Eppure l'amore per la maglia bianconera continua a essere un filo conduttore. Bene ha fatto il dg Collavino a far presenziare il club da Ennio Iannone che si è presenta-

to con un gradito omaggio: una maglia bianconera con il numero 50 e la scritta Fedelissimi. Durante la serata, sotto l'impeccabile regia di Marina Presello, sono sfilati sul palco personaggi che hanno fatto la storia dell'associazione e che ancora oggi sono legati ai Fedelissimi. Presenti anche il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, il sindaco di Pozzuolo Gabriele Bressan con tutta la giunta e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo. Perfetto padrone di casa il presidente Gianni Bressan. Un aneddoto: alla serata era stato invitato con una lettera scritta a mano dallo stesso Gianni Morandi, il quale la mattina dopo averla ricevuta ha chiamato il presidente: «Mi dispiace, sarei venuto volentieri, ma sono in tournée». Tra Gianni ci si intende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Prima offerta dal Villarreal per Irankunda del Watford

Dopo l'esordio con gol ai Mondiali con l'Australia fioriscono le voci su Nestory Irankunda, punta di 20 anni del Watford che Gino Pozzo ha strappato al Bayern con la formula della "recompra" (o, in alternativa, il 50% della futura rivendita). Si parla infatti di un'offerta degli spagnoli del Villarreal di 10 milioni.

L'ex Cioffi riparte dalla B Sarà il tecnico della Carrarese

Ricordate Gabriele Cioffi? Il tecnico per due volte capoallenatore dell'Udinese (dopo un passato di vice di Luca Gotti), nelle stagioni '21-'22 e '23-'24 ha firmato in Serie B con la Carrarese per una stagione con opzione sul successivo anno.

Se Paz resta a Como complicata la pista della Juve per Diaz

Nico Paz potrebbe restare al Como. L'attaccante dell'Argentina è soggetto ad un'opzione di "recompra" da parte del Real Madrid, che potrebbe riprendersi Nico Paz pagando solo 9 milioni. Intanto ha avuto un colloquio col nuovo tecnico José Mourinho che avrebbe aperto a una conferma al Como. Una mossa che potrebbe portare alla permanenza di Brahim Diaz, cercato dalla Juventus.



Addio all'Al Sadd Mancini si è liberato per la Nazionale

Roberto Mancini non è più il tecnico dei qatarioti dell'Al Sadd. Si tratta dell'ennesimo segnale in chiave azzurra, visto che l'ex ct della vittoria agli Europei nel 2021 è stato accostato in modo deciso al ritorno sulla panchina dell'Italia. Mancini dovrà comunque aspettare il 22 giugno quando sarà eretto il nuovo presidente federale: il suo sponsor Giovanni Malagò è in testa ai sondaggi.



Buona la prima capitano Karlstrom

Ai Mondiali il bianconero in campo per 84' con la Tunisia La prossima sfida della sua Svezia sabato contro l'Olanda Intanto ieri è anche diventato papà della piccola Celine

ALBERTO BERTOLOTTI UDINE

Il focus

Jesper Karlstrom è l'unico portacolori dell'Udinese ai Mondiali. Il regista e capitano bianconero ha peraltro aperto alla grande la sua esperienza iridata: ha giocato 84 minuti nel 5-1 calato dalla sua Svezia alla Tunisia e ieri è diventato papà della piccola Celine, data alla luce dalla compagna Jesefin. I gialloblù hanno preso il comando del gruppo F, la nazionale africana ha già pensato di esonerare il proprio ct,

l'ex centrocampista di Inter e Parma Lamouchi. Karlstrom ora si prepara alla prossima sfida, in programma sabato con l'Olanda che ha pareggiato per 2-2 al debutto col Giappone. Oltre al mediano, classe 1995, che compirà 31 anni il 21 giugno, ci sono altre tracce di bianconero ai Mondiali. Bisogna guardare a chi ha vestito la maglia dei friulani nel passato: se lo si fa, si riesce a formare un centrocampo di altissimo livello. E c'è anche un portiere. Tra Stati Uniti, Canada e Messico si muovono Seko Fofana, mediano della Costa D'Avorio; Bruno Fernandes,

mezzala del Portogallo e infine il trio dell'Argentina: Rodrigo De Paul, centrocampista, Nahuel Molina, laterale, e Juan Musso, portiere. I primi due sono campioni iridati in carica e con Musso stanno per debuttare alla competizione americana: appuntamento alle 3 ore italiana di mercoledì, quando è in programma la sfida tra i biancocelesti e l'Algeria. Sarà il primo scontro del gruppo J, a cui seguirà tre ore più tardi Austria-Giordania. Siglocherà a Kansas City. Musso non farà parte dell'undici titolare, mentre De Paul e Molina sembrano destinati a trova-



Jesper Karlstrom è l'unico giocatore dell'Udinese ai Mondiali

re spazio nell'undici che ha in testa il ct Scaloni. Entrambi non solo hanno vinto la Coppa del mondo del 2022, ma si sono imposti anche nell'edizione 2021 e

2024 della Coppa America. Hanno lasciato un grande ricordo a Udine, in particolare De Paul: 184 presenze complessive e un apporto costante alla causa bian-

conera dal 2016 al 2021. Le ultime due annate con Luca Gotti in panchina si sono rivelate le migliori e gli hanno spalancato le porte per l'Atletico Madrid, dove nel 2022 ha ritrovato Molina. L'esterno ha difeso i colori dell'Udinese dal 2020 al 2022, rivelandosi nella stagione 2021-2022 come uno dei migliori laterali del campionato: il bottino di 7 reti in 35 gare l'ha portato a Madrid da Diego Simeone, dove gioca tuttora assieme a De Paul. E poi c'è Bruno Fernandes, che si era trasferito in Friuli ad appena 19 anni, scoperto dall'allora ds bianconero Cristiano Giarretta. Per l'attuale centrocampista del Manchester United tre stagioni dal 2013 al 2016, quindi il passaggio alla Sampdoria, allo Sporting Lisbona e ai Red Devils. Per lui il terzo mondiale, che inizierà mercoledì alle 19 ora italiana col Congo (gruppo K) a Houston. Infine Fofana, centrocampista bianconero dal 2016 al 2020: per lui già una presenza e una vittoria con la sua Costa d'Avorio ai danni dell'Ecuador (1-0). Il mediano è rimasto in campo 77 minuti, rimediando un'ammonizione poco prima della mezzora di gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.friuliandv.it



DISPONIBILE IL NUOVO CD

Dedicato alla memoria del Maresciallo Capo

Sante Boscarello

Medaglia d'argento al Valore Militare

Coro Brigata Alpina "JULIA"

'82-'83-'84

diretto dal M° Luca Bonutti

con la partecipazione di

M° Glauco Venier - Toni Capuozzo - Paola Del Din



in collaborazione con
Friuli Venezia Giulia

dal 16 giugno in edicola con
PREZZO 10 EURO

Messaggero Veneto

Sport

Ossessione vittoria, il destino di Mbappé

La Francia fa il suo esordio oggi alle 21 contro il Senegal, occhi puntati sul numero 10. Dopo il trionfo a Russia 2018, la stella transalpina ha fatto poco a livello internazionale. È andato al Real per vincere la Champions e il suo Psg ne ha conquistate due di fila.

MASSIMO MEROI

Il personaggio

Quando vinse il suo primo Mondiale nel 2018, Kylian Mbappé doveva ancora compiere vent'anni. Segnò quattro gol di cui uno nella finale vinta 4-1 contro la Croazia. A dicembre non si portò a casa il pallone d'oro perché gli preferirono il croato Luka Modric. Da allora nel suo *palmares* internazionale c'è solo una Nations League (quella del 2021). Un po' poco immaginando a quello che il francese aveva fatto vedere durante il mondiale russo e al valore della sua nazionale. Certo, c'è la finale persa a Qatar 2022 in maniera rocambolesca contro l'Argentina quando Kylian segnò addirittura una trippletta, ma gli almanacchi non considerano i secondi posti. E con la sue squadre di club, il Psg prima e il Real Madrid poi, sono arrivate solo delusioni. Ecco che allora oggi, in occasione dell'esordio della Francia col Senegal (ore 21), gli occhi saranno puntati su di lui. I galletti sono tra i favoriti alla vittoria finale e Mbappé ha bisogno di fare subito la voce grossa.

Il duello con Dembelé

Sì, perché in patria qualcuno lo ha messo anche in discussione. O meglio a far discutere è la decisione del ct Deschamps di schierarlo come prima punta. La critica transalpina considera più adatto a quel ruolo Dembelé che da centravanti (di movimento) gioca, e con grandi risultati, nel Psg. Il ct, però, va avanti per la sua strada convinto che tenere il suo numero 10 più possibile vicino alla porta sia la soluzione migliore per sfruttare appieno il suo poten-

ziale offensivo evitandogli quei compiti di copertura cui sarebbe costretto se tornasse ad agire largo sulla sinistra. E Dembelé? Subito alle sue spalle nel ruolo di trequartista con Doué e Olise esterni nel trio di trequartisti in modo da sfruttare subito tutte le bocche da fuoco. Anzi, tutte quelle schierabili considerato che stasera si siederanno in panchina giocatori del calibro di Thuram (Inter), Mateta (Crystal Palace), Aklouché (Monaco), Barcola (Psg) e Cherki (Manchester City). Insomma, non esagera chi sostiene che la Francia potrebbe schierare una seconda squadra con buone, buonissime possibilità di arrivare tra le prime quattro.

Zero Champions

Quello con il compagno di nazionale Dembelé è una sorta di duello fratricida. I due hanno giocato insieme anche nel Psg, poi quando Mbappé decise di cambiare aria e accettare l'offerta milionaria del Real Madrid per andare a vincere la coppa dalle grandi orecchie, a fare festa è stato proprio Dembelé che ha alzato al cielo due Champions di fila a Parigi portandosi a casa pure il Pallone d'oro 2025 per il quale al momento visto il recente bis europeo, è tra i principali candidati. Ecco, se Mbappé vuole alzare il suo primo *boule d'or* deve mettere in calce la sua firma su questo Mondiale. Forse quel trofeo, che nel tempo ha comunque perso un po' di valore, lucentezza e credibilità, l'avrebbe meritato nel 2022 se non altro per quella trippletta segnata nella finale (prima di lui ci era riuscito l'inglese Hurts nel 1966) ma anche allora gli fu preferito un connazionale, Ka-



Kylian Mbappé, classe 1998, in nazionale ha segnato 56 gol in 98 partite (0,57 la media) di cui 12 nelle fasi finali dei campionati del mondo

rim Benzema.

I numeri

Non sempre dicono tutto, eppure quelli di Mbappé sono da primo della classe. I gol segnati con la maglia della Francia sono 56 in 98 partite (ovvero 0,57 più di mezza rete a partita). Di questi 12 sono stati messi a segno ai Mondiali perché ai 4 in Russia si sono aggiunti gli 8 del 2022 in Qatar. Totale: 12, come un certo Pelé (il migliore tra gli italiani in questa classifica è Roberto Baggio con 9). Questo significa che Mbappé potrebbe diventare nel pros-

mo mese il calciatore capace di segnare più reti in una fase finale di un campionato del Mondo. Davanti a lui, infatti, ci sono solamente Messi (13), Gerd Müller (Germania) e Fontaine (Francia) con 14, Ronaldo (Brasile) con 15 e Klöse (Germania) con 16. Insomma, gliene servono cinque, un bottino non impossibile. Più che i gol, però, Kylian vuole la Coppa. Per rivivere le emozioni di otto anni fa e cancellare quell'etichetta di chi a livello internazionale ha vinto poco, troppo poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capo Verde e Spagna 0-0. La Tunisia caccia il ct

Giornata di colpi di scena quella di ieri al Mondiale. La Spagna campione d'Europa è stata fermata sullo 0-0 da Capo Verde, nazione all'esordio nella massima manifestazione continentale. La sconfitta per 5-1 contro la Svezia costerà la panchina al ct della Tunisia, Sabri Lamouchi, ex centrocampista del Parma a cavallo degli anni Duemila.

Esordio da leggenda

Quello di capo Verde al Mondiale, ovviamente. La Spagna ha attaccato per tutta la partita, nel primo tempo si è resa pericolosa e ha colpito una traversa a colpo sicuro con Ferran Torres. Grande protagonista il portiere di Capo Verde Vozinha che prima del riposo ha respinto un'incornata di Laporte. Nella ripresa il ct delle Furie Rosse La Fuente ha inserito Yamal, ma il campione del Barcellona non ha acceso la luce, idem Nico Williams entrato a 3' dal 90'. Vanno anche riconosciuti i meriti di Capo Verde che si è difeso con un robusto e organizzato 4-5-1. La nazionale africana nel finale ha avuto anche la possibilità di colpire in contropiede, ma lì sono venuti fuori i suoi limiti tecnici.

Ko, lite ed esonero

Un esonero a Mondiale in corso non si era mai visto. Accadrà alla Tunisia dove in *pole position* per la sua sostituzione di Lamouchi c'è Mondher Kebaier, che ha già allenato la nazionale dal 2019 al 2022. Kebaier fa parte della delegazione tunisina che fa base in Messico a Monterrey. Le due partite che la Tunisia deve giocare nel girone sono quelle con il Giappone domenica 21 giugno alle 6 del mattino ora italiana e contro l'Olanda a Kansas City il 26 giugno all'una di notte italiana.

Pareggia anche il Belgio

Finisce in parità anche la prima del Belgio con un buon Egitto. Nel primo tempo decisamente meglio Salah e compagni in vantaggio con un destro di Ashour. Nella ripresa per il Belgio decisivo l'ingresso di Lukaku che ha subito provocato l'autorete di Hany. —M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul nostro sito è presente uno speciale interattivo con il calendario, le classifiche dei gironi, i tabelloni, i risultati, i top scorer, le formazioni e altro ancora. Inquadrate il QR code qui sopra con il vostro telefonino per accedere direttamente alla nostra lavagna multimediale

Il Mondiale degli altri

Ayari segna una doppietta alla Tunisia il paese di suo padre



GIUSEPPE PISANO

Strana la vita del calciatore. Può persino capitarti di esordire ai Mondiali e segnare un gol stupendo, ma di ritrovarti a contenere l'esultanza per un conflitto del cuore. È quanto accaduto a Yasin Ayari, 22enne centrocampista svedese che ha realizzato due gol contro la Tunisia nel match giocato la scorsa notte a Monterrey e che ha preferito mantenere un profilo basso quando ha visto gonfiarsi la rete per la prima volta. Il motivo? Suo padre Azzouz è tunisino. Il giocatore in forza al Brighton, squadra di medio-alta classifica in Premier League, è nato a Solna,

comune della contea di Stoccolma, da padre tunisino e madre svedese, ma di origini marocchine. In passato il numero 18 della Nazionale svedese, che è cresciuto nel vivaio del Rasunda, si è già trovato di fronte a un bivio. Nelle selezioni giovanili ha sempre indossato il gialloblù della Svezia, ma nel 2021, dopo essere entrato in pianta stabile nella prima squadra dell'Aik Solna, la Federazione tunisina lo ha contattato per proporgli di giocare per la propria nazionale. A quel punto è intervenuto il padre, con un consiglio tutt'altro che scontato, raccontato nei mesi scorsi a una testata svedese: «Volevo che mio figlio giocasse

per la Svezia, deve sentirsi come se stesse dando in cambio qualcosa al Paese che si è preso cura di lui». Papà Azzouz non immaginava di certo che il destino si sarebbe divertito a fargli uno scherzo durante il sorteggio del 4 dicembre scorso a Zurigo: Svezia e Tunisia nello stesso raggruppamento e scontro diretto proprio al match d'esordio. Chissà che attesa snerante per la famiglia Ayari, che probabilmente non avrebbe immaginato di vedere Yasin andare a rete così facilmente, dopo appena 7', anche perché il ragazzo non è un habitué del gol: prima di lunedì appena tre segnature in 21 presenze con la Svezia. E

invece, ecco il gran tiro da venti metri che fa secco Chammakh, i compagni che esultano ma non lui, che per rispetto del Paese del padre alza le mani come per scusarsi. Altra storia al 97', quando Ayari ha fatto partire un altro tiro potente e preciso da fuori area e ha siglato il 5-1 definitivo. Troppo grande la gioia per una doppietta ai Mondiali, ecco un'esultanza più classica. Probabilmente avrà gioito anche papà Azzouz, nonostante la pesante sconfitta della sua Tunisia, perché vedere il proprio figlio balzare in testa alla classifica marcatori di un Mondiale di calcio non è cosa da tutti i giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Nella notte tocca all'Iraq, all'Argentina e all'Austria

Nella notte si sono giocate altre due gare del Mondiale: Arabia Saudita-Uruguay e Iran-Nuova Zelanda. Oggi il programma si apre con Francia-Senegal (21) cui seguiranno a mezzanotte Iraq-Norvegia, Argentina-Algeria (alle 3) e Austria-Giordania alle 6 del mattino.

Sport

Battiston e Favaretto l'ora degli eurosogni Rizzi allontana i guai

La sciabolatrice friulana, ottava nel ranking, in pedana già oggi in Francia
Domani nel fioretto individuale la veneta, attuale numero 2 al mondo
La spadista completa la pattuglia del Nord Est nella rassegna continentale

MONICA TORTUL

Scherma

Spada maschile e sciabola femminile individuale debuttano oggi agli Europei di scherma di Antony, in Francia. La kermesse continentale, che fino a domenica 21 giugno – in sei giornate di gara – metterà in palio 12 titoli, scatterà oggi con le prime due competizioni individuali. In pedana fino a domenica, tra i 25 atleti italiani, anche tre atlete del Nord Est: la sciabolatrice friulana Michela Battiston, in gara già oggi, la spadista udinese Giulia Rizzi e la fioretista di Camposampiero Martina Favaretto. Toccherà appunto all'aviere di Malisana di Torviscosa, ottava nel ranking internazionale, inaugurare le gare individuali, con ambizioni di medaglia. La ventottenne friulana è tra le più esperte di un gruppo molto giovane. Oltre a Michela, gareggeranno anche Mariella Viale, Manuela Spica e Claudia Rotili. «Abbiamo un'età media di 24 anni, che si abbassa ancora di più se consideriamo la riserva in Italia, Vittoria Mocci, che ne ha appena 17», ha spiegato il ct della sciabola femminile Andrea Aquili. «Affrontiamo questo impegno, che non sarà facile vista la competitività delle nostre avversarie, con la consa-

IL CT DELLA SCIABOLA

«Abbiamo un'età media di 24 anni che si abbassa se consideriamo la riserva Mocci»

pevolezza di avere un gruppo notevolmente in crescita, che durante la stagione internazionale ha offerto prestazioni importanti ed è animato da grande voglia di far bene». Le sciabolatrici hanno disputato ieri l'ultima seduta di rifinitura, in un clima molto sereno. Le competizioni scatteranno alle ore 8.30. Le fasi finali, sia per sciabola femminile che per la spada maschile, sono previste dalle ore 19.15 e saranno trasmesse in diretta su Rai Sport ed Eurosport. Gli spadisti in gara saranno Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Simone Menicacci e Andrea Santarelli: grandi protagonisti in Coppa del Mondo, sono attesi in Francia a risultati importanti. Domani, invece, toccherà a Martina Favaretto, nella gara individuale di fioretto femminile. La ventiquattrenne veneta, numero 2 al mondo, è certamente una delle atlete da battere, insieme alla più esperta Martina Batini, al vertice della classifica internazionale. Decisa a seguire le orme della grande Valentina Vezzali, la poliziotta di Noale ha tutte le carte in regola per portare a casa una medaglia. Giulia Rizzi salirà in pedana invece giovedì, nella ultima giornata dedicata alle prove individuali. La spadista delle Fiamme Oro non è al massimo della condizione, a causa di alcuni problemi fisici che negli ultimi mesi ne hanno frenato i risultati in Coppa del mondo. Giovedì la pedana ci dirà se l'udinese è riuscita a trovare comunque un equilibrio che le consenta di poter lottare per una medaglia individuale, oltre che per quella a squadre.



Venerdì, sabato e domenica sono dedicate ai team, con fasi finali dalle 17.15. I commissari tecnici sono Simone Vanni per il fioretto, Andrea Terenzio e Andrea Aquili per la sciabola (rispettivamente maschile e femminile), Diego Confalonieri e Dario Chiadò per la spada (uomini e donne).

Sulla scia del grande successo dei Campionati Italiani Frecciarossa di Roma 2026, anche gli Europei Assoluti di Antony godranno di una grande attenzione mediatica: Rai Sport ed Eurosport trasmetteranno ogni giorno in diretta le fasi finali di tutte le competizioni; un'importante copertura editoriale con costanti aggiornamenti è prevista inoltre su Sky Sport 24; sui canali social della Federscherma, la Fis, nel corso di ciascuna giornata, spazio a immagini, fotogallery e resoconti in tempo reale per vivere tutte le emozioni della kermesse continentale sulle pedane francesi.

LA COPERTURA TV

Rai ed Eurosport trasmetteranno ogni giorno in diretta le fasi finali di tutte le competizioni

La sciabolatrice friulana Michela Battiston in gara oggi

Frecciarossa di Roma 2026, anche gli Europei Assoluti di Antony godranno di una grande attenzione mediatica: Rai Sport ed Eurosport trasmetteranno ogni giorno in diretta le fasi finali di tutte le competizioni; un'importante copertura editoriale con costanti aggiornamenti è prevista inoltre su Sky Sport 24; sui canali social della Federscherma, la Fis, nel corso di ciascuna giornata, spazio a immagini, fotogallery e resoconti in tempo reale per vivere tutte le emozioni della kermesse continentale sulle pedane francesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumata bianca per il Milan L'allenatore sarà Amorim

Calcio

Prima fumata bianca all'orizzonte per il Milan: dopo tre settimane di attesa, di casting e incertezze, sembra vicino l'arrivo di Ruben Amorim come nuovo allenatore della squadra rossonera. Secondo la stampa portoghese, infatti, il tecnico avrebbe già un accordo con il Milan per un biennale con opzione per il terzo anno a 3,5 milioni di euro netti a stagione più bonus legati alla conquista di titoli e alla qualificazione in Champions. Decisiva l'accelerata del club rossonero che ha voluto identificare l'uomo da mettere alla guida della squadra, esattamente a 21 giorni dall'esonero di massa post fallimento Champions. E Amorim è una scommessa di Ibrahimovic e Cardinale, perché è sia l'uomo dell'impresa con lo Sporting Lisbona (titolo nazionale dopo 19 anni di digiuno e una sola sconfitta stagionale) che del flop con il Manchester United, con il peggior rendimento in Premier nella storia del club che lo ha esonerato a gennaio. Con lui il Milan



Il tecnico Ruben Amorim

cambierà volto: difesa a tre, pressing alto ed esterni a tutta fascia. Anche il futuro di Rafael Leao potrebbe essere riscritto. La rivoluzione rossonera sembra davvero possa iniziare da Amorim per proseguire celermente. Si sono intensificati, infatti, i rumors riguardo un accordo verbale tra il Milan e Markus Krösche, attuale dt dell'Eintracht Francoforte. Con lui potrebbe arrivare anche il direttore sportivo Timmo Hardung.

Cobolli subito fuori ad Halle Oggi Bellucci contro Bublik

EMANUELE DESTE

Tennis

Esordio amaro sull'erba per il numero 10 del ranking mondiale, Flavio Cobolli. Il romano, classe 2002, è stato eliminato al primo turno del Terra Wortmann Open di Halle dallo statunitense Frances Tiafoe (n°26 Atp) che, al contrario dell'avversario, ha già giocato sul verde, a Stoccarda dov'è uscito ai quarti. Cobolli ha ceduto in due set (2-6, 6-7): nel primo non c'è stata storia con Tiafoe che non ha sbagliato nulla, sfruttando le incertezze dell'italiano e sfoderando una certa solidità al servizio. Nel secondo parziale, invece, si è alzato il livello di gioco di Cobolli che ha trascinato l'avversario sino al tie-break perso per 4-7. Si trattava della prima uscita di Cobolli dopo il meraviglioso percorso al Roland Garros culminato con la finale persa contro Zverev. Oggi tornerà in campo nel torneo di doppio con Ben Shelton



Cobolli è stato battuto da Tiafoe

per sfidare la coppia formata da Andrea Vavassori e il ceco Pavlaszek. Alle 11.30 il programma sarà però aperto dal match di primo turno tra Mattia Bellucci e il n°11 del mondo Bublik. L'italiano, dopo i quarti di Stoccarda dove è stato sconfitto in tre set da un top 10 come Fritz, ha confermato l'ottimo stato di forma superando le qualificazioni ad Halle guadagnandosi il main draw.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Italia di De Giorgi festeggia la vittoria per 3-2 sugli Stati Uniti

Vnl, l'Italia quarta in Canada Da domani tocca alle azzurre

ALESSIA PITTONI

Volley

Tre vittorie e una sconfitta per il momentaneo quarto posto nella classifica generale a due punti dalla vetta. È un bilancio sicuramente positivo quello della nazionale italiana di pallavolo maschile dopo la prima settimana della Volleyball Nations League svoltasi a Ottawa, in Canada. Con in campo il roster più giovane del torneo, in attesa del rien-

tro dei titolari campioni del mondo, gli azzurri hanno perso al quinto contro la Francia superando poi la Germania e la Turchia e, nell'ultima gara del raggruppamento, anche gli Stati Uniti al tie-break (18-25, 25-15, 19-25, 25-18, 10-15). Al di là dei punti raccolti la formazione di coach De Giorgi ha trovato, in ogni gara, un punto di riferimento importante, da Bovolenta a Sani fino a Luca Porro che ha dominato nel match contro gli Usa, chiudendo con uno score di 26 punti, il 68% in attacco,

due muri e tre ace. Assieme a lui, in campo, il fratello palleggiatore Paolo Porro, l'opposto Kamil Rychlicki, l'altra banda Francesco Sani, i centrali Giovanni Sanguinetti e Pardo Mati e Gabriele Laurenzano libero. Senza storia il primo parziale con gli azzurri sempre in vantaggio ma, al cambio campo, sono stati gli statunitensi a spingere sull'acceleratore sfruttando soprattutto il servizio: De Giorgi ha operato qualche cambio ma gli Usa hanno pareggiato i conti. Di nuovo Italia avanti nel

terzo conquistando agevolmente il 2-1 ma ancora una volta la formazione di Karch Kiraly ha rialzato la testa portando l'incontro al quinto. A prendere in mano il timone del tie-break è stata l'Italia, partita con un secco 3-0 controllato fino alla fine. La nazionale rientrerà in volo da Montreal nella mattinata odierna per darsi appuntamento giovedì a Cavalese in vista della seconda settimana di Vnl in programma a Lubiana, in Slovenia, dal 24 al 28 giugno. Spazio ora alle ragazze che sono atterrate a Manila, nelle Filippine dove affronteranno il secondo turno di Vnl: domani alle 10 ora italiana sfideranno la Repubblica Ceca; giovedì alle 14 toccherà alla Serbia, sabato alle 10 agli Stati Uniti e domenica alle 14 al Giappone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Basket

Italia radunata a Roma: tanta Apu, niente Banchi

Il ct assente, guida coach Ramondino con Vertemati vice
Nel gruppo i neo udinesi Cavallero e Bucarelli
Primo test degli azzurri il 24 a Gorizia contro la Croazia

GIUSEPPE PISANO
UDINE

La Nazionale

Raduno azzurro ieri a Roma con tanta Apu, ma senza Banchi. Il commissario tecnico della Nazionale è stato costretto a dare forfait a questa terza finestra di qualificazione ai Mondiali 2027 «a causa di sopraggiunti motivi familiari», come si legge nella nota diffusa dalla Fip. A guidare l'Italbasket è quindi Marco Ramondino, membro dello staff tecnico di cui fa parte anche l'allenatore bianconero Adriano Vertemati oltre a Iacopo Squarcina e Riccardo Fois: quest'ultimo ha appena vinto l'anello Nba con i New York Knicks da assistant coach. Fra i diciassette giocatori convocati al Centro di preparazio-

ne Olimpica dell'Acqua Acetosa ci sono anche i nuovi acquisti di Udine Matteo Cavallero e Lorenzo Bucarelli e l'ex cittadino Francesco Ferrari. Non c'è Andrea Calzavara, reduce da un leggero intervento a un ginocchio programmato da tempo. Gli altri giocatori chiamati in azzurro sono Spagnolo, Proci-da, Bortolani, Baldasso, Casarin, Caruso, Librizzi, Rossato, Severini, Veronesi, Akele, Grant, Emejuru e Possamai. Si tratta di una Nazionale sperimentale, visto che molti dei pro-

IL PROGRAMMA
Gli azzurri si alleneranno per tre giorni sempre al mattino al PalaBigot

tagonisti delle precedenti gare di qualificazione sono stati inseriti nell'elenco delle riserve a casa, che include sedici giocatori. Fra questi i vari Ricci, Mannion, Tonut, Flaccadori, Tessitori, Candi e Lever, che sono impegnati con Olimpia e Reyer nella finale scudetto, Niang che ha da poco concluso le semifinali con la Virtus e la coppia Loro-Zampini fresca reduce dalla finale play-off di A2 valsa la promozione nella massima serie a Verona. Della Valle, invece, è impegnato con la Nazionale 3x3. Il primo allenamento degli azzurri si è svolto ieri pomeriggio. La comitiva dell'Italbasket resterà nella capitale sino a domenica pomeriggio, quando si trasferirà a Gradisca d'Isonzo, sede del ritiro in vista del match amichevole contro la Croazia del 24 giugno al Palabigot di Go-



Il ct Banchi con i suoi due collaboratori Remondino e Vertemati

rizia. Previsti tre allenamenti mattutini nell'impianto del capoluogo isontino, dov'è già alta la febbre per la Nazionale. Nel giro di pochi giorni sono stati venduti oltre 2.500 biglietti, diversi settori sono già sold out. Dopo la sfida ai croati l'Italia disputerà un'amichevole contro

la Slovenia a Celje (27 giugno), più le gare di qualificazione ai Mondiali 2027 contro Islanda (il 2 luglio a Reykjavik) e Lituania (il 5 luglio a Bologna). Azzurri in testa al girone D con 6 punti, seguiti da Lituania e Islanda con 4 e Gran Bretagna con 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE SCUDETTO
Oggi Milano col match point



Primo match point scudetto per l'Olimpia Milano, ospite alle 20 di oggi della Reyer Venezia in gara-tre di finale play-off. Si gioca al Taliercio, con Pippo Ricci e compagni avanti 2-0 e gli orogranata con le spalle al muro. Per riaprire i giochi ai lagunari serve una svolta in difesa, visto che nelle prime due sfide hanno incassato 96 punti di media. Poeta, invece, sa di avere l'inerzia della serie a favore e un roster profondo su cui contare: non solo gli assi Brooks, Shields e Leday, ma anche un Diop (nella foto) solido e concreto in uscita dalla panchina. Ieri, intanto, la Lega Basket ha confermato Torino come sede delle Final Eight di Coppa Italia per il 2027.

—G.P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN TOWNSTAR

IL MULTISPAZIO FINO A 7 POSTI.
FAMILY PROOF.

Tuo da € 21.900*

*NISSAN TOWNSTAR L1 130CV ACENTA a € 21.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 28.100 (IPT escl.) meno € 6.200,00 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione. Offerta valida fino al 30/06/2026. *5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂: da 152 a 157 g/km.

5 ANNI DI GARANZIA

160.000 km

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Sport Friuli

Bujese ai nastri di partenza Una squadra rivoluzionata

La rosa sarà formata con molti ragazzi del vivaio
Al Rive Flaibano Marcon il nuovo ds, l'allenatore sarà Dri
Sulla panchina del Fiumicello è stato confermato Paviz

RENATO DAMIANI
UDINE

Mercato

Nel gruppo delle 18 squadre che comporranno il girone unico di Promozione della prossima stagione sportiva ci sarà posto anche per la Bujese dell'ex Giuliano Dri che sarà il mister del retrocesso Rive Flaibano dove il presidente Alessandro Minisini ha deciso di affidare il ruolo di ds a Giuseppe Marcon. Si era ventilata l'ipotesi di una mancata iscrizione della Bujese per problemi all'interno del direttivo poi tutto è rientrato anche se ci potrebbero essere delle novità per quanto riguarda la nuova dirigenza. Intanto per la nuova stagione sportiva è annunciata una massiccia promozione in pri-

ma squadra di molti giovani provenienti dal proprio settore giovanile (Juniore e Under 17) per compensare le partenze di Pietro Venier (classe 2007) al Codroipo, Riccardo Ponton, Matteo Piccolotto ed il giovane (classe 2009) Samuel Gubiani al Rive Flaibano che si è anche assicurato le prestazioni di Simone Rosa Gastaldo (ex Deportivo Junior). Hanno confermato la loro disponibilità a resta il portiere Alessandro Devetti, il difensore Stefano Fabris e l'at-

QUI CORNO
La squadra affidata all'ex Aquileia Paolo Trentin che sostituirà Pino Cortiula

taccante Alex Del Riccio ma l'elenco delle partenze pari destinato a rimpinguarsi mentre non è stato ancora scelto il nuovo allenatore. Il Fiumicello conferma Marco Paviz e tutto il suo staff per la terza stagione alla guida dei gialloverdi mentre Damiano Gobbo sarà il nuovo ds sostituendo Claudio Min che pare avrà un altro compito nel direttivo. La decisione di reintrodurre dopo un anno i fuoriquota (nati dopo il 1° gennaio 2008) in Eccellenza sta mettendo in difficoltà molte squadre della Promozione che vedono molti giovani scegliere squadre della massima categoria dilettantistica. Non ha perso tempo il presidente del Corno calcio Antonio Libri nel trovare il sostituto di Pino Cortiula (per l'allenatore carnico 31 anni in panchina senza mai



La Bujese sta rivoluzionando la squadra per la nuova stagione

una retrocessione) scegliendo Paolo Trentin che arriva dall'Aquileia dove nella passata stagione ha conquistato la promozione in Prima categoria e che in precedenza è stato protagonista di annate positive con Ufm, Mariano del Friuli e Fiumicello. Il Corno punta

sulla sua esperienza, sulla sua mentalità vincente e sulla capacità di valorizzare il gruppo che gli verrà messo a disposizione dalla dirigenza già al lavoro per trovare i giusti rinforzi concentrandosi maggiormente sui fuoriquota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaetani firma il personale di 48"59 nei 400 U18

TOLMEZZO

Aletica

Brando Gaetani, Under 18 dell'Aletica 2000, firma al meeting di Marsa a Malta il proprio personale nei 400 metri: l'allievo scende a 48"59, togliendo 36 centesimi al precedente primato (48"95) che già valeva lo standard per gli Europei di categoria di Rieti del prossimo luglio. Per Gaetani si tratta anche della settima prestazione stagionale U18 in Italia. A Tolmezzo, invece, nel corso del quarto round del Trofeo Modena, eccellente 9"29 di Clara Floreani (Moggeese) nei 60 ostacoli ragazze: è l'ottava prestazione regionale all-time di categoria. Successo con primato personale nei 600 ragazze per Chiara Moschione (Malignani), scesa a 1'45"92. Vittoria e personale nei 300 cadette per Nicole Bibalo (Palmanova), mentre negli 800 si migliora ancora Vanessa Hosnar (Tolmezzo): l'allieva, vice-campionessa italiana di eptathlon di categoria, firma il tempo di 2'18"25. Personale anche per Rachele Paron (Aletica 2000) nel martello allieve: per lei 52,83 (settima misura italiana Under 18 del 2026). — **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si separa la coppia di testa Mobiliери al quarto ko di fila

In Prima Categoria Folgore sola in vetta dopo il ko del Real Ic I maggiolini a tre punti dall'ultimo posto

TOLMEZZO

Carnico

Dopo la sesta di campionato si separa la coppia di testa con la Folgore al solitario comando complice la sconfitta del Real Ic e la sua concomitante vittoria sul Cavazzo. In Seconda la Val del Lago si affianca alla Stella Azzurra in testa in quanto agli stellati il Lauco ha imposto il primo pareggio. In Terza nessun cedimento da parte dell'accoppiata Verzegnis-FusCa che restano le sole due squadre (sulle 38 partecipanti) a punteggio dopo sette gare.

Tendine d'Achille
È andato ko quello sinistro del mister della Nuova Edera Maurizio Colosetti dirigendo una seduta di allenamento. L'infortunio l'ha costretto a disertare

COPPA CARNIA
Domani alle 20.30 sono in programma i quarti di finale a eliminazione diretta

SPORT

I nostri 11 del Carnico

1a Categoria (6a giornata)
Allenatore: Denis Fadi (Ovarese)
Modulo: 3-4-3

- Somma (Arta Terme)
- Cimador (Cavazzo)
- Leonetti (Folgore)
- Campetti (Ovarese)
- Spizzo (Campagnola)
- Puppis (Cedarchis)
- Foschia (Mobiliери)
- Bertolini (Real Ic)
- G. Dell'Angelo (Amaro)
- J. Dereani (Velox)
- A. Marzona (Villa)

2a e 3a Categoria (6a giornata)
Allenatore: Diego Quinz (Alto Piave)
Modulo: 3-4-3

- N. Costa (Lauco)
- Toppazzini (Il Castello)
- Della Pietra (Comeglians)
- D. Fior (Verzegnis)
- Accaino (Cercivento)
- G. Straulino (Ravascletto)
- Maddalena (Val Resia)
- Di Prisco (Val del Lago)
- T. Facchin (Ampezzo)
- Roselli (Alto Piave)
- De Podestà (Audax)

Withub

il match casalingo con il Paluzza conclusosi con un indigesto pareggio senza reti. «Da quanto mi hanno riferito i miei collaboratori» precisa Colosetti «molte sono state le palle gol fallite dai ragazzi ma sono situazioni che per una nuova compagine sono da mettere in preventivo. Poi resta sempre un attuale terzo posto su cui pochi ci avrebbero scommesso». La coppia Verzegnis-FusCa pare destinata al predominio. «I numeri sono tutti dalla loro parte» conclude Colosetti «ma la promozione è riservata a tre squadre e in questo lotto c'è anche la Nuova Edera».

Partenza sottotono
Dopo i successi con Campagnola (in trasferta) e Ovarese (in casa) erano ben altre le prospettive in casa Mobiliери del neo mi-

ster Massimo Marangoni. Poi sono giunte quattro sconfitte di fila (Cavazzo e Arta Terme tra le mura amiche, Villa e Real Ic in trasferta) che hanno stabilizzato i maggiolini a quota sei a soli tre punti dall'ultimo posto.

Coppa Carnia
Domani dalle 20.30 quarti di finale a eliminazione diretta con Cavazzo-Amaro, Campagnola-Il Castello, Cedarchis-Nuova Edera e Mobiliери-Real Ic sul neutro di Ravascletto. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore poi semifinali tra l'1 ed il 22 luglio con partite di andata e ritorno quindi appuntamento con la finalissima per sabato 8 agosto. — **R.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Mondiale dei pulcini l'Academy dei De Agostini

Per l'Asd 4 vittorie 2 pareggi e un solo ko
In finale successo dell'Atletico Madrid che ha battuto l'Inter

STEFANO MARTORANO
UDINE

Calcio giovanile

C'è il Mondiale americano e c'è anche un Mondiale per la categoria Pulcini, così come viene riconosciuto *Il Pulcino d'Oro internazionale*, la kermesse disputa nel fine settimana a Levico Terme, dove il Friuli-Venezia Giulia è stato rappresentato da due squadre. Oltre ai triestini del San Luigi, a portare in alto il vessillo con l'Aquila di Bertrando ci ha pensato l'Asd De Agostini Academy, straordinaria realtà a conduzione familiare con sede a Savorgnano del Torre, nata dall'intuizione e dall'abnegazione dell'ex bianconero e azzurro Gigi e del figlio Michele, entrambi impegnati quotidianamente nella for-

I COMPLIMENTI
Sono arrivati dal governatore del Fvg Fedriga «per il lavoro svolto in questi anni»



La formazione dei pulcini della De Agostini Academy

mazione dei ragazzi. È stata proprio la qualità del lavoro svolto negli anni a essere stata premiata in Trentino, visto che l'Academy è stata invitata alla manifestazione con una Wild card per l'ottimo comportamento tenuto dai Pulcini al recente torneo di Cavolano di Sacile. Per rendere l'idea della portata internazionale del torneo, che ha visto l'Atletico Madrid alzare la coppa dopo la finale vinta con l'Inter, anche il presidente della regione Massimiliano Fedriga ha speso parole d'incoraggiamento alla vigilia, con la società della famiglia De Agostini elogiata «per il lavoro costruito negli anni». Il progetto Academy, infatti, è fondato sulla formazione, la buona educazione e il rispetto delle regole all'in-

terno e al di fuori dall'attività sportiva, un lavoro che ovviamente coinvolge le famiglie in una sinergia virtuosa. «Per noi questo riconoscimento vale più di mille trofei perché rispecchia in toto i valori in cui crediamo e che portiamo avanti da anni. Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi e delle famiglie che ci sostengono, e il merito va quindi condiviso con tutti», ha detto il presidente Michele De Agostini che ha accompagnato i piccoli pulcini a Levico al motto *Let's go Fradis*. Sul campo, i friulani hanno fatto la loro parte con quattro vittorie, pareggiando con Palermo e Messina e perdendo con onore dal Parma, prima di accedere alle finali di consolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Francia - Senegal

Rai 1 20:35

Al via il Gruppo I dei Mondiali 2026 con il big match tra Francia e Senegal a New York. I Bleus di Mbap  affrontano i leoni africani a ventiquattro anni dallo storico e clamoroso precedente del 2002.



Storie al bivio di sera

Rai 2 21:20

Monica Setta accoglie protagonisti di spettacolo, politica e cronaca. Senza filtri, gli ospiti si rivelano in interviste intime, ripercorrendo i successi, i momenti difficili e le rinascite della propria vita.



Che ci faccio qui

Rai 3 21:15

Domenico Iannacone torna su Rai 3 con un viaggio intimo e profondo nelle fragilit  dell'esistenza. Un racconto toccante che esplora il mistero della vita e della morte e il bisogno di cura di ogni essere umano.



  Sempre Cartabianca

Rete 4 21:35

Bianca Berlinguer racconta attualit , politica e i fatti pi  importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi pi  rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Gigi & Vanessa...

Canale 5 21:20

Torna in replica lo show di Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada. Una serata di musica e spettacolo per celebrare il loro legame, ricca di grandi ospiti speciali, sorprese e momenti emozionanti sul palco.

Il Motoclub Morena celebra gli 80 anni de La Nostra Famiglia

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6:00 UnoMattina News Tg 1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie Italiane Rubrica 12:00 Camper Osteria Italia Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 La volta buona Special Rubrica 16:30 Tg 1 16:45 Vita in Diretta Attualit� 18:40 Reazione a Catena Gioco 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Francia - Senegal Calcio 23:15 Notte Mondiali Rubrica 0:55 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:00 Reazione a Catena Gioco 2:25 Un passo dal cielo Serie Tv 4:05 RAInews24 Attualit� RAI 2 6:10 Ritorno a Las Sabinas 7:00 Baywatch Telefilm 8:30 Tg 2 8:45 The Beach (1� Tv) Serie Tv 10:00 Tg 2 Dossier Attualit� 10:55 Tg 2 Flash 11:00 Tg Sport Giorno News 11:10 Un'estate In Sudtirolo Film Tv Sentimentale ('21) 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Costume e Societ� Rubrica 13:50 Tg 2 Medicina 33 14:00 Dribbling Mondiali 14:45 N.C.I.S. Telefilm 16:30 S.W.A.T. Telefilm 18:00 Rai Parlamento Telegiornale Attualit� 18:10 Tg 2 L.I.S. 18:15 Tg 2 18:35 Italia chiama America 19:45 Blue Bloods Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg 2 Post 21:20 Storie al bivio di sera Rubrica 0:15 Lasciami per sempre Film Commedia ('17) 2:00 Appuntamento al cinema Rubrica RAI 3 10:30 Spaziolibero Attualit� 10:40 Elisir Estate Rubrica 12:00 Tg 3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:05 Piazza Affari Rubrica 15:15 Tg 3 LIS 15:20 Rai Parlamento Telegiornale News 15:25 Italian Genius 15:55 Di l� dal fiume e tra gli alberi Documentario Il mondo con gli occhi di Overland 17:50 Geo Magazine 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:25 Trib�: Cantinieri Rubrica 20:50 Un posto al Sole 21:15 Che ci faccio qui DocuReality 23:15 Onore al merito 24:00 TG3 Linea Notte 1:00 Meteo 3 Previsioni del tempo RETE 4 6:10 Movie Trailer Rubrica 6:15 4 Di Sera News News 7:10 La Promessa 7:40 Terra Amara 8:40 Segreti Di Famiglia 10:40 Tempesta D'Amore (1� Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale 12:25 La Signora In Giallo 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:40 Diario Del Giorno News 16:50 Mezzo Dollaro D'Argento Film Western ('66) 19:00 Tg4 - Telegiornale News 19:30 10 Minuti News 19:45 Meteo.It Previsioni del tempo 19:50 La Promessa (1� Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera News News 21:35 � Sempre Cartabianca 0:55 Dalla Parte Degli Animali Rubrica 2:25 Movie Trailer Rubrica 2:30 Tg4 - Ultima Ora Notte News CANALE 5 6:00 Prima Pagina Tg5 7:55 Meteo Previsioni del tempo 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Morning News News 10:50 Tg5 Ore 10 News 10:55 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:35 Meteo Previsioni del tempo 13:45 Beautiful (1� Tv) Soap Opera 14:25 Forbidden Fruit (1� Tv) 14:45 Far Away (1� Tv) 15:55 Tutto Per La Mia Famiglia (1� Tv) 16:45 Dentro La Notizia 18:40 Avanti Un Altro Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina 20:00 Tg5 News 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Gigi & Vanessa Insieme Show 0:45 Tg5 - Notte News 1:25 Meteo Previsioni del tempo 1:30 Luce Dei Tuoi Occhi - Seconda Stagione Miniserie 3:20 New Amsterdam Telefilm ITALIA 1 6:30 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Med Telefilm 10:25 Fbi: Most Wanted Telefilm 12:25 Studio Aperto News 13:00 Meteo.It Previsioni del tempo 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Magnum P.I. Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:30 Hawaii Five-0 Telefilm 20:40 Ncis - Unit� Anticrimine Telefilm Ti presento i miei Film Commedia ('00) 23:45 2 Single A Nozze - Wedding Crashers Film Commedia ('05) 2:05 Studio Aperto - La Giornata News 2:15 Ciak News Rubrica LA 7 6:00 Meteo - Traffico - Oroscopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito 9:40 Coffee Break Attualit� 11:00 L'Aria che Tira 13:30 Tg La7 14:15 Tagad� - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Attualit� 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualit� 21:15 Epstein. Sopravvissute all'incubo Documentario 22:15 Epstein. Sopravvissute all'incubo Documentario 23:15 Il caso Epstein Documenti 0:15 Tg La7 TV8 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 20:25 Alessandro Borghese: Celebrity Chef Show 21:40 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo (1� Tv) Show 23:40 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Show 1:40 Sex: una commedia sentimentalmente NOVE 14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco 15:55 Torbidi delitti Serie Tv 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Cash or Trash - Chi offre di pi�? Gioco 21:30 Spy Film Commedia (15) 0:05 Giustizia privata Film Thriller ('09) 2:10 Nudi e crudi Rubrica 20 20 14:05 Chicago Med Telefilm 15:45 Blindspot Telefilm 17:35 Dr. House - Medical Division Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:10 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18) 23:10 Ghost Rider - Spirito Di Vendetta Film Azione (11) 1:00 Chicago Med Telefilm 2:20 Supergirl Telefilm 3:35 Show Reel News 4:00 Distretto Di Polizia Telefilm RAI 4 21 14:10 I fiumi di porpora - La Serie Tv 16:00 70�70 - Vol. 2 ... - Mille e una luce Variet� 16:05 70�70 - Vol. 2 ... - Il giorno di "Chi l'ha visto?" Variet� 16:10 Senza Traccia Serie Tv 16:55 Rookie Blue Serie Tv 18:25 Wild Cards Serie Tv 19:55 Criminal Minds Serie Tv 21:20 La ragazza alla finestra Film Thriller ('22) 22:50 Speciale Wonderland: I nomi della rosa Rubrica IRIS 22 14:15 42 Film Biografico ('13) 16:55 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Avventura ('79) 19:05 Kojak Telefilm 20:05 Walker Texas Ranger 21:10 La Legge Del Signore /L'Uomo Senza Fucile Film Western ('56) 0:10 Il Vendicatore del Texas Film Western ('63) 1:55 Eileen Film Drammatico ('23) 3:25 Ciak News Rubrica 3:30 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Avventura ('79) RAI 5 23 17:20 Documentario - Codice K. Angeli della sicurezza 18:10 Generazione Bellezza 18:35 La gravit� del superfluo - Daniele Sigalot 19:20 Rai News Giorno News 19:30 Di l� dal fiume e tra gli alberi 20:30 Overland 19 21:20 Forever Young - Les Amandiers Film Commedia ('22) 23:25 Rispet Film Drammatico ('23) 1:10 Cantautori: De Gregori 4A Puntata RAI MOVIE 24 14:00 The german doctor Film Drammatico ('13) 15:35 Sugar Colt Film Western ('66) 17:20 Un uomo chiamato Apocalypse Joe Film Western ('70) 19:00 La ragazza della palude Film Thriller (22) 21:10 Two much - Uno di troppo Film Commedia ('95) 23:15 Machine Gun Preacher Film Tv Azione ('11) 1:30 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica RAI PREMIUM 25 14:30 Candice Renoir Serie Tv 15:25 Anica Rubrica 15:30 Un Ciclone In Convento Serie Tv 17:15 La Mafia Uccide Solo D'Estate Serie Tv 19:25 Cuori Serie Tv 21:20 Le Indagini Di Lolita Lobosco Real Tv 23:15 Le Libere Donne Serie Tv 1:10 Storie Italiane Talk show 3:15 Candice Renoir Ricominciare Soap Opera CIELO 26 15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 19:00 Friends Telefilm 20:00 Finale Basket 22:00 Outlander (1� Tv) Telefilm 23:15 Outlander (1� Tv) Telefilm 0:30 Outlander Telefilm 3:00 Oltre la notte Film Thriller ('17) 4:50 Affari di famiglia Show 5:15 House of Gag Show TWENTYSEVEN 27 14:45 La Casa Nella Prateria Telefilm 17:55 La Signora Del West Telefilm 21:05 Amori In Citt�.. E Tradimenti In Campagna Film Commedia ('01) 23:10 Free Willy - Un amico da salvare Film Commedia ('93) 1:10 Hazzard Telefilm 2:00 Chips Telefilm 3:35 Nonno Felice Situation Comedy 4:20 Camera Cafe Situation Comedy TV 2000 28 17:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario da Lourdes Religione 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa messa Religione 19:30 In Cammino Rubrica 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione 20:45 Tg2000 News 21:10 Tempo di amare Serie Tv 21:55 Tempo di amare Serie Tv 23:00 Eroe per caso Film Commedia ('92) 1:00 Retrosцена Rubrica LA7 CINEMA 29 15:10 Don Juan De Marco maestro d'amore Film Commedia ('94) 17:00 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13) 19:20 The Iron Lady Film Biografico ('11) 21:15 Lion - La strada verso casa Film Drammatico (16) 23:25 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller (16) 1:15 I sette fratelli Cervi Film Drammatico ('68) LA 5 30 15:05 Una Mamma Per Amica Telefilm 17:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 19:00 Terra Amara Telenovela 21:10 Scritto Nelle Stelle Film Tv Commedia (22) 23:05 La Campionessa Film Tv ('19) 1:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 2:40 Terra Amara Telenovela REAL TIME 31 31 6:00 Vite al limite Rubrica 8:45 Sepolti in casa Rubrica 10:35 Case da incubo: Hawaii Rubrica 11:35 Cortesie per gli ospiti Show 13:45 Casa a prima vista Rubrica 15:55 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:25 Cortesie per gli ospiti Show 19:30 Casa a prima vista 21:40 Vita da Amish (1� Tv) Rubrica 24:00 ER: storie incredibili Rubrica GIALLO 38 38 11:25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15:20 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv 17:20 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 19:15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21:10 McDonald & Dodds 23:10 L'ispettore Dalgliesh 1:05 L'ispettore Dalgliesh 3:00 Murder Comes to Town Serie Tv 5:35 L'investigatore Wolfe Serie Tv TOP CRIME 39 15:15 Movie Trailer Rubrica 15:20 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:20 Rizzoli & Isles Telefilm 19:15 C.S.I. Miami Telefilm 21:15 Chicago P.D. Telefilm 22:10 Chicago P.D. Telefilm 23:00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 0:50 C.S.I. Miami Telefilm 2:20 Movie Trailer Rubrica 2:25 Person Of Interest Telefilm 3:45 Tgcom24 Breaking News News 3:50 Distretto Di Polizia Telefilm DMAX 52 14:10 Affari al buio Miami 15:55 Storage Wars Canada 17:45 I pionieri dell'oro 19:45 Airport Security: Spagna Real Tv 21:40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario 22:45 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario 23:50 L'occhio del ciclone (1� Tv) Documentario 0:50 L'occhio del ciclone Documentario 1:45 Colpo di fulmini Documentario RAI SPORT HD 58 18:00 Memory 18:10 Ciclismo. Giro d'Italia Next Gen: 3a tappa: Sibari > Villa d'Agri di Marsicovetere 19:10 Scherma 21:50 Pallanuoto. Serie A1 maschile Semifinale: Brescia-Savona - gara 1 23:10 Canottaggio. Coppa del Mondo Plovdiv - Finali 2a g.ta 2:15 Ciclismo: Giro d'Italia Next Gen - 3a tappa Softball. World Cup Praga: Italia - Canada

RADIO RADIO 1 19:30 Zapping 20:30 Tutto il Mondiale minuto per minuto 21:00 Fifa World Cup 2026: Francia - Senegal 23:05 Radio1 all music RADIO 2 18:00 Radio2 Estate da Matti 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Era Ora 23:00 Radio2 Hits RADIO 3 20:45 Il Cartellone: Padova Jazz Festival 24:00 Battiti	DEEJAY 15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzolico 21:00 Say Waaad? 22:30 Dee Notte CAPITAL 10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side M2O 14:00 Ilario 17:00 Albertino Everyday 19:00 Giorgio Dazzi 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two	SKY PREMIUM CINEMA 19:05 Viva l'Italia Film Sky Cinema Comedy 19:10 Dogman Film Sky Cinema Drama 19:10 Every breath you take: Senza respiro Film Sky Cinema Suspense Sotto attacco Film Sky Cinema Uno 19:20 Psycho Film Sky Cinema Collection 19:35 Lamborghini: The Man Behind the Legend Film Sky Cinema Stories 19:40 La piccola Amelie Film Sky Cinema Family 21:00 12 Soldiers Film Sky Cinema Action 21:00 Mr Cobbler e la bottega magica Film Sky Cinema Comedy 21:00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama 21:00 Il Principe Dimenticato Film Sky Cinema Family 21:00 La febbre Film Sky Cinema Romance 21:00 Gioco pericoloso Film Sky Cinema Suspense Arma letale Film Sky Cinema Collection 21:15 L'ispettore Barnaby Decision to Leave Film Sky Cinema Stories 21:15 Il Mostro Film Sky Cinema Uno 22:45 I migliori giorni Film Sky Cinema Comedy 22:45 Shrek Film Sky Cinema Family 22:50 Scomparsa Film Sky Cinema Suspense 23:00 Napoli velata Film Sky Cinema Drama	TV LOCALI TELEFRIULI 6:20 Un pinsir par vu� 6:30 News, cappuccino e brioche - diretta 7:35 Meteo 7:45 A voi la linea 8:20 Un pinsir par vu� 8:30 News, cappuccino e brioche 9:35 Meteo 9:40 Speciale Friuli Vs Sudtirolo 11:15 Rugby Magazine 11:30 Effemotori 12:00 Royale e dintorni - documentario 12:30 Telegiornale FVG - diretta 12:45 A voi la linea 13:15 Family salute e benessere 14:15 Telegiornale FVG 14:30 Bianconero XXL 16:30 Tg flash - diretta News 16:45 Family Salute e Benessere 17:45 Telefruts - cartoni animati 18:50 Vaghe frontiere 19:00 Telegiornale FVG - diretta 19:30 Sport FVG - diretta 19:35 Meteo 20:15 Telegiornale FVG 20:45 Gnovis 21:00 Lo Scrigno - diretta 22:30 Effemotori 23:00 Start 23:15 Royale e dintorni - documentario 23:45 Telegiornale FVG TV 12 6:40 Tg Pordenone News 6:55 Tg Udine News 7:30 Santa Messa 8:15 Sveglia Friuli 10:00 Pilates 10:20 I Grandi Del Calcio 10:45 Agricoltura 11:25 Casa Pappagallo 11:45 Anziani In Movimento 12:00 Tg Friuli In Diretta News 13:45 Stadio News 14:25 Tg Friuli In Diretta - R News 16:05 Udinese Tonight - R 17:55 Anziani In Movimento 18:10 Tg Pordenone News 18:30 Tg Regionale News 19:00 Tg Udine News 19:30 Tg Regionale News 20:00 Tg Udine News 20:30 Tg Pordenone News 20:45 Tg Regionale News 21:10 Terzo Tempo 22:10 Storia Mundial 23:00 Tg Udine News 23:30 Tg Pordenone News IL 13TV 10:00 il13 Telegiornale 11:00 Eureka. I Nuovi appuntamenti 12:00 Aria Pulita (Live) 12:45 Stanlio e Olio 13:00 Tv13 con Voi (Live) 14:00 Charlie's Angel 15:00 Telefilm 16:00 Film Classici 19:00 il 13 Telegiornale 20:00 Occidente Oggi. C'� chi alza la testa e chi la "bandierina" della pace. 21:20 Tv13 con Voi Sera 23:30 il13 Telegiornale 1:00 Il Film della Notte
--	--	--	---

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino sereno o poco nuvoloso, dalle ore centrali variabile. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà probabile lo sviluppo di alcuni rovesci o temporali che potranno in seguito interessare la pianura e, con minor probabilità, la costa; qualche temporale non si esclude possa essere localmente forte. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza nel pomeriggio.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/18	19/21
Massima	28/31	26/28
media a 1.000 m	17	
media a 2.000 m	9	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, dalle ore centrali variabile con cumuli sulla zona montana. Nel pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio o temporale sulla zona montana, che non si esclude possa interessare anche alcune zone dell'alta pianura. Venti di brezza.

Tendenza: Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile per qualche cumulo pomeridiano e nel pomeriggio-sera non si esclude qualche locale rovescio o temporale. Temperature massime al di sopra della media del periodo. Venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	17/19	19/22
Massima	29/32	27/30
media a 1.000 m	19	
media a 2.000 m	12	

OGGI IN ITALIA



Nord: Ci saranno delle piogge sui monti, sul resto delle regioni invece ci sarà un cielo molto nuvoloso. **Centro:** Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili temporali sull'aquila. Temperature massime fino a 33 gradi in Toscana. **Sud:** Mattinata perlopiù stabile, temporali sugli Appennini e sulla Sicilia centro orientale.

DOMANI IN ITALIA



Nord: Giornata soleggiata con cielo sereno o a tratti parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. **Centro:** Il sole sarà prevalente, il cielo più nuvoloso sui rilievi e il caldo in aumento fino a 34-35 gradi su Toscana e Lazio. **Sud:** Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli da nord e caldo estivo piacevole.

OROSCOPO

- ♈ ARIETE** 21/03-20/04
Venere e Marte accendono passioni e desideri, ma Saturno ti chiede di non agire d'impulso. È un equilibrio delicato tra ciò che senti e ciò che è giusto fare.
- ♌ LEONE** 23/07-23/08
Venere e Marte nel tuo segno aumentano fascino, presenza e intensità emotiva. È una giornata molto forte: puoi attirare attenzione senza sforzo.
- ♐ SAGITTARIO** 23/11-21/12
Nel settore delle relazioni può emergere qualche tensione o fraintendimento. Marte in Leone però ti restituisce energia e voglia di reagire.
- ♉ TORO** 21/04-20/05
Arriva una sensazione di maggiore stabilità emotiva, soprattutto nei rapporti familiari. È una giornata utile per consolidare, non per rischiare.
- ♊ GEMELLI** 21/05-21/06
Urano nel tuo segno porta idee rapide. Sei molto stimolato sul piano mentale, e puoi diventare punto di riferimento in una conversazione o in un progetto.
- ♋ CANCRO** 22/06-22/07
Sei tra i segni più forti della giornata. Giove e Mercurio nel tuo segno amplificano intuizioni, emozioni e capacità di leggere le situazioni.
- ♍ VERGINE** 24/08-22/09
I progetti a lungo termine si rafforzano. La giornata favorisce contatti utili e amicizie che possono diventare importanti nel tempo.
- ♎ BILANCIA** 23/09-22/10
Il lavoro può richiedere maggiore gestione delle pressioni. La chiave della giornata è non estremizzare nulla e cercare equilibrio nelle decisioni.
- ♏ SCORPIONE** 23/10-22/11
L'intuito è molto forte e ti guida nelle relazioni. È una giornata utile per rafforzare un legame o chiarire una situazione affettiva.
- ♐ CAPRICORNO** 22/12-20/01
Le relazioni sono sotto osservazione e richiedono più attenzione del solito. L'atmosfera è emotiva e potresti sentirti leggermente sotto pressione.
- ♑ ACQUARIO** 21/01-19/02
Plutone nel tuo segno porta trasformazioni profonde e continue. La mente è molto attiva grazie al Sole in Gemelli che favorisce creatività e nuove idee.
- ♒ PESCI** 20/02-20/03
L'influenza della Luna ti rende particolarmente ricettivo e sensibile. Le emozioni diventano guida e le intuizioni possono avere un significato importante.

FARMACIE DI TURNO

UDINE Turno notturno Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata Degrassi Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885 Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30) Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194 Asquini alla Fenice Risorta Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575 Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492 Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170 Londero V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824	Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937 Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891 San Marco Benessere V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304 Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969 Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873 Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528	CAMINO AL TAGLIAMENTO Peano - Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004 CAMPOLONGO TAPOGLIANO Rutter - C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347 CIVIDALE DEL FRIULI Fontana - V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163 GEMONA DEL FRIULI Alla Madonna Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206 MALBORGHETTO VALBRUNA Guarasci - Via Potebbana, 14 Tel. 042860404 MARANO LAGUNARE Persolja - P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006 MARTIGNACCO Colussi - Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118 PALMANOVA Facini - Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292 PAVIA DI UDINE Pancino - Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712	POCENIA Pez - Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112 POZZUOLO DEL FRIULI Tosolini - Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017 RAGOGNA Romanello - Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269 RESIA Comunale - Via Roma, 1 Tel. 043353004 RIGOLATO San Giacomo - P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823 TAVAGNACCO Satti - Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081 TRICESIMO Alla Fenice Risorta P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182 VERZEGNIS Guida 1853 - Via Udine, 2 Tel. 043344118
--	---	---	---

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	18	26	22 Km/h
Monfalcone	17	28	24 Km/h
Gorizia	16	28	21 Km/h
Udine	16	28	18 Km/h
Grado	17	28	22 Km/h
Cervignano	17	28	23 Km/h
Pordenone	17	28	21 Km/h
Tarvisio	9	22	21 Km/h
Lignano	18	28	22 Km/h
Gemona	15	26	27 Km/h
Tolmezzo	13	25	23 Km/h
Forni di Sopra	9	21	24 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	21,9
Grado	Poco mosso	0,3	22,7
Lignano	Poco mosso	0,2	23,1
Monfalcone	Poco mosso	0,2	22,3

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	11	20	Londra	14	24
Atene	22	30	Lubiana	12	27
Belgrado	14	26	Madrid	18	32
Berlino	9	21	Mosca	12	18
Bruxelles	14	23	Parigi	19	27
Budapest	22	30	Praga	10	23
Copenhagen	11	15	Varsavia	11	18
Ginevra	13	29	Vienna	13	25
Lisbona	16	25	Zagabria	14	27

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	15	29
Bari	22	28
Bologna	18	31
Bolzano	14	28
Cagliari	19	29
Firenze	17	33
Genova	19	25
L'Aquila	13	28
Milano	20	31
Napoli	19	28
Palermo	22	26
Reggio C.	22	28
Roma	18	30
Torino	19	31
Venezia	19	27



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202

3533851122

info@airtechservice.it

www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 15 giugno 2026
È stata di 22.434 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

GIOVEDÌ
18 GIUGNO
2026
ORE 18.00

FOYER TEATRO "P. MAURENSIG"
FELETTU UMBERTO

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

PROGRAMMA

Saluti istituzionali
Introduzione
a cura delle autorità
presenti.

Cerimonia del tè
a cura di Mami Hamada.

Incontro con l'autore
Marco Maria Tosolini
e il poeta Giacomo Vit.

Intervento in video
di Flavio Parisi
(presidente Fogolâr Furlan).

Declamazione della
dedica poetica
"Indressâ il Mond"
letta dall'autore
Giacomo Vit.

MISHIMA PASOLINI

Dramma sonoro di Marco Maria Tosolini

MISHIMA –
PASOLINI
dialogo a morte

MERCOLEDÌ
24 GIUGNO 2026
ORE 20.30

TEATRO P. MAURENSIG
FELETTU UMBERTO

PIERPAOLO PASOLINI: Nicola Fraccalaglio
YUKIO MISHIMA: Ssunshuke Senda
LA PIZIA: Paola Bacchetti
LA MUSICA: Giada Visentin *violino*
LA POESIA: Giacomo Vit
Allievi dell'Accademia Internazionale del Musical
REGIA: Marco Maria Tosolini e Sonia Dorigo

INGRESSO LIBERO E GRATUITO



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di

